



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

## **PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL VENETO 2014-2020**

### **CRITERI DI SELEZIONE**

**Ottobre 2015**

## Sommario

MISURA 1 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione.....	4
Tipo di intervento 1.2.1 - Azioni di informazione e di dimostrazione .....	4
MISURA 3 – Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari.....	7
Tipo di intervento 3.1.1 – Adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari .....	7
Tipo di intervento 3.2.1 – Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari .....	10
MISURA 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17).....	14
Tipo di intervento 4.3.1 – Infrastrutture viarie silvopastorali, ricomposizione e miglioramento fondiario e servizi in rete .....	14
Tipo di intervento 4.4.1 - Recupero naturalistico-ambientale e riqualificazione paesaggistica di spazi aperti montani e collinari abbandonati e degradati .....	17
Tipo di intervento 4.4.2- Introduzione di infrastrutture .....	19
Tipo di intervento 4.4.3- Strutture funzionali all’incremento e valorizzazione della biodiversità naturalistica .....	21
MISURA 6 – Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese.....	23
Tipo di intervento 6.4.2 - Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali .....	23
MISURA 7 – Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali.....	27
Tipo di intervento 7.5.1 Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali .....	27
Tipo di intervento 7.6.1 Manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale dei villaggi e del paesaggio rurale .....	30
MISURA 8 – Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26) .....	33
Tipo di intervento 8.1.1 – Imboschimento di terreni agricoli e non agricoli.....	33
Tipo di intervento 8.2.1 – Realizzazione di sistemi silvopastorali ed impianto di seminativi arborati .....	35
Tipo di intervento 8.4.1 Risanamento e ripristino foreste danneggiate da calamità naturali, fitopatie, infestazioni parassitarie e eventi climatici .....	37
Tipo di intervento 8.5.1 – Investimenti per aumentare la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione delle foreste.....	39
Tipo di intervento 8.6.1 – Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali .....	41
MISURA 10 – Pagamenti agroclimatico ambientali.....	44
Tipo di intervento 10.1.1- Tecniche agronomiche a ridotto impatto ambientale .....	44
Tipo di intervento 10.1.2- Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue.....	46
Tipo di intervento 10.1.3- Gestione attiva di infrastrutture verdi .....	48
Tipo di intervento 10.1.4- Gestione sostenibile di prati, prati seminaturali, pascoli e prati-pascoli .....	50

Tipo di intervento 10.1.5- Miglioramento della qualità dei suoli agricoli e riduzione delle emissioni climalteranti.....	52
Tipo di intervento 10.1.6- Tutela ed incremento degli habitat seminaturali.....	54
Tipo di intervento 10.1.7- Biodiversità – Allevatori e coltivatori custodi.....	59
Tipo di intervento 10.2.1 – Interventi di conservazione e uso sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura .....	61
MISURA 11 – Agricoltura biologica.....	65
Tipo di intervento 11.1.1- Pagamenti per la conversione in pratiche e metodi di agricoltura biologica....	65
Tipo di intervento 11.2.1- Pagamenti per il mantenimento di pratiche e metodi di agricoltura biologica	67
MISURA 16 – Cooperazione.....	69
Tipo di intervento 16.1.1 – Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell’agricoltura .....	69
Tipo di intervento 16.2.1 – Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie .....	77
Tipo di Intervento 16.4.1 – Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte.....	81
Tipo di intervento 16.5.1 - Progetti collettivi a carattere ambientale funzionali alle priorità dello sviluppo rurale .....	83
Tipo di intervento 16.6.1 – Sostegno alle filiere per l’approvvigionamento di biomasse nel settore alimentare, energetico e per i processi industriali.....	89
Tipo di intervento 16.9.1 – Creazione e sviluppo di pratiche e reti per la diffusione dell’agricoltura sociale e delle fattorie didattiche.....	91
TABELLA 1 .....	98

## MISURA 1 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione

### Sottomisura 1.2 – Sostegno ad attività dimostrative ed azioni di informazione

#### Tipo di intervento 1.2.1 - Azioni di informazione e di dimostrazione

Sulla base di quanto previsto dalla Misura M01 “Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione” del Programma di Sviluppo Rurale i criteri di priorità della sottomisura 1.2 “Sostegno ad attività dimostrative ed azioni di informazione” riguarderanno i seguenti principi selezione:

- qualità del progetto (completezza ed esaustività del progetto rispetto agli obiettivi del bando);
- ricaduta operativa del progetto sul territorio (estensione e diffusione sul territorio delle iniziative);
- prevalenza delle tematiche trattate dal progetto (risposta ai fabbisogni segnalati dal bando).

Le graduatorie di merito nell’ambito della sottomisura 1.2 sono stabilite secondo i criteri di priorità come sotto declinati.

Al fine dell’inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo.

#### 1) Principio di selezione 1.2.1.1: Qualità del progetto (completezza ed esaustività del progetto rispetto agli obiettivi del bando)

<b>Criterio di priorità 1.1</b>	<b>Punti</b>
<b>1.1.1</b> Progetto con più del 90% delle ore di informazione previste svolte da docenti altamente qualificati nel settore o materia oggetto dell’iniziativa	
<b>1.1.2</b> Progetto con una percentuale compresa tra il >60 e <= 90% delle ore di informazione previste svolte da docenti altamente qualificati nel settore o materia oggetto dell’iniziativa	
<b>1.1.3</b> Progetto con una percentuale compresa tra il >30 e <= 60% delle ore di informazione previste svolte da docenti altamente qualificati nel settore o materia oggetto dell’iniziativa	

#### Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito ai progetti con una % di ore di informazione tenute da docenti altamente qualificati nel settore o materia oggetto dell’iniziativa, sulla base dei curricula.

Per docenti altamente qualificati si intende: docenti in ruolo del sistema universitario/scolastico; personale inquadrato, ai sensi del CCNL, da almeno due anni, come dirigente di ricerca, ricercatore, tecnologo; personale con esperienza almeno quinquennale nella formazione che abbia svolto attività di docenza in almeno un corso in ciascuno dei cinque anni precedenti alla data di pubblicazione del bando.

<b>Criterio di priorità 1.2</b>	<b>Punti</b>
<b>1.2.1</b> Progetto con la prevalenza di tutors in possesso di diploma di laurea vecchio ordinamento o magistrale (già specialistica) o laurea triennale	
<b>1.2.2</b> Progetto con la prevalenza di tutors in possesso del solo diploma di scuola superiore	

#### Criterio di assegnazione

La prevalenza viene calcolata mediante il rapporto tra il numero delle iniziative in cui è presente il tutor con lo specifico titolo di studio che dà diritto al relativo punteggio, sulla base dei curricula, e il numero totale delle iniziative previste dal progetto. In caso di parità è attribuito il punteggio più favorevole.

<b>Criterio di priorità 1.3</b>	Punti
<b>1.3.1</b> Materiale informativo-didattico: libro a stampa	
<b>1.3.2</b> Materiale informativo-didattico: altre pubblicazioni escluse riviste e brochure	
<b>1.3.3</b> Materiale informativo-didattico: schede informative ed altro materiale illustrativo	

**Commento [FC1]:** ADG – correzione tecnica

**Eliminato:** cartaceo o multimediale

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in funzione della natura del materiale informativo-didattico (che può essere reso disponibile in formato cartaceo o in formato elettronico) previsto per i partecipanti per singola tipologia di iniziativa proposta nel progetto.

Il punteggio è attribuito alle tipologie di iniziative corredate, in fase di presentazione della domanda di aiuto, dal materiale informativo-didattico. In caso di presentazione di materiale informativo-didattico relativo a più di una delle suddette categorie i relativi punteggi vengono sommati.

<b>Criterio di priorità 1.4</b>	Punti
<b>1.4.1</b> Progetto che prevede una percentuale di ore per attività dimostrative non inferiore al X% del monte ore complessivo del progetto	

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito ai progetti che superano una percentuale di ore dedicate a iniziative di dimostrazione fissata dal bando.

## 2) Principio di selezione 1.2.1.2: ricaduta operativa del progetto sul territorio (estensione e diffusione sul territorio delle iniziative previste dal progetto)

<b>Criterio di priorità 2.1</b>	Punti
<b>2.1.1</b> Progetto presentato da un organismo con esperienza nell'ambito delle misure sulla formazione del PSR 2007-2013	

**Commento [FC2]:** DGAGRI - Sembra discriminatorio

Criterio di assegnazione:

Il punteggio viene assegnato agli Organismi di formazione che abbiano maturato esperienza nell'ambito delle misure 111 e 331 del Programma di sviluppo rurale 2007-2013.

<b>Criterio di priorità 2.2</b>	Punti
<b>2.2.1</b> Progetto presentato da un organismo costituito da imprese agricole o da detentori di aree forestali o da loro associazioni/organizzazioni	

**Commento [FC3]:** DGAGRI - Sembra discriminatorio

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito se la maggioranza dei costituenti l'organismo sono imprese agricole o detentori di aree forestali o loro associazioni/organizzazioni Il punteggio non è cumulabile con quello del criterio 2.3.

<b>Criterio di priorità 2.3</b>	Punti
<b>2.3.1</b> Progetto promosso da associazioni/organizzazioni di imprese agricole o detentori di aree forestali	

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in presenza di un documento, sottoscritto dalle parti, attestante l'accordo di partenariato. Il punteggio non è cumulabile con quello del criterio 2.2.

<b>Criterio di priorità 2.4</b>	Punti
<b>2.4.1</b> Progetto presentato da organismo in possesso di sistema di qualità ISO 9001	
<b>2.4.2</b> Progetto presentato da organismo in possesso di Certificazioni di qualità ambientale riconosciute a livello europeo.	

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito sulla base delle certificazioni di qualità in possesso dell'Organismo di formazione alla data della pubblicazione del bando.

Criterio di priorità 2.5	Punti
2.5.1 Progetto con valenza operativa su scala territoriale ampia	

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito ai progetti che realizzano le iniziative in almeno 6 province.

Criterio di priorità 2.6	Punti
2.6.1 Progetto realizzato in un partenariato con università, istituti di scuola superiore di 2° grado ad indirizzo agrario, centri di ricerca	

Criteri di assegnazione

Il punteggio è attribuito in presenza di un accordo (convenzione, contratto), sottoscritto dalle parti, attestante le modalità di collaborazione sotto l'aspetto tecnico-scientifico e/o informativo-didattico di ogni soggetto.

Criterio di priorità 2.7	Punti
2.7.1 Progetto realizzato in un partenariato con organizzazioni di produttori, consorzi di tutela, organizzazioni professionali di agricoltori	

**Commento [FC4]:** DGAGRI – si ritiene che il testo evidenziato sia non pertinente

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in presenza di un accordo (convenzione, contratto), sottoscritto dalle parti, attestante le modalità di collaborazione sotto l'aspetto tecnico-scientifico e/o informativo-didattico di ogni soggetto.

### 3) Principio di selezione 1.2.1.3: Prevalenza delle tematiche trattate dal progetto (risposta ai fabbisogni segnalati dal bando)

Criterio di priorità 3.1	Punti
3.1.1 Progetto che assicura almeno un numero di ore concernenti tematiche ritenute prioritarie dal bando uguale o superiore al 50 % del monte ore complessivo del progetto.	

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito ai progetti che hanno un numero di ore concernenti tematiche ritenute prioritarie superiore al 50% del monte ore complessivo del progetto. Nel bando verranno specificate le tematiche prioritarie collegate alla specifica priorità e focus area del PSR in stretta coerenza con i fabbisogni e gli obiettivi emersi dall'analisi.

**Commento [FC5]:** DGAGRI-per maggior chiarezza

Criterio di priorità 3.2	Punti
3.2.1 Numero di focus area interessate dal progetto	

Criterio di assegnazione

Viene attribuito un punteggio per ogni focus area interessata dal progetto formativo, nel caso di bando che interessi una intera priorità e non sia quindi orientato ad una sola focus area.

## MISURA 3 – Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari

### Sottomisura 3.1 – Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità

#### Tipo di intervento 3.1.1 – Adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari

La scheda PSR del tipo di intervento 3.1.1 “Adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari” prevede che i criteri di selezione siano individuati sulla base dei seguenti principi:

1. tipologia di beneficiario;
2. numero di agricoltori aderenti al regime di qualità;
3. regime di qualità eleggibile;
4. adesione a progetti integrati di filiera;
5. adesione contemporanea alla sottomisura 3.2.

Le graduatorie di merito nell’ambito della sottomisura 3.1 sono stabilite secondo principi e criteri di priorità come sotto declinati.

Al fine dell’inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo.

#### 1. Principio di selezione 3.1.1.1: Tipologia di beneficiario

criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Organizzazione di produttori (OP)	
1.1.2 Associazione di organizzazione di produttori (AOP)	
1.1.3 Cooperativa agricola	
1.1.4 Consorzio di tutela delle DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli e alimentari o delle DOP-IGP dei vini o consorzio tra i consorzi di tutela delle DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli e alimentari o tra i consorzi di tutela delle DOP-IGP dei vini	
1.1.5 Consorzio tra imprese agricole o associazione di produttori agricoli	

Commento [FC6]: DGAGRI-  
perplexità perché l’obiettivo della  
misura è il prodotto

#### Criterio di assegnazione

- a) Organizzazione di produttori (OP): riconosciuta dall’autorità competente. Per le OP del settore degli ortofrutticoli il riconoscimento è concesso ai sensi dei regolamenti (CE) n. 2200/1996, (CE) n. 1234/2007 e (UE) n. 1308/2013. Per le OP dei settori produttivi diversi da quello ortofrutticolo il riconoscimento è concesso ai sensi dell’art. 26 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 e successive modifiche, dell’art. 2 del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 102 e del reg. (UE) n. 1308/2013.
- b) Associazione di organizzazioni di produttori (AOP): riconosciuta dall’autorità competente. Per le AOP del settore degli ortofrutticoli il riconoscimento è concesso ai sensi dei regolamenti (CE) n. 2200/1996, (CE) n. 1234/2007 e (UE) n. 1308/2013. Per le AOP dei settori produttivi diversi da quello ortofrutticolo il riconoscimento è concesso ai sensi dell’art. 26 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 e successive modifiche, dell’art. 2 del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 102 e del reg. (UE) n. 1308/2013.
- c) Cooperativa agricola: costituita ai sensi dell’art. 2511 e seguenti del Codice civile e delle leggi speciali.
- d) Consorzio di tutela delle DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli e alimentari o delle DOP-IGP dei vini: riconosciuto dall’autorità competente. Per i consorzi di tutela delle DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli e alimentari il riconoscimento è concesso ai sensi dell’art. 14, comma 15 della legge 21 dicembre 1999, n. 526. Per i consorzi di tutela delle DOP-IGP dei vini il riconoscimento è concesso ai sensi dell’art. 17 del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61.

- e) Consorzio tra i consorzi di tutela delle DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli e alimentari o tra i consorzi di tutela delle DOP-IGP dei vini: costituito ai sensi dell'art. 2602 e seguenti del Codice civile.
- f) Consorzio tra imprese agricole: costituito ai sensi dell'art. 2602 e seguenti del Codice civile.
- g) Associazione di produttori agricoli: costituita ai sensi dell'art. 14 e seguenti del Codice civile.

**2. Principio di selezione 3.1.1.2: Numero di agricoltori aderenti al regime di qualità**

<b>Criterio di priorità 2.1</b> – Numero di agricoltori che aderiscono per la prima volta al regime di qualità (n)	Punti
n > 20	
10 < n ≤ 20	
n ≤ 10	

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in base al numero di agricoltori aderenti al regime di qualità, indicati nella domanda di aiuto e ritenuti ammissibili.

**3. Principio di selezione 3.1.1.3: Regime di qualità eleggibile**

<b>Criterio di priorità 3.1</b>	Punti
<b>3.1.1</b> Adesione al Sistema di qualità “Qualità Verificata” (QV)	
<b>3.1.2</b> Adesione al regime di qualità delle DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli e alimentari	
<b>3.1.3</b> Adesione al regime di qualità della produzione biologica	
<b>3.1.4</b> Adesione al regime di qualità delle DOP-IGP dei vini	
<b>3.1.5</b> Adesione al Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) o al Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZOO)	
<b>3.1.6</b> Adesione al regime di qualità delle IG delle bevande spiritose o al regime di qualità delle IG dei prodotti vitivinicoli aromatizzati	

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in base al regime di qualità indicato nella domanda di aiuto.

**4. Principio di selezione 3.1.1.4: Adesione a progetti integrati di filiera**

<b>Criterio di priorità 4.1</b>	Punti
<b>4.1.1</b> Soggetto richiedente che partecipa ad un progetto integrato di filiera (PIF) in qualità di beneficiario di un intervento 3.1.1 relativo al medesimo prodotto/regime di qualità	

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni:

- a) condizione soggettiva: il soggetto richiedente risulta beneficiario di un intervento 3.1.1 incluso in un PIF finanziato nei 24 mesi precedenti la data di pubblicazione del bando nel BURV;
- b) condizione oggettiva: la domanda di aiuto e l'intervento 3.1.1 incluso nel PIF finanziato hanno per oggetto il medesimo prodotto/regime di qualità.



Tutti i soggetti indicati nella domanda di aiuto e che aderiscono per la prima volta al regime di qualità devono essere diversi da quelli ritenuti ammissibili per l'intervento 3.1.1. incluso nel PIF finanziato.

**5. Principio di selezione 3.1.1.5: Adesione contemporanea alla sottomisura 3.2**

Non attivato.

**Condizioni ed elementi di preferenza**

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente del numero di agricoltori nuovi aderenti al regime di qualità, indicati nella domanda di aiuto e ritenuti ammissibili. Sarà attribuita la precedenza alla domanda che presenta il numero maggiore di agricoltori aderenti al regime di qualità e ammissibili.

## MISURA 3 – Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari

### Sottomisura 3.2 – Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno

#### Tipo di intervento 3.2.1 – Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari

La scheda PSR del tipo di intervento 3.2.1 “Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari” prevede che i criteri di selezione siano individuati sulla base dei seguenti principi:

1. tipologia di beneficiario;
2. rappresentatività del beneficiario (produttiva e territoriale);
3. regime di qualità eleggibile;
4. tipologia del progetto di attività;
5. adesione a progetti integrati di filiera;
6. adesione contemporanea alla sottomisura 3.1.

Le graduatorie di merito nell’ambito della sottomisura 3.2 sono stabilite secondo principi e criteri di priorità come sotto declinati.

Al fine dell’inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo.

#### 1. Principio di selezione 3.2.1.1: Tipologia di beneficiario

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Consorzio di tutela delle DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli e alimentari o delle DOP-IGP dei vini o consorzio tra i consorzi di tutela delle DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli e alimentari o tra i consorzi di tutela delle DOP-IGP dei vini	
1.1.2 Associazione temporanea di imprese (ATI) o associazione temporanea di scopo (ATS)	
1.1.3 Associazione di organizzazione di produttori (AOP)	
1.1.4 Organizzazione di produttori (OP)	
1.1.5 Cooperativa agricola	
1.1.6 Consorzio tra imprese agricole o associazione di produttori agricoli	

**Commento [FC7]:** . DGAGRI-  
perplexità perché l’obiettivo della  
misura è il prodotto

#### Criterio di assegnazione

- a) Consorzio di tutela delle DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli e alimentari o delle DOP-IGP dei vini: riconosciuto dall’autorità competente. Per i consorzi di tutela delle DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli e alimentari il riconoscimento è concesso ai sensi dell’art. 14, comma 15 della legge 21 dicembre 1999, n. 526. Per i consorzi di tutela delle DOP-IGP dei vini il riconoscimento è concesso ai sensi dell’art. 17 del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61.
- b) Consorzio tra i consorzi di tutela delle DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli e alimentari o tra i consorzi di tutela delle DOP-IGP dei vini: costituito ai sensi dell’art. 2602 e seguenti del Codice civile.
- c) Associazione temporanea di imprese (ATI) o associazione temporanea di scopo (ATS): dichiarazione di intenti per la costituzione di ATI/ATS allegata alla domanda di aiuto.
- d) Associazione di organizzazioni di produttori (AOP): riconosciuta dall’autorità competente. Per le AOP del settore degli ortofrutticoli il riconoscimento è concesso ai sensi dei regolamenti (CE) n. 2200/1996, (CE) n. 1234/2007 e (UE) n. 1308/2013. Per le AOP dei settori produttivi diversi da quello ortofrutticolo il riconoscimento è concesso ai sensi dell’art. 26 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 e

successive modifiche, dell'art. 2 del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 102 e del reg. (UE) n. 1308/2013.

- e) Organizzazione di produttori (OP): riconosciuta dall'autorità competente. Per le OP del settore degli ortofrutticoli il riconoscimento è concesso ai sensi dei regolamenti (CE) n. 2200/1996, (CE) n. 1234/2007 e (UE) n. 1308/2013. Per le OP dei settori produttivi diversi da quello ortofrutticolo il riconoscimento è concesso ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 e successive modifiche, dell'art. 2 del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 102 e del reg. (UE) n. 1308/2013.
- f) Cooperativa agricola: costituita ai sensi dell'art. 2511 e seguenti del Codice civile e delle leggi speciali.
- g) Consorzio tra imprese agricole: costituito ai sensi dell'art. 2602 e seguenti del Codice civile.
- h) Associazione di produttori agricoli: costituita ai sensi dell'art. 14 e seguenti del Codice civile.

## 2. Principio di selezione 3.2.1.2: Rappresentatività del beneficiario (produttiva e territoriale)

<b>Criterio di priorità 2.1 – Rappresentatività produttiva del beneficiario (RP)</b>	<b>Punti</b>
RP > 66%	
51% < RP ≤ 66%	
RP ≤ 51%	

Criterio di assegnazione

L'indicatore RP è determinato nel modo seguente:

- a) tutti i regimi di qualità ad eccezione del regime di qualità della produzione biologica: rapporto tra la quantità di prodotto certificato del beneficiario, o delle imprese socie, e la quantità totale di prodotto certificato nel Veneto, riferito ai prodotti indicati nella domanda di aiuto e al 31/12 dell'anno solare precedente a quello di pubblicazione del bando;
- b) regime di qualità della produzione biologica: rapporto tra la superficie agricola utilizzata (SAU), o numero di unità bovino adulto (UBA), assoggettati al metodo di produzione biologica delle imprese socie e la SAU totale, o numero totale di UBA, assoggettati al metodo di produzione biologica in Veneto, riferito al 31/12 dell'anno solare precedente a quello di pubblicazione del bando.

<b>Criterio di priorità 2.2 – Rappresentatività territoriale del beneficiario (RT)</b>	<b>Punti</b>
RT > 66%	
51% < RT ≤ 66%	
RT ≤ 51%	

Criterio di assegnazione

L'indicatore RT è dato dal rapporto tra il numero di UTE di imprese socie certificate ubicati nel territorio regionale e il numero totale delle UTE delle imprese socie certificate, riferito ai prodotti indicati nella domanda di aiuto e al 31/12 dell'anno solare precedente a quello di presentazione della domanda.

### 3. Principio di selezione 3.2.1.3: Regime di qualità eleggibile

criterio di priorità 3.1	Punti
3.1.1 Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV)	
3.1.2 Regime di qualità delle DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli e alimentari	
3.1.3 Regime di qualità della produzione biologica	
3.1.4 Regime di qualità delle DOP-IGP dei vini	
3.1.5 Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) o Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZOO)	
3.1.6 Regime di qualità delle IG delle bevande spiritose o regime di qualità delle IG dei prodotti vitivinicoli aromatizzati	

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in base al regime di qualità indicato nella domanda.

### 4. Principio di selezione 3.2.1.4: Tipologia del progetto di attività

criterio di priorità 4.1 – Incidenza della spesa ammessa per azioni di promozione a carattere pubblicitario nel progetto di attività (AP)	Punti
$60\% < AP \leq 70\%$	
$50\% < AP \leq 60\%$	
$40\% \leq AP \leq 50\%$	

Criterio di assegnazione

L'indicatore AP è dato dal rapporto tra l'importo di spesa ammessa per azioni di promozione a carattere pubblicitario del progetto di attività e l'importo totale di spesa ammessa del progetto di attività.

### 5. Principio di selezione 3.2.1.5: Adesione a progetti integrati di filiera

criterio di priorità 5.1	Punti
5.1.1 Soggetto richiedente che partecipa ad un progetto integrato di filiera (PIF), in qualità di beneficiario di un intervento 3.2.1 relativo ai medesimi prodotti del regime di qualità	

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni:

- condizione soggettiva: il soggetto richiedente risulta beneficiario di un intervento 3.2.1 incluso in un PIF finanziato nei 24 mesi precedenti la data di pubblicazione del bando nel BURV;
- condizione oggettiva: la domanda di aiuto e l'intervento 3.2.1 incluso nel PIF finanziato hanno per oggetto i medesimi prodotti del regime di qualità.

Se la domanda di aiuto è stata presentata da una ATI/ATS, il punteggio è attribuito solo nel caso in cui la medesima ATI/ATS partecipa al PIF finanziato in qualità di beneficiario di un intervento 3.2.1 relativo ai medesimi prodotti del regime di qualità.

## 6. Principio di selezione 3.2.1.6: Adesione contemporanea alla sottomisura 3.1

Critero di priorità 6.1	Punti
6.1.1 Soggetto richiedente per il quale è già stato finanziato un intervento 3.1.1 relativo al medesimo prodotto/regime di qualità	

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni:

- a) condizione soggettiva: il soggetto richiedente risulta beneficiario di un intervento 3.1.1, finanziato (con riferimento alla data del decreto di finanziabilità) nei 12 mesi precedenti la data di pubblicazione del bando nel BURV;
- b) condizione oggettiva: per il prodotto oggetto dell'intervento proposto deve essere già stata finanziata almeno una domanda nel tipo di intervento 3.1.1

Il criterio di priorità non è applicabile alle domande di aiuto riguardanti più prodotti che rientrano nel medesimo regime di qualità (Punti 0).

**Commento [FC8]:** DGAGRI-attenzione è una condizione di ammissibilità all'intervento 3.2.1, per maggior chiarezza e coerenza si propone questa riformulazione

**Eliminato:** la domanda di aiuto e l'intervento 3.1.1 finanziato hanno per oggetto il medesimo prodotto/regime di qualità.

### Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente di rappresentatività territoriale del beneficiario. Sarà attribuita la precedenza alla domanda presentata dal soggetto richiedente che ha la maggiore rappresentatività territoriale (valore maggiore dell'indicatore RT).

## MISURA 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)

### Sottomisura 4.3 – Sostegno a investimenti nell’infrastruttura necessaria allo sviluppo, all’ammodernamento e all’adeguamento dell’agricoltura e della silvicoltura

#### Tipo di intervento 4.3.1 – Infrastrutture viarie silvopastorali, ricomposizione e miglioramento fondiario e servizi in rete

Sulla base di quanto previsto dalla Misura M04 “Investimenti in immobilizzazioni materiali” (art. 17) del Programma di Sviluppo Rurale i criteri di priorità della sottomisura 4.3 “Sostegno a investimenti nell’infrastruttura necessaria allo sviluppo, all’ammodernamento e all’adeguamento dell’agricoltura e della silvicoltura” riguarderanno i seguenti principi selezione:

- tipologia dell’investimento privilegiando l’adeguamento rispetto alla nuova realizzazione;
- aree gestite con criteri legati al contenimento degli impatti ambientali (certificazione di Gestione Forestale Sostenibile);
- investimenti in aree con svantaggi stagionali, orografici e strutturali

Le graduatorie di merito nell’ambito della sottomisura 4.3 sono stabilite secondo i criteri di priorità come sotto declinati.

Al fine dell’inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo.

#### 1) Principio di selezione 4.3.1.1: tipologia dell’investimento privilegiando l’adeguamento rispetto alla nuova realizzazione;

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Adeguamento delle infrastrutture viarie	
1.1.2 Adeguamento delle infrastrutture idriche, elettriche, termiche	

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito quando la spesa ammessa relativa all’adeguamento è superiore al 50% della spesa ammessa totale.

Il punteggio relativo al criterio 1.1.1 è attribuito nei casi di:

- **Allargamento carreggiata** (ossia la parte della piattaforma stradale destinata allo scorrimento dei mezzi) di almeno 0,50 m per migliorare la transitabilità dell’infrastruttura per il transito in sicurezza di autocarri e rimorchio (o comunque interventi per il potenziamento della strada ad una larghezza minima del piano viabile di 3.00 m). Inoltre l’intervento previsto deve garantire il transito dei mezzi a pieno carico con l’eventuale intervento di aumento della capacità portante della massicciata.
- **Allargamento tornanti** con l’incremento della larghezza della carreggiata in corrispondenza della curva e l’incremento del raggio di curvatura (calcolato a centro strada pari a 10 m) per consentire il transito in sicurezza di autocarri e rimorchio. Inoltre l’intervento previsto deve garantire il transito dei mezzi a pieno carico con l’eventuale intervento di aumento della capacità portante della massicciata.
- **Adeguamento della sezione trasversale in strade su terreni pendenti** con il consolidamento e la rimodellazione delle scarpate di monte e valle al fine di mantenere stabile la sezione trasversale della strada garantendone la transitabilità e la portata (scarpata di valle) per autocarri e rimorchi in sicurezza. Gli interventi devono essere adeguati a mantenere le scarpate stabili senza erosione in relazione alla tipologia di terreno e presenza di fondo roccioso (ad esempio con interventi di

potenziamento della regimazione delle acque con la messa in opera di opportuni sistemi di drenaggio superficiali o sottosuperficiali e/o interventi di sostegno delle scarpate tramite muri di contenimento, arce, gabbionate, terre armate etc.). Inoltre l'intervento previsto deve garantire il transito di autocarri a pieno carico con l'eventuale intervento di aumento della capacità portante della massicciata.

- **Creazione di imposti per lo stoccaggio e la lavorazione del legname** nonché per lo scambio e l'inversione di marcia dei veicoli. Questi interventi di potenziamento possono riguardare sia le strade esistenti adatte al transito di trattori e rimorchi forestali quanto le strade adatte al transito di autocarri e rimorchio. I piazzali di lavorazione devono essere sufficientemente ampi per garantire una efficiente lavorazione del legname e lo stoccaggio dello stesso agevolando le operazioni di carico e le manovre dei mezzi. Inoltre l'intervento previsto deve garantire il transito dei mezzi a pieno carico con l'eventuale intervento di aumento della capacità portante della massicciata.
- **Aumento della capacità portante della massicciata e del fondo stradale** per consentire il transito in sicurezza dei mezzi pesanti quali autocarri o trattori articolati con pianale di carico (*forwarder*) tramite interventi che prevedono l'aumento dello strato portante e/o ridistribuzione granulometrica dello strato (stabilizzazione meccanica), e/o l'introduzione di geotessuti e/o la stabilizzazione tramite leganti (ad esempio calce viva o idrata o simili o cemento). Gli interventi di potenziamento della capacità portante possono interessare strade forestali camionabili esistenti o strade forestali trattorabili per le quali è contemporaneamente previsto il passaggio a categoria di strada camionabile (larghezza minima a fine progetto di 3.00 m).
- **Adeguamento della transitabilità nei casi di eccessiva pendenza**, qualora non sia possibile provvedere al miglioramento delle condizioni di sicurezza con soluzioni alternative possono essere previsti interventi di pavimentazione in calcestruzzo e rete elettrosaldata o altri sistemi di pavimentazione con miscele di cemento o miscele di calce. L'intervento previsto deve garantire il transito dei mezzi a pieno carico con l'eventuale intervento di aumento della capacità portante della massicciata.
- **Riallineamento verticale e/o orizzontale** con un cambio del tracciato originale per la riduzione delle pendenze critiche se maggiori a 18% e per il passaggio da categoria di strada trattorabile a strada camionabile. Inoltre l'intervento previsto deve garantire il transito dei mezzi a pieno carico con l'eventuale intervento di aumento della capacità portante della massicciata.
- **Adeguamento della transitabilità nell'attraversamento di torrenti e impluvi** con la realizzazione o sostituzione di ponti o attraversamenti a corda molle, cunettoni adeguati al transito di mezzi pesanti. Inoltre l'intervento previsto deve garantire il transito di autocarri a pieno carico con l'eventuale intervento di aumento della capacità portante della massicciata.

Il punteggio relativo al criterio 1.1.2 è attribuito nei casi di adeguamento di esistenti infrastrutture idriche, elettriche, termiche per l'incremento della portata della rete.

**2) Principio di selezione 4.3.1.2: aree gestite con criteri legati al contenimento degli impatti ambientali (certificazione di Gestione Forestale Sostenibile);**

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 Investimento localizzato in boschi con certificato di Gestione Forestale Sostenibile (GFS)	

Criterio di assegnazione

Investimento ubicato per più del 50% in foreste certificate da un Organismo indipendente che emette l'attestazione di certificazione della GFS in conformità a standard riconosciuti a livello internazionale (es. PEFC, FSC, ecc.).

**3) Principio di selezione 4.3.1.3: investimenti in aree con svantaggi stagionali, orografici e strutturali;**

<b>Criterio di priorità 3.1</b>	Punti
<b>3.1.1</b> Investimento da realizzare in Comuni con svantaggi stagionali, orografici e strutturali	

**Criterio di assegnazione**

Il punteggio è attribuito in funzione della localizzazione dell'investimento in Comuni di cui all'elenco riportato nella tabella 1 allegata. La tabella considera come svantaggio stagionale l'indice di boscosità e l'indice della frammentazione della proprietà; come svantaggio geomorfologico la pendenza media del Comune e come svantaggio strutturale l'indice di densità viaria silvopastorale; il punteggio è dato dalla sommatoria dei 4 parametri.

Se l'investimento insiste su più Comuni, il punteggio è attribuito con riferimento al Comune in cui ricade la % maggiore della lunghezza dell'intervento.

<b>Criterio di priorità 3.2</b>	Punti
<b>3.2.1</b> Ubicazione investimento in Area interna	

**Commento [FC9]:** DGAGRI-sembra non pertinente con l'obiettivo della misura e non emerge dall'analisi

**Criterio di assegnazione**

Investimenti localizzati in Area interna come individuate nella DGR 563 del 21/04/2015. Nell'area di pertinenza deve essere situato più del 50% della lunghezza dell'intervento.

**4) Principio di selezione 4.3.1.4: Tipologia di beneficiario;**

<b>Criteri di priorità 4.1</b>	Punti
<b>4.1.1</b> Il beneficiario è Ente pubblico o consorzio di proprietari privati di foreste Regola	0

**Commento [FC10]:** DGAGRI-la formulazione iniziale copre tutti i possibili beneficiari, senza selezionare

**Criterio di assegnazione**

Il punteggio è attribuito ai beneficiari Enti pubblici o ai Consorzi di proprietari privati di foreste o alle Regole.

**Condizioni ed elementi di preferenza**

A parità di punteggio sarà data priorità alla domanda che prevede la spesa ammessa maggiore.



## SOTTOMISURA 4.4 – sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico- ambientali

### Tipo di intervento 4.4.1 - Recupero naturalistico-ambientale e riqualificazione paesaggistica di spazi aperti montani e collinari abbandonati e degradati

Sulla base di quanto previsto dalla Sottomisura 4.4 “Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico- ambientali”, i criteri di priorità del tipo di intervento 4.4.1 “Recupero naturalistico-ambientale e riqualificazione paesaggistica di spazi aperti montani e collinari abbandonati e degradati” riguarderanno i seguenti principi:

- Tipologia di beneficiario;
- Localizzazione geografica;
- Dimensione della superficie oggetto dell'intervento

Le graduatorie nell'ambito del tipo di intervento 4.4.1 sono stabilite secondo i criteri di priorità come sotto declinati.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo.

#### Principio di selezione 4.4.1.1: Tipologia di beneficiario

Criterio di priorità 1.1:	Punti
1.1.1 Enti pubblici o associazione tra Enti pubblici o Regole	

Criterio di assegnazione

Domanda di finanziamento presentata da Enti pubblici o associazioni tra Enti pubblici o Regole.

#### Principio di selezione 4.4.1.2: Localizzazione geografica

Criterio di priorità 2.1:	Punti
2.1.1 Investimento ubicato in Aree della Rete Natura 2000, parchi o in altre aree naturali protette	

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in presenza di SOI  $\geq$  50% in aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27/04/2010 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/05/2010 o Aree SIC o ZPS.

**Commento [FC11]:** DGAGRI-sembra non pertinente con l'obiettivo della misura e non emerge dall'analisi. Da considerare eventualmente in presenza di fabbisogno ambientale rilevato dall'analisi.

**Eliminato:** Criterio di priorità 2. ... [1]

#### Principio di selezione 4.4.1.3: dimensione della SOI aziendale

Criterio di priorità 3.1	Punti
3.1.1 $SOI \geq 10$ ettari	
3.1.2 $5 \leq SOI < 10$ ettari	
3.1.3 $1 < SOI < 5$ ettari	

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in base all'estensione della superficie oggetto di impegno

#### Principio di selezione 4.4.1.4: Progetto integrato ambientale

Criterio di priorità 4.1	Punti
4.1.1 Domanda partecipante ad un progetto integrato ambientale ammesso ma non finanziato nelle graduatorie della sottomisura 16.5	

Criterio di assegnazione

Il punteggio di priorità viene attribuito alle domande presentate nell'ambito di progetti integrati ambientali ammessi ma non finanziati nelle graduatorie della sottomisura 16.5 per insufficienza delle risorse programmate per la sottomisura, al fine di non perdere il valore dell'approccio integrato sul territorio.

**Commento [FC12]:** DGAGRI-  
integrazione per maggior chiarezza

#### Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente dell'estensione della superficie oggetto d'impegno, quindi attribuendo precedenza alle domande di aiuto caratterizzate da SOI maggiore.

## SOTTOMISURA 4.4 – sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico- ambientali

### Tipo di intervento 4.4.2- Introduzione di infrastrutture verdi

Sulla base di quanto previsto dalla Sottomisura 4.4 “Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico- ambientali”, i criteri di priorità del tipo di intervento 4.4.2 “Introduzione di infrastrutture”, riguarderanno i seguenti principi di selezione:

1. Localizzazione geografica;
2. Dimensione della superficie oggetto dell'intervento

Le graduatorie nell'ambito della linea di intervento 4.4.2 sono stabilite secondo i criteri di priorità come sotto declinati.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo.

#### Principio di selezione 4.4.2.1: Localizzazione geografica

Criterio di priorità 1.1: Localizzazione in Aree della Rete Natura 2000, parchi e altre aree naturali protette	Punti
<u>1.1.1 Superficie oggetto di impegno ricadente <math>\geq</math> 50% in Aree della Rete Natura 2000, parchi e altre aree naturali protette.</u>	
<u>1.1.2 Superficie oggetto di impegno ricadente <math>&gt;</math> 20% in Aree della Rete Natura 2000, parchi e altre aree naturali protette.</u>	Eliminato: 1

Criterio di assegnazione

1.1.1 Il punteggio è attribuito, con esclusione dei boschetti, in presenza di SOI  $\geq$  50% in aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27/04/2010 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/05/2010 o Aree SIC o ZPS.

1.1.2 Il punteggio è attribuito, con esclusione dei boschetti, in presenza di SOI  $\geq$  20% in aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27/04/2010 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/05/2010 o Aree SIC o ZPS.

Criterio di priorità 1.2	Punti
<b>1.2.1</b> Per gli interventi della riqualificazione della rete idraulica minore: Presenza di SOI in adiacenza ai corpi idrici delle rete WISE monitorata	

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito se la SOI è adiacente ai corpi idrici delle rete WISE che, ai sensi del DM del Ministero Ambiente Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) del 17 luglio 2009, individua le informazioni territoriali e le modalità per la raccolta, lo scambio e l'utilizzazione dei dati necessari alla predisposizione dei rapporti conoscitivi sullo stato di attuazione degli obblighi comunitari e nazionali in materia di acque (direttiva 2000/60/CE).

Criterio di priorità 1.3	Punti
<b>1.3.1</b> Investimento ubicato in Zona Vulnerabile ai Nitrati	

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in presenza di SOI  $\geq$  50% in zone designate vulnerabili ai nitrati.

<b>Criterio di priorità 1.4</b>	<b>Punti</b>
<b>1.4.1</b> Investimento ubicato in Rete ecologica provinciale individuata dal Piano Territoriale Coordinamento Provinciale (PTCP)	

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in presenza di SOI  $\geq 50\%$  ricadente nella Rete ecologica provinciale, come individuata dal Piano Territoriale Coordinamento Provinciale (PTCP) e riportata nell'elenco dei fogli catastali approvato dal bando.

<b>Criterio di priorità 1.5</b>	<b>Punti</b>
<b>1.5.1</b> Investimento ubicato in Rete ecologica comunale individuata dal Piano di Assetto del Territorio (PAT)	

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in presenza di SOI  $\geq 50\%$  ricadente nella Rete ecologica comunale, come individuata dal Piano di Assetto del Territorio adottato (PAT) e riportata nell'elenco dei fogli catastali approvato dal bando.

#### Principio di selezione 4.4.2.2: dimensione della SOI aziendale

<b>Criterio di priorità 2.1</b>	<b>Punti</b>
<b>2.1.1</b> SOI < 1 ettaro	
<b>2.1.2</b> $1 \leq$ SOI < 5 ettari	
<b>2.1.3</b> SOI $\geq 5$ ettari	

**Commento [FC13]:** DGAGRI-sembra non pertinente con l'obiettivo della misura e non emerge dall'analisi. Da considerare eventualmente in presenza di fabbisogno ambientale rilevato dall'analisi.

**Eliminato:** Criterio di priorità 1. (... [2])

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in base all'estensione della superficie oggetto di impegno

#### Principio di selezione 4.4.2.3: Progetto integrato ambientale

<b>Criterio di priorità 3.1</b>	<b>Punti</b>
<b>3.1.1</b> Domanda partecipante ad un progetto integrato ambientale ammesso ma non finanziato nelle graduatorie della sottomisura 16.5	

Criterio di assegnazione

Il punteggio di priorità è attribuito alle domande presentate nell'ambito di progetti integrati ambientali ammessi ma non finanziati nelle graduatorie della sottomisura 16.5 per insufficienza delle risorse programmate per la sottomisura, al fine di non perdere il valore dell'approccio integrato sul territorio.

**Commento [FC14]:** DGAGRI-integrazione per maggior chiarezza

**Eliminato:** ¶  
¶  
¶

#### Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine crescente dell'estensione della superficie oggetto d'impegno, quindi attribuendo precedenza alle domande di aiuto con SOI inferiore.

## SOTTOMISURA 4.4 – sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico- ambientali

### Tipo di intervento 4.4.3- Strutture funzionali all'incremento e valorizzazione della biodiversità naturalistica

Sulla base di quanto previsto dalla Sottomisura 4.4 “Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico- ambientali”, i criteri di priorità del tipo di intervento 4.4.3 “Strutture funzionali all'incremento e valorizzazione della biodiversità naturalistica” riguarderanno i seguenti principi di selezione:

1. Localizzazione geografica;
2. Dimensione della superficie oggetto dell'intervento

Le graduatorie nell'ambito del tipo di intervento 4.4.3 sono stabilite secondo i criteri di priorità come sotto declinati.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo.

#### Principio di selezione 4.4.3.1: Localizzazione geografica

Criterio di priorità 1.1:	Punti
1.1.1 Investimento ubicato in Aree della Rete Natura 2000, parchi o in altre aree naturali protette.	

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito, con esclusione dei boschetti, in presenza di SOI  $\geq$  50% in aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27/04/2010 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/05/2010 o Aree SIC o ZPS.

Criterio di priorità 1.2	Punti
1.2.1 Investimento ubicato in zona vulnerabile ai nitrati	

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in presenza di SOI  $\geq$  50% in zone designate vulnerabili ai nitrati

#### Principio di selezione 4.4.3.2: Dimensione della SOI aziendale

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 strutture non valutabili in termini dimensionali	
2.1.2 SOI < 0,5 ettari	
2.1.3 $0,5 \leq$ SOI < 1,5 ettari	
2.1.4 SOI $\geq$ 1,5 ettari	

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito:

- 2.1.1 nel caso di realizzazione di strutture funzionali all'incremento e valorizzazione della fauna selvatica non riconducibili in termini dimensionali (superficie), quali: nidi artificiali, barriere, tunnel di attraversamento e passaggi sicuri per la fauna, bat box, torrette di avvistamento (birdwatching)
- 2.1.2 nel caso di interventi a superficie: SOI < 0,5 ettari
- 2.1.3 nel caso di interventi a superficie: superficie oggetto di impegno  $\geq$  0,5 e < 1,5 ettari

**Commento [FC15]:** DGAGRI-sembra non pertinente con l'obiettivo della misura e non emerge dall'analisi. Da considerare eventualmente in presenza di fabbisogno ambientale rilevato dall'analisi.

**Eliminato:** ¶  
Criterio di priorità 1.3

... [3]

2.1.4 nel caso di interventi a superficie: superficie oggetto di impegno  $\geq$  1,5 ettari

**Principio di selezione 4.4.3.3: Progetto integrato ambientale**

<b>Criterio di priorità 3.1</b>	<b>Punti</b>
<b>3.1.1</b> Domanda partecipante ad un progetto integrato ambientale ammesso ma non finanziato nelle graduatorie della sottomisura 16.5	

Criterio di assegnazione

Il punteggio di priorità viene attribuito alle domande presentate nell'ambito di progetti integrati ambientali ammessi ma non finanziati nell'ambito delle graduatorie della sottomisura 16.5 per insufficienza delle risorse programmate per la sottomisura, al fine di non perdere il valore dell'approccio integrato sul territorio.

**Commento [FC16]:** DGAGRI-  
integrazione per maggior chiarezza

**Condizioni ed elementi di preferenza**

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine crescente dell'estensione della superficie oggetto d'impegno, quindi attribuendo precedenza alle domande di aiuto caratterizzate da SOI minore.

## MISURA 6 – Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese

### Sottomisura 6.4 – Sostegno agli investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole

#### Tipo di intervento 6.4.2 - Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali.

La domanda di aiuto relativa al tipo di intervento 6.4.2 sostiene gli investimenti finalizzati alla creazione di nuova occupazione e alla vitalizzazione economica e sociale del territorio rurale, anche attraverso la nascita e lo sviluppo di attività extra-agricole sia produttive che di servizio. Ai fini del presente intervento, per attività extra-agricole si intendono le attività e servizi che non originano produzioni ricomprese nell'allegato 1 del Trattato, svolte da imprese non agricole.

Il supporto è fornito per investimenti per la creazione e lo sviluppo delle attività non agricole di tipo artigianale, turistiche e di servizio (settore sociale).

Le attività previste sono finalizzate ad incentivare l'avvio di nuovi soggetti imprenditoriali e lo sviluppo di quelli esistenti, al fine di offrire nuove opportunità alle economie locali.

I criteri di priorità valorizzano l'approccio regionale volto a sostenere interventi strategici in grado di rispondere ai fabbisogni emersi per la priorità 6 a e gli obiettivi del PSR, prendendo in considerazione in particolare le caratteristiche dell'ambito territoriale, la tipologia di attività economica, la tipologia del beneficiario, la tipologia di settore.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo.

Sulla base di quanto emerso dall'analisi di contesto e al fine di ridurre le criticità evidenziate dall'analisi SWOT, i criteri di selezione saranno ispirati a :

- 1 - territorializzazione degli interventi;
- 2 - tipologia di attività economica;
- 3 - tipologia di beneficiario;
- 4 - tipologia di settore;
- 5 - tipologia di investimento.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

#### 1) Principio di selezione : 6.4.2.1 Territorializzazione degli interventi

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Investimento ubicato in Area D	
1.1.2 Investimento ubicato in Area C	

Criterio di assegnazione

Aree come definite secondo la classificazione del PSR 2014-2020.

Nell'area di pertinenza devono essere situati gli investimenti fissi o fissi per destinazione; con riferimento alle attrezzature e ai macchinari, questi devono essere dislocati nell'area di pertinenza.

Eliminato: 2

Eliminato: 3

Commento [FC17]: DGAGRI-attenzione a non ripetere le condizioni di ammissibilità e dare effettiva priorità nella selezione

Eliminato: 1.1.4 Investimento ubicato in Area B1 ... [4]

Criterio di priorità 1.2	Punti
1.2.1 Investimento ubicato in Area interna	

Criterio di assegnazione

Commento [FC18]: DGAGRI-attenzione alla duplicazione dei punteggi-prevedere un gradiente di punteggio non troppo elevato

L'investimento è ubicato in Area interna come individuate nella DGR 563 del 21/04/2015.  
 Nell'area di pertinenza devono essere situati gli investimenti fissi o fissi per destinazione; con riferimento alle attrezzature e ai macchinari, questi devono essere dislocati nell'area di pertinenza.

<b>1.3</b>	<b>Criterio di priorità 1.3</b>
<b>1.3.1</b>	Investimento ubicato in Aree della Rete Natura 2000, parchi o in altre aree naturali protette
<b>1.3.2</b>	Investimento ubicato nei comuni con densità inferiore a 150 abitanti/Kmq
<b>1.3.3</b>	Investimenti ubicato in zona montana

Criterio di assegnazione

1.3.1 L'investimento è ubicato in aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27/04/2010 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/05/2010 o Aree SIC o ZPS

1.3.2 il punteggio è attribuito in base alla densità di popolazione riferita al censimento 2011

1.3.3 il punteggio è attribuito all'investimento ubicato nei comuni dell'allegato 9 del PSR 2014-2020

Nell'area di pertinenza devono essere situati gli investimenti fissi o fissi per destinazione; con riferimento alle attrezzature e ai macchinari, questi devono essere dislocati nell'area di pertinenza.

## 2) Principio di selezione 6.4.2.2 : Tipologia di attività economica

Criterio di priorità 2.1	Punti
<b>2.1.3</b> Progetto inerente attività extra-agricole di servizio (settore sociale)	
<b>2.1.1</b> Progetto inerente attività extra-agricole artigianali	
<b>2.1.2</b> Progetto inerente attività extra-agricole turistiche	

**Commento [FC19]:** DGAGRI-in coerenza con l'ADP prevedete al primo posto il servizio alla persona

**Eliminato:** 2.1.3 Progetto inerente attività extra-agricole di servizio ... [5]

Criterio di assegnazione

Presentazione di progetti riconducibili ad una sola tipologia di attività economica.

Verifica nel progetto della presenza/assenza di interventi inerenti l'attività indicata nella domanda corrispondenti alla relativa classificazione ATECO.

## 3) Principio di selezione 6.4.2.3 : Tipologia di beneficiario

Criterio di priorità 3.1	Punti
<b>3.1.1</b> Soggetto richiedente di età non superiore ai 40 anni	
<b>3.1.2</b> Soggetto richiedente donna	

**Commento [FC20]:** DGAGRI-emerge dall'analisi del PSR? Se no è non pertinente e discriminatorio

Criterio di assegnazione

3.1.1 Valutato con riferimento alle seguenti situazioni e soggetti:

- impresa individuale: titolare
- società di persone e società di capitale: rappresentante legale
- società cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci

3.1.2 Valutato con riferimento alle seguenti situazioni e soggetti:

- impresa individuale: condotta da una donna
- società di persone e di capitale: rappresentante legale donna
- cooperative e altre forme: maggioranza dei soci formata da donne

**Commento [FC21]:** DGAGRI-la soglia di età appare discriminatoria, salvo indicazioni specifiche dell'analisi del PSR

Criterio di priorità 3.2	Punti
--------------------------	-------



<b>3.2.2</b> Soggetti richiedente disoccupato o inoccupato con età > a 50 anni	
--	--

**Criterio di assegnazione**

Soggetto richiedente in stato di disoccupazione o inoccupazione ai sensi della normativa vigente (D.Lgs. 181 del 21.01.2000 e ss.mm.ii).

Si intende per soggetto richiedente in stato di disoccupazione o inoccupazione ai sensi della normativa vigente (D.Lgs. 181 del 21.01.2000 e ss.mm.ii) quel soggetto privo di lavoro che si sia presentato al Centro per l'Impiego competente per sottoscrivere la dichiarazione di immediata disponibilità allo svolgimento e alla ricerca di un'attività lavorativa secondo modalità definite con i servizi competenti.

<b>Criterio di priorità 3.3</b>	
<b>3.3.1</b> Investimenti per la creazione di una nuova impresa.	

**Criterio di assegnazione**

Investimenti presentati da impresa di nuova costituzione o già esistente.

**4) Principio di selezione 6.4.2.4 : Tipologia di settore**

<b>Criterio di priorità 4.1</b>	Punti
<b>4.1.1</b> Progetto inerente attività di servizio (settore sociale)	
<b>4.1.2</b> Progetto inerente attività del settore della moda	
<b>4.1.3</b> Progetto inerente attività del settore del living (arredamento e bioedilizia)	
<b>4.1.4</b> Progetto inerente attività del settore turistico	

**Criterio di assegnazione**

Progetto che prevede interventi riguardanti attività comprese nella classificazione ATECO indicata nei bandi. Nel caso di progetto con più funzioni verrà attribuita la funzione con percentuale maggiore della spesa ritenuta ammissibile.

- Commento [FC22]:** DGAGRI-perplessità perché non coerente al principio di selezione tipologia di beneficiario e per l'indefinitezza del riferimento
- Eliminato:** Criterio di priorità 3. ... [6]
- Eliminato:** 4
- Eliminato:** 4
- Commento [FC23]:** DGAGRI-attenzione a non ripetere le condizioni di ammissibilità e dare effettiva priorità nella selezione
- Eliminato:** 3.4.2 Investimenti per lo sviluppo di un'impresa ... [7]
- Commento [FC24]:**
- Commento [FC25]:** DGAGRI-cosa comprende il settore meccanico (contoterzisti?)
- Commento [FC26]:** ERRORE
- Eliminato:** <#>Progetto inerente attività del settore meccanico ... [8]
- Commento [FC27]:** È arredamento o cosa è?
- Eliminato:** <#>Progetto inerente attività rivolte l'assistenza all'infanzia ed agli anziani ... [9]

**5) Principio di selezione 6.4.2.5 : Tipologia di investimento**

<b>Criterio di priorità 5.1</b>	Punti
<b>5.1.1</b> Investimenti di ristrutturazione di immobili	
<b>5.1.2</b> Acquisto di nuovi macchinari e attrezzature	

**Criterio di assegnazione**

Applicazione sulla base della % della spesa ammessa.

5.1.1 Spesa per ristrutturazione di immobili > del 50% della spesa totale ammessa.

5.1.2 Spesa per l'acquisto di macchinari e attrezzature > del 50% della spesa totale ammessa.

**Condizioni ed elementi di preferenza**

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente della data di nascita del richiedente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del giorno, mese ed anno di nascita).

## MISURA 7 – Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

### Sottomisura 7.5 – Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala

#### Tipo di intervento 7.5.1 Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali

La scheda PSR dell'intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali", sulla base di quanto emerso dall'analisi di contesto e al fine di ridurre le criticità evidenziate dall'analisi SWOT, prevede che i criteri di selezione riguarderanno:

- 1) localizzazione territoriale dell'intervento
- 2) tipologia dei soggetti richiedenti
- 3) complementarietà con altri interventi realizzati
- 4) attivazione di sinergie tra soggetti pubblici e privati
- 5) impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione alle esigenze dei portatori di handicap

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo.

#### 1) Principio di selezione 7.5.1.1 Localizzazione territoriale degli interventi

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Investimento ubicato in Area D	
1.1.2 Investimento ubicato in Area C	

**Commento [FC28]:** DGAGRI- attenzione a non ripetere le condizioni di ammissibilità e dare effettiva priorità nella selezione

**Eliminato: 1.1.3** Investimento ubicato in Area B1 [10]

Criterio di assegnazione  
Aree come definite secondo la classificazione del PSR 2014-2020.  
Estensione dell'investimento  $\geq 50\%$  nell'area di pertinenza.

Criterio di priorità 1.2	Punti
1.2.1 Investimento ubicato in Aree della Rete Natura 2000, parchi o in altre aree naturali protette	

Criterio di assegnazione  
L'investimento è ubicato in aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27/04/2010 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/05/2010 o Aree SIC o ZPS

Criterio di priorità 1.3	Punti
1.3.1 Investimento ubicato in comuni con densità inferiore a 150 abitanti/Kmq	

Criterio di assegnazione  
Il punteggio è attribuito in base alla densità di popolazione riferita al censimento 2011

<b>Criterio di priorità 1.4</b>	
<b>1.4.1</b> Investimento ubicato in aree di interesse paesaggistico tutelate per legge (art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004) o di notevole interesse pubblico (art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004)	

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito sulla base di attestazione rilasciata dal comune competente

<b>Criterio di priorità 1.5</b>	
<b>1.5.1</b> Investimento ubicato in Area interna	

Criterio di assegnazione

L'investimento è ubicato in Area interna come individuate nella DGR 563 del 21/04/2015.

Estensione dell'investimento  $\geq$  50% nell'area di pertinenza.

## 2) Principio di selezione 7.5.1.2 Tipologia dei soggetti richiedenti

<b>Criterio di priorità 2.1</b>	
<b>2.1.1</b> Soggetto pubblico aggregato	
<b>2.1.2</b> Soggetto capofila di aggregazione di soggetti pubblici convenzionati	

Criterio di assegnazione

2.1.1 il punteggio è attribuito se il richiedente è un'organizzazione di livello sovracomunale per la gestione associata di funzioni (Unioni di Comuni, Unioni di Comuni montani, Comunità Montane)

2.1.2 il punteggio è attribuito se il richiedente è un soggetto pubblico capofila di un gruppo di enti pubblici associati con specifica convenzione finalizzata alla realizzazione dell'investimento

## 3) Principio di selezione 7.5.1.3 Complementarietà con altri interventi realizzati

<b>Criterio di priorità 3.1</b>	
<b>3.1.1</b> Investimento coordinato con le strategie nel settore del turismo e del turismo rurale perseguite dai soggetti regionali preposti (Rete Escursionista Veneta, Strade del Vino)	

Criterio di assegnazione

Attestazione di coerenza rilasciata dall'Ente competente (Dipartimento Turismo, Associazione Strada del Vino).

<b>Criterio di priorità 3.2</b>	
<b>3.2.1</b> Investimento coordinato con il sistema delle Ville Venete appartenenti alla Carta dei Servizi Regionale	

Criterio di assegnazione

Attestazione di coerenza rilasciata dall'Istituto Regionale Ville Venete.

#### 4) Principio di selezione 7.5.1.4 Attivazione di sinergie tra soggetti pubblici e privati

<b>Criterio di priorità 4.1</b>	
<b>4.1.1</b> Partecipazione all'Organizzazione di Gestione della Destinazione turistica (DMO)	
<b>4.1.2</b> Partenariato pubblico e privato	

Criterio di assegnazione

- 4.1.1 il punteggio è attribuito se il richiedente partecipa all'Organizzazione di Gestione della Destinazione turistica del territorio di appartenenza ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 11/2013
- 4.1.2 il punteggio è attribuito in presenza di una convenzione tra soggetti pubblici e privati finalizzata alla realizzazione dell'investimento.

#### 5) Principio di selezione 7.5.1.5 Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione alle esigenze dei portatori di handicap

<b>Criterio di priorità 5.1</b>	
<b>5.1.1</b> Investimento per la fruizione dell'infrastruttura da parte di soggetti diversamente abili	

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito a progetti che destinano almeno il 20% della spesa ammessa a investimenti per la fruizione dell'infrastruttura da parte di soggetti diversamente abili.

**Sottomisura 7.6 – Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente**

**Tipo di intervento 7.6.1 Manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale dei villaggi e del paesaggio rurale**

La scheda PSR dell'intervento 7.6.1 "Manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale dei villaggi e del paesaggio rurale", sulla base di quanto emerso dall'analisi di contesto e al fine di ridurre le criticità evidenziate dall'analisi SWOT, prevede che i criteri di selezione riguarderanno:

- 6) interesse culturale riconosciuto per legge (beni di cui al D.Lgs. n. 42/2004)
- 7) localizzazione geografica aree di pregio ambientale, culturale e paesaggistico
- 8) sinergia con le produzioni aziendali
- 9) innovatività del progetto di conservazione

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo.

**1) Principio di selezione 7.6.1.1 interesse culturale riconosciuto per legge (beni di cui al D.Lgs. n. 42/2004)**

<b>Criterio di priorità 1.1</b>	<b>Punti</b>
<b>1.1.1</b> Beni culturali (art. 10 del D.Lgs. n. 42/2004)	
<b>1.1.2</b> Edifici con valore storico ambientale (art. 43 della LR. n. 11/2004)	
<b>1.1.3</b> Edifici di importanza storico-artistica e ambientale (artt. 9-10 della LR n. 61/1985 o art. 10 della LR n. 24/1985)	
<b>1.1.4</b> Tipologie di architettura rurale di cui all'art. 2 della L.378/2003 (D. MiBAAC 6 ottobre 2005)	

Criterio di assegnazione

- 1.1.1 Riferimento al decreto della Soprintendenza con il quale è riconosciuto l'interesse culturale del bene
- 1.1.2, 1.1.3 e 1.1.4 Il punteggio è attribuito sulla base di attestazione rilasciata dal comune competente.

**2) Principio di selezione 7.6.1.2 Localizzazione geografica aree di pregio ambientale, culturale e paesaggistico**

<b>Criterio di priorità 2.1</b>	
<b>2.1.1</b> Investimento ubicato in aree di interesse paesaggistico tutelate per legge (art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004) o di notevole interesse pubblico (art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004)	

Criterio di assegnazione

Attestazione rilasciata dal comune competente.

<b>Criterio di priorità 2.2</b>	
<b>2.2.1</b> Investimento ubicato in Aree della Rete Natura 2000, parchi o in altre aree naturali protette	

Criterio di assegnazione

L'investimento è ubicato in aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27/04/2010 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/05/2010 o Aree SIC o ZPS.

<b>Criterio di priorità 2.3</b>	
<b>2.3.1</b> Investimento ubicato in prossimità di: Itinerari ambientali, culturali e turistici individuati dagli strumenti di governo del territorio comunale o Rete Escursionistica Veneta, Strade del Vino	

Criterio di assegnazione

Attestazione di coerenza rilasciata dall'autorità responsabile (Comune, Dipartimento Turismo, Associazione Strada del Vino).

<b>Criterio di priorità 2.4</b>	
<b>2.4.1</b> Investimento ubicato in Area interna	

Criterio di assegnazione

L'investimento è ubicato in Area interna come individuate nella DGR 563 del 21/04/2015.

### 3) Principio di selezione 7.6.1.3 Sinergia con le produzioni aziendali

<b>Criterio di priorità 3.1</b>	
<b>3.1.1</b> L'immobile è ubicato all'interno di un'azienda aderente ai sistemi di controllo di prodotti DOP-IGP-STG prodotti agricoli e alimentari, DOP-IGP vini, produzione biologica, IG bevande spiritose, IG prodotti vitivinicoli aromatizzati, Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI), Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZ), Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV)	
<b>3.1.2</b> L'immobile è ubicato all'interno di un'azienda assoggettata al sistema di produzione biologico	
<b>3.1.3</b> L'immobile è ubicato all'interno di un'azienda certificata UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001	

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito se l'immobile è ubicato all'interno di:

- 3.1.1 azienda agricola aderente ai regimi di qualità indicati nell'annata precedente a quella di presentazione della domanda
- 3.1.2 azienda agricola aderente al metodo di produzione biologico nell'annata precedente a quella di presentazione della domanda
- 3.1.3 azienda agricola certificata per i sistemi citati.

<b>Criterio di priorità 3.2</b>	
<b>3.2.1</b> L'immobile è ubicato all'interno di fattoria sociale o fattoria didattica o azienda riconosciuta per l'attività di turismo rurale	

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito se l'immobile è ubicato all'interno di:

- fattoria sociale iscritta all'elenco regionale Fattorie sociali previsto dall' art 6 lett. a) L.r. 14/2013;
- fattoria didattica iscritta all'elenco regionale delle fattorie didattiche previsto dalla L.r. 28/2012 e dal punto 10 della DGR n. 591 del 21/04/2015 o riconosciuta dall'Amministrazione provinciale competente per territorio, come previsto dalla L.r. 28/2012 e dal punto 8 della DGR n. 591 del 21/04/2015;
- azienda riconosciuta dall'Amministrazione provinciale competente per territorio, come previsto dall'art. 23 della L.r. n. 28/2012;

#### 4) Principio di selezione 7.6.1.4 Innovatività del progetto di conservazione

Criterio di priorità 4.1	Punti
4.1.1 L'investimento fa parte di un progetto di recupero complessivo di corti, colmelli e altri aggregati rurali di antica origine, già approvato dal Comune.	

Criterio di assegnazione  
Attestazione rilasciata dal Comune.

Criterio di priorità 4.2	Punti
4.2.1 L'immobile è già destinato ad attività culturali.	

Criterio di assegnazione  
Attestazione rilasciata dall'Ente competente.

**Commento [FC29]:** DGAGRI-si propone di stralciare la parte perché non pertinente con l'obiettivo dell'intervento

**Eliminato:** o di ricerca con fruizione pubblica

#### 1) Principio di selezione 7.6.1.4 – Tipologia del beneficiario

Criterio di priorità 5.1	Punti
5.1.1 Agricoltore di età non superiore ai 40 anni	

Criterio di assegnazione  
Valutato con riferimento alle seguenti situazioni e soggetti:

- impresa individuale: titolare
- società di persone e società di capitale: rappresentante legale
- società cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci

**Commento [FC30]:** DGAGRI-emerge dall'analisi del PSR? Se no è non pertinente con l'obiettivo e poco efficace

Criterio di priorità 5.2	Punti
5.1.1 Imprenditore Agricolo Professionale	

Criterio di assegnazione  
Valutato con riferimento alle seguenti situazioni e soggetti:

- impresa individuale: titolare
- società di persone e società di capitale: rappresentante legale
- società cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci

**Commento [FC31]:** DGAGRI-emerge dall'analisi del PSR? Se no è non pertinente con l'obiettivo e poco efficace

**Commento [FC32]:** DGAGRI-emerge dall'analisi del PSR? Se no è non pertinente e discriminatorio

**Eliminato:** Criterio di priorità { ... [11]



## MISURA 8 – Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)

### Sottomisura 8.1 – Sostegno alla forestazione/all'imboschimento

#### Tipo di intervento 8.1.1 – Imboschimento di terreni agricoli e non agricoli

Sulla base di quanto previsto dalla Misura M08 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste” (articoli da 21 a 26) del Programma di Sviluppo Rurale i criteri di priorità della sottomisura 8.1 “Sostegno alla forestazione/all'imboschimento” riguarderanno i seguenti principi selezione:

- tipologia di beneficiario (IAP, giovane agricoltore, ecc.);
- localizzazione geografica (ad esempio zone vulnerabili da nitrati);
- tipologia di investimento e alla durata del ciclo colturale.

Le graduatorie di merito nell'ambito della sottomisura 8.1 sono stabilite secondo i criteri di priorità come sotto declinati.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo.

#### 1) Principio di selezione 8.1.1.1: tipologia di beneficiario (IAP, giovane agricoltore, ecc.)

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Associazione/consorzio di proprietari privati di foreste o Regole	
1.1.2 Imprenditori Agricoli Professionali (IAP)	

**Commento [FC33]:** DGAGRI- attenzione a non ripetere le condizioni di ammissibilità e dare effettiva priorità nella selezione

**Eliminato: 1.1.3** Agricoltore di età non superiore ai 40 anni (... [12])

Criterio di assegnazione

1.1.1 Il punteggio è attribuito alle associazioni o consorzi di proprietari privati di foreste, comprese le Regole.

1.1.2 Il punteggio è attribuito all'Imprenditore Agricolo Professionale.

Criterio di priorità 1.2	Punti
1.2.1 Il richiedente ha ricevuto in concessione la gestione di un patrimonio boscato di proprietà pubblica	

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito al richiedente che abbia la Concessione per la gestione di proprietà pubbliche boscate.

#### 2) Principio di selezione 8.1.1.2: localizzazione geografica (ad esempio zone vulnerabili da nitrati)

Criteri di priorità 2.1	Punti
2.1.1 Investimento ubicato in Zona Vulnerabile ai Nitrati di origine agricola (ZVN).	
2.1.2 "Imboschimento permanente" localizzato in Aree della Rete Natura 2000, Parchi/Riserve, e Aree protette	

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito:

2.1.1: agli investimenti ricadenti nelle ZVN come definite nell'elenco di cui all'allegato A, art. 13, alla DGR n. 2267/2007 e all'allegato A alla DGR n. 2684/2007;

2.1.2: Imboschimento permanente localizzato:

- nei SIC o nelle ZPS;

- in Parchi/Riserve e Aree protette come definite dalla LR 40/1984, o nel Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi come definito dalla Legge 394/1991, art. 9, co. 8-bis e s., e ss.mm.ii

Nell'area di pertinenza deve essere situato più del 50% della superficie dell'intervento.

Critero di priorità 2.2	Punti
2.2.1 Investimento ubicato in Area interna	

Criterio di assegnazione

Investimento ubicato in Area interna come individuate nella DGR 563 del 21/04/2015

Nell'area di pertinenza deve essere situato più del 50% della superficie dell'intervento.

### 3) Principio di selezione 8.1.1.3: tipologia di investimento e durata del ciclo culturale

Critero di priorità 3.1	Punti
3.1.1 Imboschimento permanente di terreni agricoli e non agricoli	
3.1.2 Imboschimento a ciclo medio-lungo di terreni agricoli e non agricoli	
3.1.3 Imboschimento di terreni agricoli e non agricoli a ciclo breve o medio-lungo che prevede solo l'utilizzo di specie autoctone	
3.1.4 Imboschimento di terreni agricoli e non agricoli a ciclo breve che prevede solo l'utilizzo di cloni a maggior sostenibilità ambientale	

**Commento [FC34]:** DGAGRI- attenzione a non ripetere le condizioni di ammissibilità e dare effettiva priorità nella selezione, quale dei 4 tipi di imboschimento si ritengono prioritari?

Criterio di assegnazione

3.1.1- 3.1.2 Il punteggio è attribuito in funzione del tipo di intervento prescelto nel progetto definitivo.

3.1.3 Il punteggio è attribuito qualora l'intervento preveda esclusivamente l'utilizzo delle specie autoctone presenti nell'elenco allegato al PSR.

3.1.4 Il punteggio è attribuito qualora l'intervento preveda esclusivamente l'utilizzo di cloni controllati a maggior sostenibilità ambientale presenti nel registro nazionale dei cloni forestali.

### Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio sarà data priorità alla domanda che prevede la spesa ammessa maggiore

## Sottomisura 8.2 – Sostegno per l’impianto e il mantenimento di sistemi agroforestali

### Tipo di intervento 8.2.1 – Realizzazione di sistemi silvopastorali ed impianto di seminativi arborati

Sulla base di quanto previsto dalla Misura M08 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste” (articoli da 21 a 26) del Programma di Sviluppo Rurale i criteri di priorità della sottomisura 8.2 “Sostegno per l’impianto e il mantenimento di sistemi agroforestali” riguarderanno i seguenti principi selezione:

- tipologia di beneficiario (IAP, giovane agricoltore, ecc.);
- localizzazione geografica (particolare riferimento alle aree rurali C e D, zone vulnerabili ai nitrati, Rete Natura 2000, parchi e aree protette, ecc.);
- tipologia di intervento.

Le graduatorie di merito nell’ambito della sottomisura 8.2 sono stabilite secondo i criteri di priorità come sotto declinati.

Al fine dell’inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo.

#### 1) Principio di selezione 8.2.1.1: tipologia di beneficiario (IAP, giovane agricoltore, ecc.)

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Associazione/consorzio di proprietari privati di foreste o Regole	
1.1.2 Imprenditori Agricoli Professionali (IAP)	

**Commento [FC35]:** DGAGRI- attenzione a non ripetere le condizioni di ammissibilità e dare effettiva priorità nella selezione

Criterio di assegnazione

1.1.1 Il punteggio è attribuito alle associazioni o ai consorzi di proprietari privati di foreste, comprese le Regole.

1.1.2 Il punteggio è attribuito all’Imprenditore Agricolo Professionale

Criterio di priorità 1.2	Punti
1.3.1 Il richiedente ha ricevuto in concessione la gestione di un patrimonio boscato di proprietà pubblica	

**Commento [FC36]:** DGAGRI- attenzione a non ripetere le condizioni di ammissibilità e dare effettiva priorità nella selezione

**Eliminato: 1**  
Criterio di priorità 1.2 ... [13]

**Eliminato: 3**

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito al richiedente che abbia la Concessione per la gestione di proprietà pubbliche boscate.

#### 2) Principio di selezione 8.2.1.2: localizzazione geografica (particolare riferimento alle aree rurali C e D, zone vulnerabili ai nitrati, Rete Natura 2000, parchi e aree protette, ecc.)

Criteri di priorità 2.1	Punti
2.1.1 Investimento ubicato in zone rurali C o D	

Criterio di assegnazione

Gli investimenti sono ubicati in Aree C o D come definite secondo la classificazione del PSR 2014-2020  
Nell’area di pertinenza deve essere situato più del 50% della superficie oggetto dell’intervento.

<b>Criterio di priorità 2.2</b>	Punti
<b>2.2.1</b> Investimento ubicato in Zona vulnerabile ai Nitrati di origine agricola (ZVN)	
<b>2.2.2</b> Intervento localizzato in Aree della Rete Natura 2000, Parchi/Riserve, Aree protette	

Criterio di assegnazione

Gli investimenti insistono su superfici ricadenti:

2.2.1 nelle ZVN come definite nell'elenco di cui all'allegato A, art. 13, alla DGR n. 2267/2007 e all'allegato A alla DGR n. 2684/2007.

2.2.2 - in SIC o nelle ZPS; e in Parchi/Riserve e Aree protette come definite dalla LR 40/1984, o nel Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi come definito dalla Legge 394/1991, art. 9, co. 8-bis e s., e ss.mm.ii.

Nell'area di pertinenza deve essere situato più del 50% della superficie dell'intervento.

<b>Criterio di priorità 2.3</b>	Punti
<b>2.3.1</b> Investimento ubicato in Area interna	

Criterio di assegnazione

Investimento ubicato in Area interna come individuate nella DGR 563 del 21/04/2015

Nell'area di pertinenza deve essere situato più del 50% della superficie dell'intervento.

### 3) Principio di selezione 8.2.1.3: tipologia di intervento

<b>Criterio di priorità 3.1</b>	Punti
<b>3.1.1</b> Investimenti per la creazione di sistemi silvopastorali	

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito nel caso di investimenti realizzati su superfici già occupate da specie arboree che vengono opportunamente diradate per fare spazio all'attività agricola o zootecnica; le specie erbacee di interesse agrario sono consociate nella stessa superficie con una o più specie arboree di interesse forestale e/o agrario, fornendo assortimenti legnosi (legno da opera e/o biomassa a uso energetico), e/o prodotti forestali non legnosi e prodotti agricoli o zootecnici. E' compreso in questa tipologia anche il recupero, a fini produttivi ed ambientali, di superfici già utilizzate per l'attività agricola e pastorale, colonizzate da vegetazione forestale naturale, a seguito dell'abbandono culturale.

#### Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio sarà data priorità alla domanda che prevede la spesa ammessa maggiore.

## Sottomisura 8.4 – Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici

### Tipo di intervento 8.4.1 Risanamento e ripristino foreste danneggiate da calamità naturali, fitopatie, infestazioni parassitarie e eventi climatici

Sulla base di quanto previsto dalla Misura M08 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste” (articoli da 21 a 26) del Programma di Sviluppo Rurale i criteri di priorità della sottomisura 8.4 “Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici” riguarderanno i seguenti principi selezione:

- aree con svantaggi, stazionali, orografici e strutturali;
- aree gestite con criteri legati al contenimento degli impatti ambientali (certificazione di Gestione Forestale Sostenibile);
- aree ad elevata valenza naturalistica (Parchi, Riserve, Rete Natura 2000, ecc.).

Le graduatorie di merito nell’ambito della sottomisura 8.4 sono stabilite secondo i criteri di priorità come sotto declinati.

Al fine dell’inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo.

#### 1) Principio di selezione 8.4.1.1: aree con svantaggi, stazionali, orografici e strutturali

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Investimento <u>ubicato in foreste esposte a maggiore rischio idrogeologico</u>	

**Commento [FC37]:** DGAGRI-valutare una nuova formulazione più esplicita e coerente al tema del ripristino e dei rischi

**Eliminato:** da realizzare

**Eliminato:** Comuni con svantaggi stazionali, orografici e strutturali

Criterio di assegnazione

1.1.1 Il punteggio è attribuito in funzione della localizzazione dell’intervento con riferimento al Comune di cui all’elenco riportato nella tabella 1 allegata. La tabella considera come svantaggio stazionale l’indice di boscosità e l’indice della frammentazione della proprietà; come svantaggio geomorfologico la pendenza media del Comune e come svantaggio strutturale l’indice di densità viaria silvopastorale; il punteggio è dato dalla sommatoria dei 4 parametri. Lo svantaggio geomorfologico approssima il maggiore rischio di danno idrogeologico a seguito dell’eventuale mancato ripristino della foresta danneggiata.

Nell’area di pertinenza deve essere situato più del 50% della superficie dell’intervento.

Criterio di priorità 1.2	Punti
1.2.1 Investimento ubicato in Area interna	

Criterio di assegnazione

Si applica ad investimenti ubicati in Area interna come individuate nella DGR 563 del 21/04/2015.

Nell’area di pertinenza deve essere situato più del 50% della superficie dell’intervento.

#### 2) Principio di selezione 8.4.1.2: aree gestite con criteri legati al contenimento degli impatti ambientali (certificazione di Gestione Forestale Sostenibile)

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 Investimento ubicato in boschi con certificato di Gestione Forestale Sostenibile (GFS).	

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in presenza di superficie oggetto di investimento  $\geq 50\%$  ricadente in foreste certificate da un Organismo indipendente che emette l'attestazione di certificazione della GFS in conformità a standard riconosciuti a livello internazionale (es. PEFC, FSC, ecc.).

**3) Principio di selezione 8.4.1.3: aree ad elevata valenza naturalistica (Parchi, Riserve, Rete Natura 2000, ecc)**

<b>Criterio di priorità 3.1</b>	<b>Punti</b>
<b>3.1.1</b> Investimento ubicato in Aree della Rete Natura 2000, Parchi/Riserve, Aree protette	

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito agli investimenti ubicati:

- in SIC o ZPS;
- in Parchi/Riserve e Aree protette come definite dalla LR 40/1984, o nel Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi come definito dalla Legge 394/1991, art. 9, co. 8-bis e s., e ss.mm.ii..

Nell'area di pertinenza deve essere situato più del 50% della superficie dell'intervento.

**Condizioni ed elementi di preferenza**

A parità di punteggio sarà data priorità alla domanda che prevede la spesa ammessa maggiore.

## Sottomisura 8.5 – Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali

### Tipo di intervento 8.5.1 – Investimenti per aumentare la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione delle foreste

Sulla base di quanto previsto dalla Misura M08 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste” (articoli da 21 a 26) del Programma di Sviluppo Rurale i criteri di priorità della sottomisura 8.5 “Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali” riguarderanno i seguenti principi selezione:

- aree con svantaggi, stazionali, orografici e strutturali;
- aree ad elevata valenza naturalistica (Parchi, Riserve, Rete Natura 2000, ecc.);
- aree gestite con criteri legati al contenimento degli impatti ambientali (certificazione di Gestione Forestale Sostenibile);
- approccio associativo.

Le graduatorie di merito nell’ambito della sottomisura 8.5 sono stabilite secondo i criteri di priorità come sotto declinati.

Al fine dell’inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo.

#### 1) Principio di selezione 8.5.1.1: aree con svantaggi, stazionali, orografici e strutturali

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 <u>Investimento ubicato in foreste a maggiore sensibilità stazionale,</u>	

**Commento [FC38]:** DGAGRI-valutare una nuova formulazione più esplicita e coerente al tema del ripristino e dei rischi

**Eliminato:** Investimento da realizzare in Comuni con svantaggi stazionali, orografici e strutturali

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in funzione della localizzazione dell’investimento con riferimento al Comune di cui all’elenco riportato nella tabella 1 allegata. La tabella considera come svantaggio stazionale l’indice di boscosità e l’indice della frammentazione della proprietà; come svantaggio geomorfologico la pendenza media del Comune e come svantaggio strutturale l’indice di densità viaria silvopastorale; il punteggio è dato dalla sommatoria dei 4 parametri. Lo svantaggio stazionale approssima il maggiore rischio di degrado connesso alla riduzione della resilienza delle foreste.

Nell’area di pertinenza deve essere situato più del 50% della superficie dell’investimento.

Criterio di priorità 1.2	Punti
1.2.1 Investimento ubicato in Area interna	

Criterio di assegnazione

Si applica ad investimenti ubicati in Area interna come individuate nella DGR 563 del 21/04/2015.

Nell’area di pertinenza deve essere situato più del 50% della superficie dell’investimento.

#### 2) Principio di selezione 8.5.1.2: aree ad elevata valenza naturalistica (Parchi, Riserve, Rete Natura 2000, ecc.)

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 Investimento ubicato in Aree della Rete Natura 2000, Parchi/Riserve, Aree protette	

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito agli investimenti localizzati in:

- SIC o ZPS

- Parchi/Riserve e Aree protette come definite dalla LR 40/1984, o nel Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi come definito dalla Legge 394/1991, art. 9, co. 8-bis e s., e ss.mm.ii..

Nell'area di pertinenza deve essere situato più del 50% della superficie dell'intervento.

### **3) Principio di selezione 8.5.1.3: aree gestite con criteri legati al contenimento degli impatti ambientali (certificazione di Gestione Forestale Sostenibile)**

<b>Criterio di priorità 3.1</b>	Punti
<b>3.1.1</b> Investimento localizzato in boschi con certificato di Gestione Forestale Sostenibile (GFS)	

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in presenza di superficie oggetto di investimento  $\geq 50\%$  ricadente in foreste certificate da un Organismo indipendente che emette l'attestazione di certificazione della GFS in conformità a standard riconosciuti a livello internazionale (es. PEFC, FSC, ecc.).

### **4) Principio di selezione 8.5.1.4: approccio associativo**

<b>Criterio di priorità 4.1</b>	Punti
<b>4.1.1</b> Associazione /consorzio di proprietari privati di foreste o Regole	

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito a associazioni/consorzi di proprietari privati di foreste o Regole.

### **5) Principio di selezione 8.5.1.5: tipologia di beneficiario**

<b>Criterio di priorità 5.1</b>	Punti
<b>5.1.1</b> Il richiedente ha ricevuto in concessione la gestione di un patrimonio boscato di proprietà pubblica	

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito al richiedente che abbia la Concessione per la gestione di proprietà pubbliche boscate.

### **Condizioni ed elementi di preferenza**

A parità di punteggio sarà data priorità alla domanda che prevede la spesa ammessa maggiore.



## Sottomisura 8.6 – Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste

### Tipo di intervento 8.6.1 – Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali

Sulla base di quanto previsto dalla Misura M08 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste” (articoli da 21 a 26) del Programma di Sviluppo Rurale i criteri di priorità della sottomisura 8.6 “Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste” riguarderanno i seguenti principi selezione:

- aree con svantaggi, stazionali, orografici e strutturali;
- per le aree e i processi gestiti con criteri legati al contenimento degli impatti ambientali (certificazione di Gestione Forestale Sostenibile, Catene di Custodia) aree gestite con criteri legati al contenimento degli impatti ambientali (certificazione di Gestione Forestale Sostenibile);
- riduzione degli impatti ambientali nelle operazioni di taglio esbosco e mobilitazione;
- approccio associativo.

Le graduatorie di merito nell’ambito della sottomisura 8.6 sono stabilite secondo i criteri di priorità come sotto declinati.

Al fine dell’inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo.

#### 1) Principio di selezione 8.6.1.1: aree con svantaggi, stazionali, orografici e strutturali

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Intervento <u>ubicato</u> in Comuni con svantaggi stazionali, orografici e strutturali.	

**Commento [FC39]:** DGAGRI-valutare una nuova formulazione più esplicita e coerente al tema del ripristino e dei rischi

**Eliminato:** da realizzare

Criterio di assegnazione

1.1.1 Il punteggio è attribuito in funzione della localizzazione dell’intervento con riferimento al Comune di cui all’elenco riportato nella tabella 1 allegata. La tabella considera come svantaggio stazionale l’indice di boscosità e l’indice della frammentazione della proprietà; come svantaggio geomorfologico la pendenza media del Comune e come svantaggio strutturale l’indice di densità viaria silvopastorale; il punteggio è dato dalla sommatoria dei 4 parametri.

Nell’area di pertinenza deve essere situato più del 50% della superficie dell’intervento.

**Eliminato:**

Criterio di priorità 1.2	Punti
1.2.1 Investimento ubicato in Area interna	

Criterio di assegnazione

Si applica ad investimenti ubicati in Area interna come individuate nella DGR 563 del 21/04/2015.

Nell’area di pertinenza deve essere situato più del 50% della superficie dell’intervento.

#### 2) Principio di selezione 8.6.1.2: per le aree e i processi gestiti con criteri legati al contenimento degli impatti ambientali (certificazione di Gestione Forestale Sostenibile, Catene di Custodia) aree gestite con criteri legati al contenimento degli impatti ambientali (certificazione di Gestione Forestale Sostenibile)

<b>Criterio di priorità 2.1</b>	<b>Punti</b>
<b>2.1.1</b> Investimento ubicato in boschi con certificato di Gestione Forestale Sostenibile (GFS)	
<b>2.1.2</b> Il richiedente possiede boschi con certificato di Gestione Forestale Sostenibile (GFS)	

**Criterio di assegnazione**

Il punteggio 2.1.1 è attribuito ad interventi a valenza territoriale come l'elaborazione e gestione di Piani di Gestione forestale o la realizzazione/acquisizione, ammodernamento tecnologico, razionalizzazione delle strutture e dei circuiti di commercializzazione, in presenza di superficie oggetto di intervento  $\geq 50\%$  ricadente in foreste certificate da un Organismo indipendente che emette l'attestazione di certificazione della GFS in conformità a standard riconosciuti a livello internazionale (es. PEFC, FSC, ecc.).

Il punteggio 2.1.2 è attribuito nel caso di interventi relativi all'acquisto di attrezzature e macchinari. Il richiedente deve possedere foreste certificate da un Organismo indipendente che emette l'attestazione di certificazione della GFS in conformità a standard riconosciuti a livello internazionale (es. PEFC, FSC, ecc.).

<b>Criterio di priorità 2.2</b>	<b>Punti</b>
<b>2.2.1</b> Investimento realizzato da soggetti in possesso del Certificato della Catena di custodia (CoC).	

**Criterio di assegnazione**

Il punteggio è attribuito ai possessori di un certificato di catena di custodia secondo gli standard di gestione forestale sostenibile.

<b>Criterio di priorità 2.3</b>	<b>Punti</b>
<b>2.3.1</b> Investimento realizzato da soggetti iscritti all'Albo delle imprese forestali	

**Criterio di assegnazione**

Il punteggio è attribuito agli iscritti all'Albo delle imprese forestali ai sensi dell'art. 23 bis della Legge Forestale Regionale. Sono esclusi dall'assegnazione del punteggio i beneficiari in possesso del patentino d'idoneità forestale ai sensi della DGR 324/2000.

**Commento [FC40]:** ADG - CHIARIRE

**Eliminato:** ¶

**3) Principio di selezione 8.6.1.3: riduzione degli impatti ambientali nelle operazioni di taglio esbosco e mobilitazione**

<b>Criterio di priorità 3.1</b>	<b>Punti</b>
<b>3.1.1</b> Acquisto di sistemi di esbosco a fune aerea	
<b>3.1.2</b> Acquisto e installazione di essiccatoi e vagli	
<b>3.1.3</b> Acquisto di macchinari per la lavorazione e/o densificazione dei prodotti legnosi	

**Eliminato:** Criterio di priorità { ... [14]

**Criterio di assegnazione**

Il punteggio 3.1.1 viene attribuito agli investimenti per l'acquisto di teleferiche mobili a fune aerea per il trattamento del materiale legnoso.

Il punteggio 3.1.2 viene attribuito agli investimenti per l'acquisto e installazione di essiccatoi e vagli per il setaccio del cippato.

Il punteggio 3.1.3 viene attribuito agli investimenti per l'acquisto di macchinari per la lavorazione e/o densificazione dei prodotti legnosi per l'ottenimento di pellet o bricchetti da biomasse forestali.

**4) Principio di selezione 8.6.1.4: approccio associativo**

<b>Criterio di priorità 4.1</b>	Punti
<b>4.1.1</b> Associazione/consorzio di proprietari privati di foreste o Regole .	

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito alle associazioni o ai consorzi di proprietari privati di foreste o alle Regole.

#### **5) Principio di selezione 8.6.1.5: tipologia di beneficiario**

<b>Criterio di priorità 5.1</b>	Punti
<b>5.1.1</b> Il richiedente ha ricevuto in concessione la gestione di un patrimonio boscato di proprietà pubblica	

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito al richiedente che abbia la Concessione per la gestione di proprietà pubbliche boscate.

#### **Condizioni ed elementi di preferenza**

A parità di punteggio sarà data priorità alla domanda che prevede la spesa ammessa maggiore.

## MISURA 10 – Pagamenti agroclimatico ambientali

### Sottomisura 10.1- Pagamento per impegni agroclimatico ambientali

#### Tipo di intervento 10.1.1- Tecniche agronomiche a ridotto impatto ambientale

Sulla base di quanto previsto dalla Sottomisura 10.1 “Pagamento per impegni agroclimatico ambientali” del Programma di Sviluppo Rurale, i criteri di priorità del tipo di intervento 10.1.1 “Tecniche agronomiche a ridotto impatto ambientale” riguarderanno i seguenti principi di selezione:

1. Localizzazione geografica;
2. Estensione della superficie oggetto d’impegno;

Le graduatorie nell’ambito del tipo di intervento 10.1.1 sono stabilite secondo i criteri di priorità come sotto declinati.

Al fine dell’inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo.

#### Principio di selezione 10.1.1.1: Localizzazione geografica

Criterio di priorità 1.1:	Punti
1.1.1 SOI ricadente in zona vulnerabile ai nitrati	

Criterio di assegnazione  
SOI  $\geq$  50% in zone designate vulnerabili ai nitrati

Criterio di priorità 1.2	Punti
1.2.1 Superficie oggetto di impegno in aree in possesso di Enti Pubblici.	

Criterio di assegnazione  
SOI  $\geq$  50% in aree in possesso di Enti Pubblici.

#### Principio di selezione 10.1.1.2: Estensione della superficie oggetto d’impegno

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 SOI No Tillage < 20 ettari	
2.1.2 20 $\leq$ SOI No Tillage < 30 ettari	
2.1.3 SOI No Tillage $\geq$ 30 ettari	

Criterio di assegnazione  
Il punteggio viene attribuito in base alla SOI ad impegno No Tillage.

**Commento [FC41]:** DGAGRI-non pertinente con l'intervento

**Eliminato:** Criterio di priorità { ... [15]

**Eliminato:** ¶

▼

**Condizioni ed elementi di preferenza**

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente dell'estensione della superficie oggetto d'impegno, quindi attribuendo precedenza alle domande di aiuto caratterizzate da SOI maggiore.

**Eliminato:** Principio di selezione  
10.1.1.3: Progetto integrato ambientale¶  
¶  
Criterio di priorità 3.1 ... [16]

## Sottomisura 10.1- Pagamento per impegni agroclimatico ambientali

### Tipo di intervento 10.1.2- Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue

Sulla base di quanto previsto dalla Sottomisura 10.1 “Pagamento per impegni agroclimatico ambientali del Programma di Sviluppo Rurale, i criteri di priorità del tipo di intervento 10.1.2- Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue, riguarderanno i seguenti principi di selezione:

1. Localizzazione geografica;
2. Tipologia di impegno;

Per interventi con finalità paesaggistiche:

3. estensione dell'intervento;
4. localizzazione geografica.

Le graduatorie nell'ambito del tipo di intervento 10.1.2 sono stabilite secondo i criteri di priorità come sotto declinati. Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo.

#### Principio di selezione 10.1.2.1: Localizzazione geografica

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 SOI ricadente in zone vulnerabili ai nitrati	

Eliminato: in

Criterio di assegnazione

SOI  $\geq$  50% in zone designate vulnerabili ai nitrati.

Commento [FC42]: DGAGRI-non pertinente con l'intervento

Eliminato: Criterio di priorità [17]

#### Principio di selezione 10.1.2.2: Tipologia di impegno

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 SOI ad impegno irriguo $\geq$ 80% della SOI totale	
2.1.2 SOI ad impegno irriguo $\geq$ 50% e <80% della SOI totale	
2.1.3 SOI ad impegno irriguo $\geq$ 30% e <50% della SOI totale	

Criterio di assegnazione

Viene attribuito uno specifico punteggio in base alla percentuale di Superficie ad “impegni comprensivi di ottimizzazione irrigua” rispetto alla SOI totale.

Criterio di priorità 2.2:	Punti
2.2.1 SOI ad impegno irriguo $\geq$ 80% della SOI ad impegno 214-i-azione 3 del PSR 2007-2013	
2.2.2 SOI $\geq$ 50% e <80% della SOI ad impegno irriguo ammessa con la sottomisura 214-i-azione 3 del PSR 2007-2013	
2.2.3 SOI $\geq$ 30% e <50% della SOI ad impegno irriguo ammessa con la sottomisura 214-i-azione 3 del PSR 2007-2013	

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito in base alla percentuale di SOI ad impegno irriguo in rapporto a quella ammessa con la sottomisura 214-i-azione 3 del PSR 2007-2013. La percentuale viene calcolata rispetto alla superficie finanziata nell'ultimo anno di impegno della sottomisura 214-i-azione 3.

**Principio di selezione 10.1.2.3: (Per interventi con finalità paesaggistiche) estensione dell'intervento**

<b>Criterio di priorità 3.1:</b>	<b>Punti</b>
<b>3.1.1</b> SOI per interventi con finalità paesaggistiche $\geq 10$ ettari a corpo unico	
<b>3.1.2</b> SOI per interventi con finalità paesaggistiche $\geq 5$ e $< 10$ ettari a corpo unico	

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito in base all'estensione della superficie oggetto di impegno con finalità paesaggistiche.

**Principio di selezione 10.1.2.4: (Per interventi con finalità paesaggistiche) localizzazione geografica**

<b>Criterio di priorità 4.1:</b>	<b>Punti</b>
<b>4.1.1</b> SOI ricadente in contesti figurativi delle ville venete $\geq 80\%$	
<b>4.1.2</b> SOI ricadente in contesti figurativi delle ville venete $\geq 50\%$ e $< 80\%$	

Criterio di assegnazione

SOI all'interno del contesto figurativo delle ville venete individuato cartograficamente dal PTRC e dal PTCP, sulla base dell'elenco di particelle catastali approvato dal bando.

**Principio di selezione 10.1.2.5: Progetto integrato ambientale (esclusivamente per interventi con finalità paesaggistiche)**

<b>Criterio di priorità 5.1</b>	<b>Punti</b>
<b>5.1.1</b> Domanda partecipante ad un progetto integrato ambientale ammesso ma non finanziato nelle graduatorie della sottomisura 16.5	

Criterio di assegnazione

Il punteggio di priorità viene attribuito alle domande presentate nell'ambito di progetti integrati ambientali ammessi ma non finanziati nelle graduatorie della sottomisura 16.5

**Condizioni ed elementi di preferenza**

- Impegno irriguo

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente dell'estensione della superficie oggetto d'impegno, quindi attribuendo precedenza alle domande di aiuto caratterizzate da SOI maggiore.

- Finalità paesaggistiche

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine crescente dell'estensione della superficie oggetto d'impegno, attribuendo precedenza alle domande di aiuto caratterizzate da SOI minore.

## Sottomisura 10.1- Pagamento per impegni agroclimatico ambientali

### Tipo di intervento 10.1.3- Gestione attiva di infrastrutture verdi

Sulla base di quanto previsto dalla Sottomisura 10.1 “Pagamento per impegni agroclimatico ambientali” del Programma di Sviluppo Rurale, i criteri di priorità del tipo di intervento 10.1.3 “Gestione attiva di infrastrutture verdi” riguarderanno i seguenti principi di selezione:

1. Localizzazione geografica;
2. Estensione dell'intervento, differenziata per tipologia;

Le graduatorie nell'ambito del tipo di intervento 10.1.3 sono stabilite secondo i criteri di priorità come sotto declinati.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo.

#### Principio di selezione 10.1.3.1: Localizzazione geografica

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 fasce tampone localizzate in Zone Vulnerabili ai nitrati	
1.1.2 formazioni diverse da fasce tampone localizzate in Zone Vulnerabili ai nitrati	

Criterio di assegnazione

1.1.1: SOI a fasce tampone  $\geq 50\%$  in Zone Vulnerabili ai nitrati.

1.1.2: SOI a formazioni diverse da fasce tampone  $\geq 50\%$  in Zone Vulnerabili ai nitrati.

Criterio di priorità 1.2	Punti
1.2.1 Formazioni situate nell'ambito territoriale delle Aree della Rete Natura 2000, parchi e altre aree naturali protette	

Criterio di assegnazione

SOI  $\geq 50\%$  in aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27/04/2010 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/05/2010 o Aree SIC o ZPS.

Criterio di priorità 1.3	Punti
1.3.1 Formazioni situate nella Rete ecologica provinciale, come individuata dal Piano Territoriale Coordinamento Provinciale (PTCP)	

Criterio di assegnazione

SOI  $\geq 50\%$  nella Rete ecologica provinciale, come individuata dal Piano Territoriale Coordinamento Provinciale (PTCP), sulla base dell'elenco delle particelle catastali approvato dal bando.

Criterio di priorità 1.4	Punti
1.4.1 Formazioni situate nella Rete ecologica comunale, come individuata dal Piano di Assetto del Territorio adottato (PAT)	

Criterio di assegnazione

SOI  $\geq 50\%$  nella Rete ecologica comunale, come individuata dal Piano di Assetto del Territorio adottato (PAT), sulla base dell'elenco delle particelle catastali approvato dal bando.



### Principio di selezione 10.1.3.2: Estensione dell'intervento, differenziata per tipologia

**Commento [FC43]:** DGAGRI-non pertinente con l'intervento

**Eliminato:** Criterio di priorità [18]

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 SOI del PSR 2007-2013 o di Misura 4.4 PSR 2014-2020	

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito in base alla presenza di superficie oggetto di impegno derivante da investimenti non produttivi realizzati con PSR 2007-2013 o con Misura 4.4 PSR 2014-2020

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 SOI che comprende fasce tampone, siepi e boschetti	
2.1.2 SOI che comprende siepi e boschetti	
2.1.3 SOI che comprende solo boschetti oppure solo siepi oppure solo fasce tampone	

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito in base alla presenza di insiemi diversi di formazioni arboreo/arbustive naturalistiche nella SOI.

### Principio di selezione 10.1.3.3: Progetto integrato ambientale

Criterio di priorità 3.1	Punti
3.1.1 Domanda partecipante ad un progetto integrato ambientale ammesso ma non finanziato nelle graduatorie della sottomisura 16.5	

Criterio di assegnazione

Il punteggio di priorità viene attribuito alle domande presentate nell'ambito di progetti integrati ambientali ammessi ma non finanziati nelle graduatorie della sottomisura 16.5 per insufficienza delle risorse programmate per la sottomisura, al fine di non perdere il valore dell'approccio integrato sul territorio.

**Commento [FC44]:** DGAGRI-integrazione per maggior chiarezza

### Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine crescente dell'estensione della superficie oggetto d'impegno, quindi attribuendo precedenza alle domande di aiuto caratterizzate da SOI minore.

## Sottomisura 10.1- Pagamento per impegni agroclimatico ambientali

### Tipo di intervento 10.1.4- Gestione sostenibile di prati, prati seminaturali, pascoli e prati-pascoli

Sulla base di quanto previsto dalla Sottomisura 10.1- Pagamento per impegni agroclimatico ambientali del Programma di Sviluppo Rurale, i criteri di priorità del tipo di intervento 10.1.4- Gestione sostenibile di prati, prati seminaturali, pascoli e prati-pascoli, riguarderanno il seguente principio di selezione:

1. Localizzazione geografica.

Le graduatorie nell'ambito del tipo di intervento 10.1.4 sono stabilite secondo i criteri di priorità come sotto declinati.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo.

#### Principio di selezione 10.1.4.1: Localizzazione geografica

criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 SOI corrispondente a prati seminaturali ricchi di specie	

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito alla SOI  $\geq 50\%$  ricadente in prati seminaturali ricchi di specie come da cartografia regionale a scala catastale allegata al bando.

criterio di priorità 1.2	Punti
1.2.1 SOI $\geq 50\%$ in ambito di pianura ISTAT	
1.2.2 SOI $\geq 50\%$ in ambito di collina ISTAT	
1.2.3 SOI $\geq 50\%$ in ambito di montagna	

Criterio di assegnazione

1.2.1: SOI in ambito di pianura ISTAT  $\geq 50\%$ .

1.2.2 SOI in ambito di collina ISTAT  $\geq 50\%$ .

1.2.3: SOI in ambito di montagna  $\geq 50\%$ . Nel caso di sovrapposizione tra la zona montana individuata dal PSR e la collina ISTAT viene attribuito il punteggio di zona montana.

criterio di priorità 1.3	Punti
1.3.1 SOI a prato permanente in zone vulnerabili ai nitrati	
1.3.2 SOI a pascoli e prati pascoli in zone vulnerabili ai nitrati	

Criterio di assegnazione

1.3.1: SOI  $\geq 50\%$  a prato permanente in zone designate vulnerabili ai nitrati

1.3.2: SOI  $\geq 50\%$  a pascoli e prati in zone vulnerabili ai nitrati

criterio di priorità 1.4	Punti
1.4.1 Formazioni situate nelle Aree della Rete Natura 2000, parchi e altre aree naturali protette	

Criterio di assegnazione

SOI  $\geq$  50% in aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27/04/2010 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/05/2010 o Aree SIC o ZPS.

### Principio di selezione 10.1.4.2: Progetto integrato ambientale

**Commento [FC45]:** DGAGRI-non pertinente con l'intervento

**Eliminato:** Criterio di priorità [... [19]

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 Domanda partecipante ad un progetto integrato ambientale ammesso ma non finanziato nelle graduatorie della sottomisura 16.5	

Criterio di assegnazione

Il punteggio di priorità viene attribuito alle domande presentate nell'ambito di progetti integrati ambientali ammessi ma non finanziati nelle graduatorie della sottomisura 16.5 per insufficienza delle risorse programmate per la sottomisura, al fine di non perdere il valore dell'approccio integrato sul territorio.

**Commento [FC46]:** DGAGRI-integrazione per maggior chiarezza

**Eliminato:** .

Il criterio si applica esclusivamente alla tipologia di impegno relativa ai prati seminaturali ricchi di specie.

### Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine crescente dell'estensione della superficie oggetto d'impegno, quindi attribuendo precedenza alle domande di aiuto caratterizzate da SOI minore.

## Sottomisura 10.1- Pagamento per impegni agroclimatico ambientali

### Tipo di intervento 10.1.5- Miglioramento della qualità dei suoli agricoli e riduzione delle emissioni climalteranti

Sulla base di quanto previsto dalla Sottomisura 10.1- Pagamento per impegni agroclimatico ambientali del Programma di Sviluppo Rurale, i criteri di priorità del tipo di intervento 10.1.5- Miglioramento della qualità dei suoli agricoli e riduzione delle emissioni climalteranti, riguarderanno i seguenti principi di selezione:

1. Localizzazione geografica;
2. Percentuale di colture seminative rispetto alla SAU totale dell'azienda.
3. Dimensione della SAT aziendale.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo.

#### Principio di selezione 10.1.5.1: Localizzazione geografica

criterio di priorità 1.1:	Punti
1.1.1 SOI ricadente in zone vulnerabili ai nitrati	

Criterio di assegnazione  
SOI  $\geq$  50% in zone designate vulnerabili ai nitrati.

#### Principio di selezione 10.1.5.2: percentuale di colture seminative rispetto alla SAU totale dell'azienda

criterio di priorità 2.1:	Punti
2.1.1 Seminativo $\geq$ 80% della SAU	
2.1.2 seminativo $\geq$ 50% e $<$ 80% della SAU	
2.1.3 seminativo $\geq$ 30% e $<$ 50% della SAU	

Criterio di assegnazione  
Il punteggio viene attribuito in base alla percentuale di colture seminative rispetto alla SAU totale dell'azienda.

#### Principio di selezione 10.1.5.3: dimensione della SOI aziendale

criterio di priorità 3.1:	Punti
3.1.1 SOI $\geq$ 1 e $<$ 25 ettari	
3.1.2 SOI $\geq$ 25 e $<$ 50 ettari	
3.1.3 SOI $\geq$ 50 ettari	

Criterio di assegnazione  
Il punteggio è attribuito in base all'estensione della superficie oggetto di impegno.

**Commento [FC47]:** DGAGRI-non pertinente con l'intervento

**Eliminato:** Criterio di priorità [...] [20]

**Eliminato:** Principio di selezione 10.1.5.4: Progetto integrato ambientale

Criterio di priorità 4.1

[...] [21]

**Condizioni ed elementi di preferenza**

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine crescente dell'estensione della superficie oggetto d'impegno, quindi attribuendo precedenza alle domande di aiuto caratterizzate da SOI minore.

## Sottomisura 10.1- Pagamento per impegni agroclimatico ambientali

### Tipo di intervento 10.1.6- Tutela ed incremento degli habitat seminaturali

Sulla base di quanto previsto dalla Sottomisura 10.1- Pagamento per impegni agroclimatico ambientali del Programma di Sviluppo Rurale, i criteri di priorità del tipo di intervento 10.1.6- Tutela ed incremento degli habitat seminaturali, vengo di seguito declinati in base alle singole azioni attivate.

L'intervento "Gestione sostenibile di prati umidi e zone umide", presenta i seguenti principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione:

1. Localizzazione geografica
2. Interventi e investimenti non produttivi già realizzati con altri programmi o misure ( PSR 2007-2013, Piano Direttore per il Bacino Scolante della Laguna di Venezia (misura C5.1.3), o realizzati con la sottomisura 4.4 del PSR 2014-2020).

L'intervento "Colture a perdere" presenta i seguenti principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione:

3. Localizzazione geografica

L'intervento "Interventi di riqualificazione della rete idraulica minore" presenta i seguenti principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione:

4. Localizzazione geografica

L'intervento "Conversione a prato delle superfici seminative" e "Interventi di riqualificazione della rete idraulica minore" presentano il seguente principio concernente la fissazione dei criteri di selezione:

5. Localizzazione geografica

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo.

### Gestione sostenibile di prati umidi e zone umide

#### Principio di selezione 10.16.1: Localizzazione geografica

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 SOI ricadente in zone vulnerabili ai nitrati	

Criterio di assegnazione

SOI  $\geq$  50% in zone designate vulnerabili ai nitrati.

Criterio di priorità 1.2	Punti
1.2.1 SOI in adiacenza ai corpi idrici delle rete WISE monitorata	

Criterio di assegnazione

Presenza di SOI in adiacenza ai corpi idrici delle rete WISE monitorata che, ai sensi del DM del Ministero Ambiente Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) del 17 luglio 2009, individua le informazioni territoriali e le modalità per la raccolta, lo scambio e l'utilizzazione dei dati necessari alla predisposizione dei rapporti conoscitivi sullo stato di attuazione degli obblighi comunitari e nazionali in materia di acque (direttiva 2000/60/CE).

<b>Criterio di priorità 1.3</b>	<b>Punti</b>
<b>1.3.1</b> SOI ricadente nelle Aree della Rete Natura 2000, parchi e altre aree naturali protette	

Criterio di assegnazione

SOI  $\geq$  50% in aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27/04/2010 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/05/2010 o Aree SIC o ZPS.

**Commento [FC48]:** DGAGRI-non pertinente con l'intervento

**Eliminato:** Criterio di priorità [... [22]]

**Principio di selezione 10.1.6.2: Interventi e investimenti non produttivi già realizzati con altri programmi o misure**

<b>Criterio di priorità 2.1: Interventi e investimenti non produttivi già realizzati con altri programmi o misure</b>	<b>Punti</b>
<b>2.1.1</b> Superfici derivanti da PSR 2007-2013 o realizzati con la sottomisura 4.4 del PSR 2014-2020).	
<b>2.1.2</b> Superfici derivanti dal Piano Direttore per il Bacino Scolante della Laguna di Venezia (misura C5.1.3).	

Criterio di assegnazione

2.1.1: Il punteggio è attribuito in base alla presenza di Superfici derivanti da PSR 2007-2013 o realizzati con la sottomisura 4.4 del PSR 2014-2020).

2.1.2: Il punteggio è attribuito in base alla presenza di Superfici derivanti da Piano Direttore per il Bacino Scolante della Laguna di Venezia (misura C5.1.3).

**Colture a perdere**

**Principio di selezione 10.1.6.3: Localizzazione geografica**

<b>Criterio di priorità 3.1</b>	<b>Punti</b>
<b>3.1.1</b> SOI situata nell'ambito territoriale delle Aree della Rete Natura 2000, parchi e altre aree naturali protette	

Criterio di assegnazione

SOI  $\geq$  50% in aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27/04/2010 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/05/2010 o Aree SIC o ZPS.

<b>Criterio di priorità 3.2: Zona altimetrica</b>	<b>Punti</b>
<b>3.2.1</b> SOI che ricade per una parte $\geq$ 50% in ambito di pianura ISTAT	
<b>3.2.2</b> SOI che ricade per una parte $\geq$ 50% in ambito di collina ISTAT	
<b>3.2.3</b> SOI che ricade per una parte $\geq$ 50% in ambito di montagna	

Criterio di assegnazione

3.2.1: SOI in ambito di pianura ISTAT.

3.2.2: SOI in ambito di collina ISTAT.

3.2.3: SOI in ambito di montagna secondo l'elenco di comuni all'allegato 9 del PSR 2014-2020.

## Interventi di riqualificazione della rete idraulica minore

**Commento [FC49]:** DGAGRI-non pertinente con l'intervento

**Eliminato:** Criterio di priorità { ... [23]

### **Principio di selezione 10.1.6.4: Localizzazione geografica**

<b>Criterio di priorità 4.1:</b>	<b>Punti</b>
<b>4.1.1</b> SOI ricadente in zone vulnerabili ai nitrati	

Criterio di assegnazione  
SOI  $\geq$  50% in zone vulnerabili ai nitrati.

<b>Criterio di priorità 4.2:</b>	<b>Punti</b>
<b>4.2.1</b> SOI in adiacenza ai corpi idrici delle rete WISE monitorata	

Criterio di assegnazione  
Presenza di SOI in adiacenza ai corpi idrici delle rete WISE monitorata che, ai sensi del DM del Ministero Ambiente Tutela del Territorio e del Mare (MATM) del 17 luglio 2009, individua le informazioni territoriali e le modalità per la raccolta, lo scambio e l'utilizzazione dei dati necessari alla predisposizione dei rapporti conoscitivi sullo stato di attuazione degli obblighi comunitari e nazionali in materia di acque (direttiva 2000/60/CE).

<b>Criterio di priorità 4.3:</b>	<b>Punti</b>
<b>4.3.1</b> SOI ricadente nelle Aree della Rete Natura 2000, parchi e altre aree naturali protette	

Criterio di assegnazione  
SOI  $\geq$  50% in aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27/04/2010 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/05/2010 o Aree SIC o ZPS.

**Commento [FC50]:** DGAGRI-non pertinente con l'intervento

**Eliminato:** Criterio di priorità { ... [24]

## Conversione a prato delle superfici seminative

### **Principio di selezione 10.1.6.5: Localizzazione geografica**

<b>Criterio di priorità 5.1</b>	<b>Punti</b>
<b>5.1.1</b> SOI localizzata nei fogli catastali in cui ricadono le Zone di rispetto dei punti di captazione delle acque di interesse pubblico	

Criterio di assegnazione  
SOI  $\geq$  50% nei fogli catastali in cui ricadono le Zone di rispetto dei punti di captazione delle acque di interesse pubblico (elenco approvato dal bando).

<b>Criterio di priorità 5.2</b>	<b>Punti</b>
---------------------------------	--------------



SOI ricadente in zone vulnerabili ai nitrati	
--	--

Criterio di assegnazione  
 SOI  $\geq$  50% in zone designate vulnerabili ai nitrati.

<b>Criterio di priorità 5.3</b>	<b>Punti</b>
<b>5.3.1</b> SOI in adiacenza ai corpi idrici delle rete WISE monitorata	

Criterio di assegnazione  
 SOI in adiacenza ai corpi idrici delle rete WISE monitorata che, ai sensi del DM del Ministero Ambiente Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) del 17 luglio 2009, individua le informazioni territoriali e le modalità per la raccolta, lo scambio e l'utilizzazione dei dati necessari alla predisposizione dei rapporti conoscitivi sullo stato di attuazione degli obblighi comunitari e nazionali in materia di acque (direttiva 2000/60/CE).

<b>Criterio di priorità 5.4</b>	<b>Punti</b>
<b>5.4.1</b> SOI nelle Aree della Rete Natura 2000, parchi e altre aree naturali protette	

Criterio di assegnazione  
 SOI  $\geq$  50% in aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27/04/2010 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/05/2010 o Aree SIC o ZPS.

**Commento [FC51]:** DGAGRI-non pertinente con l'intervento

**Eliminato:** Criterio di priorità 5.3 [25]

#### Principio di selezione 10.1.6.6: Tipologia di impegno

criterio di priorità 6.1: Tipo di intervento	Punti
6.1.1 Interventi di riqualificazione della rete idraulica minore	
6.1.2 Gestione sostenibile di prati umidi e zone umide	
6.1.3 Conversione a prato delle superfici seminative	
6.1.4 Colture a perdere	

Criterio di assegnazione

6.1.1: Il punteggio è attribuito in base alla presentazione di domanda di aiuto per “Interventi di riqualificazione della rete idraulica minore”

6.1.2: Il punteggio è attribuito in base alla presentazione di domanda di aiuto per “Gestione sostenibile di prati umidi e zone umide”

6.1.3: Il punteggio è attribuito in base alla presentazione di domanda di aiuto per “Conversione a prato delle superfici seminative”

6.1.4: Il punteggio è attribuito in base alla presentazione di domanda di aiuto per “Colture a perdere”

#### Principio di selezione 10.1.6.7: Progetto integrato ambientale

criterio di priorità 7.1	Punti
7.1.1 Domanda partecipante ad un progetto integrato ambientale ammesso ma non finanziato nelle graduatorie della sottomisura 16.5	

Criterio di assegnazione

Il punteggio di priorità viene attribuito alle domande presentate nell’ambito di progetti integrati ambientali ammessi ma non finanziati nelle graduatorie della sottomisura 16.5 per insufficienza delle risorse programmate per la sottomisura, al fine di non perdere il valore dell’approccio integrato sul territorio.

**Commento [FC52]:** DGAGRI-  
integrazione per maggior chiarezza

#### Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l’ordine crescente dell’estensione della superficie oggetto d’impegno, quindi attribuendo precedenza alle domande di aiuto caratterizzate da SOI minore

## Sottomisura 10.1- Pagamento per impegni agroclimatico ambientali

### Tipo di intervento 10.1.7- Biodiversità – Allevatori e coltivatori custodi

Sulla base di quanto previsto dalla Sottomisura 10.1 “Pagamento per impegni agroclimatico ambientali” del Programma di Sviluppo Rurale, i criteri di priorità del tipo di intervento 10.1.7 “Biodiversità – Allevatori e coltivatori custodi” riguarderanno i seguenti principi di selezione:

1. Tipologia di beneficiario;
2. Tipologia di azienda.

Le graduatorie nell’ambito del tipo di intervento 10.1.7 sono stabilite secondo i criteri di priorità come sotto declinati.

Al fine dell’inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo.

#### Principio di selezione 10.1.7.1: Tipologia di beneficiario

<b>Criterio di priorità 1.1</b>	<b>Punti</b>
<b>1.1.1</b> Richiedente di età non superiore ai 40 anni	
<b>1.1.2</b> Richiedente donna	
<b>1.1.3</b> Imprenditore agricolo professionale	

Criterio di assegnazione

1.1.1

Valutato con riferimento alle seguenti situazioni e soggetti:

- ditta individuale: titolare
- società di persone e società di capitale: rappresentante legale
- società cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci

1.1.2

- Ditta individuale: condotta da una donna
- Società di persone e di capitale: rappresentante legale donna
- Cooperative e altre forme: maggioranza dei soci formata da donne

#### Principio di selezione 10.1.7.2: Tipologia di azienda

<b>Criterio di priorità 2.1</b>	<b>Punti</b>
<b>2.1.1</b> Fattorie sociali iscritte all’elenco regionale	
<b>2.1.2</b> Fattorie didattiche iscritte all’elenco regionale	
<b>2.1.3</b> Azienda condotta da richiedente con riconoscimento provinciale all’attività agrituristica	

Criterio di assegnazione

2.1.1 Iscrizione all’elenco regionale Fattorie sociali previsto dall’ art 6 lett. a) L.r. 14/2013.

2.1.2 Iscrizione all’elenco regionale delle fattorie didattiche previsto dalla L.r. 28/2012 e dal punto 10 della DGR n. 591 del 21/04/2015.

2.1.3 Riconoscimento dell’Amministrazione provinciale competente per territorio, come previsto dall’art. 23 della L.r. n. 28/2012.

### Principio di selezione 10.1.7.3: Rischio di estinzione

Criterio di priorità 3.1	Punti
3.1.1 Specie bovina: razza Burlina Specie ovina: razze Lamon e Foza	
3.1.2 Specie ovina: razze Alpagota e Brogna Specie equina: razze CAITPR e Norico	
3.1.3 Specie equina: razze maremmano e Cavallo del Delta Specie avicole: tutte le razze inserite in scheda misura minacciate d'abbandono	
3.1.4 Specie bovina: razze Rendena e Grigio Alpina	

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in base al rischio di estinzione delle specie

### Principio di selezione 10.1.7.4: Localizzazione della superficie oggetto di pagamento agroambientale nella zona di origine

Criterio di priorità 4.1	Punti
4.1.1 SOI ricadente nell'areale di origine della specie	

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito, nel caso di specie vegetali, quando la SOI ricade completamente nell'areale di origine della specie a rischio di erosione genetica, secondo l'elenco dei comuni approvato nel bando.

#### Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente della data di nascita, quindi attribuendo precedenza alle domande di aiuto dei beneficiari più giovani.

**Commento [FC53]:** DGAGRI-non pertinente con l'intervento

**Eliminato:** Criterio di priorità [26]

**Eliminato:** Principio di selezione 10.1.7.5: Progetto integrato ambientale  
¶  
Criterio di priorità 5.1 [27]

## **Sottomisura 10.2 - Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura**

### **Tipo di intervento 10.2.1 – Interventi di conservazione e uso sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura**

L'intervento prevede il sostegno per la realizzazione di progetti di conservazione delle risorse genetiche in agricoltura, da parte degli enti pubblici, attraverso le seguenti azioni:

- Azioni mirate: azioni volte a promuovere la conservazione ex situ e in situ, la caratterizzazione, la raccolta e l'utilizzazione delle risorse genetiche in agricoltura, nonché la compilazione di inventari basati sul web sia delle risorse genetiche attualmente conservate in situ, comprese le attività di conservazione delle risorse genetiche in situ/nell'azienda agricola, sia delle collezioni ex situ (banche dei geni) e delle banche dati.
- Azioni concertate: azioni volte a promuovere tra gli organismi competenti degli Stati membri lo scambio di informazioni in materia di conservazione, caratterizzazione, raccolta e utilizzazione delle risorse genetiche in agricoltura nell'Unione Europea.
- Azioni di accompagnamento: azioni di informazione, diffusione e consulenza con la partecipazione di organizzazioni non governative e di altri soggetti interessati, corsi di formazione e preparazione di rapporti tecnici.

La scheda del tipo di intervento 10.2.1 prevede che i criteri di selezione siano ispirati ai seguenti principi:

- 1) Qualità della proposta presentata
- 2) Coerenza con gli orientamenti nazionali e regionali sulla biodiversità agraria
- 3) Rappresentatività delle razze e varietà proposte in conservazione sia a livello numerico che di rischio di estinzione/abbandono
- 4) Tipologie di azioni previste

La scheda Misura individua quale requisito di ammissibilità la presentazione di un progetto che contenga almeno:

1. la descrizione delle attività previste nell'ambito delle azioni programmate;
2. elenco delle risorse genetiche interessate dalle diverse azioni;
3. tempistiche di svolgimento delle azioni progettate;
4. descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse azioni.

Al fine di assicurare la selezione trasparente di progetti che possano meglio conseguire gli obiettivi della misura, è previsto un sistema di selezione basato su una procedura di valutazione da parte di una Commissione nominata dall'AdG e composta da un numero minimo di tre valutatori (tra cui un rappresentante di AVEPA) che, con l'eventuale intervento di valutatori indipendenti esterni, esprime un giudizio di merito sulla qualità dei progetti proposti sulla base dei loro contenuti.

La selezione avverrà pertanto attraverso l'analisi dei contenuti dei progetti che saranno redatti su uno schema standardizzato, predisposto dall'AdG al fine di rendere valutabile e confrontabile qualitativamente il merito di ciascun elemento informativo delle diverse proposte presentate.

Lo schema standardizzato sarà organizzato in sezioni secondo le quattro categorie di informazioni suddette e pertanto, attraverso l'esame di tali elementi, sarà possibile selezionare i progetti che ottengono il migliore giudizio di merito espresso dal punteggio ottenuto.

Ogni criterio è declinato in uno o più aspetti, a ciascuno dei quali sarà assegnato un punteggio su una scala di valori che va da "ottimo" a "non sufficiente". Le specifiche per l'attribuzione del valore saranno descritte in

apposito allegato che sarà a beneficio sia della commissione di valutazione sia dei soggetti proponenti per un'autovalutazione in fase di stesura della progettualità.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo.

**Principio di selezione 10.2.1.1: qualità della proposta presentata.**

<b><u>Criterio di priorità 1.1:</u></b>	<b><u>Punti</u></b>
<b><u>1.1.1</u></b> Grado di coerenza delle azioni	

Criteri di assegnazione:

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti della descrizione delle attività da svolgere e della relativa tempistica.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza nella descrizione e l'appropriatezza della scelta delle attività da svolgere, nonché l'appropriatezza della tempistica di svolgimento delle stesse e la solidità e credibilità delle affermazioni.

<b><u>Criterio di priorità 1.2:</u></b>	<b><u>Punti</u></b>
<b><u>1.2.1</u></b> Grado di adeguatezza del budget	

Criteri di assegnazione:

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti della descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza ed esaustività nell'allocazione delle risorse tra le attività e la congruità della spesa in relazione alle medesime e alla tempistica programmata.

**Principio di selezione 10.2.1.2: Coerenza con gli orientamenti nazionali e regionali sulla biodiversità agraria**

<b><u>Criterio di priorità 2.1:</u></b>	<b><u>Punti</u></b>
<b><u>2.1.1</u></b> Grado di coerenza del progetto con il Piano Nazionale Biodiversità di interesse agrario ed altri documenti regionali di settore	

Criteri di assegnazione:

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti della descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse azioni.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza ed esaustività dell'analisi di contesto e swot-analysis relativa alle risorse genetiche in conservazione con il progetto, l'appropriatezza degli obiettivi di conservazione, l'appropriatezza dei protocolli di conservazione e la solidità e credibilità delle affermazioni.

<b><u>Criterio di priorità 2.2:</u></b>	<b><u>Punti</u></b>
<b><u>2.2.1</u></b> Grado di accesso alle risorse genetiche conservate	

Criteri di assegnazione:

Il punteggio viene attribuito sulla base della presenza, alla data di presentazione della domanda, di un regolamento, che garantisca modalità di accesso facilitato da parte di soggetti interessati all'utilizzo delle risorse genetiche oggetto delle attività di conservazione, approvato dall'Ente pubblico beneficiario, che dovrà essere allegato.

**Principio di selezione 10.2.1.3: Rappresentatività delle razze e varietà proposte in conservazione sia a livello numerico che di rischio di estinzione/abbandono**

criterio di priorità 3.1: risorse genetiche animali	Punt
3.1.1. specie ovina: razza foza e lamon	
3.1.2. specie bovina: razza burlina	
3.1.3. specie ovina: brogna e alpagota	
3.1.4. specie avicole	

Criterio di assegnazione:

Il punteggio viene attribuito sulla base della presenza presso il centro, alla data di presentazione della domanda, dei nuclei di conservazione delle specie/razze indicate. I punteggi sono cumulabili.

**Commento [FC54]:** DGAGRI-appare complicato e poco pratico utilizzare giudizi anziché voti

**Commento [FC55]:** DGAGRI-in base a cosa si valuta il criterio? E quale è il valore aggiunto considerando che completerebbe dei criteri quali congruenza adeguatezza e chiarezza? Appare ridondante rispetto ai primi 3.

**Commento [FC56]:** DGAGRI-in base a cosa si valuta il criterio? E quale è il valore aggiunto considerando che completerebbe dei criteri quali congruenza adeguatezza e chiarezza? Appare ridondante rispetto ai primi 3.

**Commento [FC57]:** DGAGRI-chiarire come la previsione non si presti a usi opportunistici

**Eliminato:** Principio di selezione 10.2.1.1: qualità della proposta presentata.¶

¶ Criterio di priorità 1.1: grado di coerenza delle azioni ... [28]

**Eliminato:** .....interruzione pagina..... ¶

criterio di priorità 3.2: risorse genetiche vegetali	Punt
3.2.1 cereali	
3.2.2 fruttiferi	
3.2.3 orticoli	
3.2.4 viticoli	
3.2.5 altre	

Criterio di assegnazione:

Il punteggio viene attribuito sulla base della presenza presso il centro, alla data di presentazione della domanda, di raccolte del germoplasma relative alle specie vegetali suddette. I punteggi sono cumulabili.

**Principio di selezione 10.2.1.4: Tipologia di azione prevista**

criterio di priorità 4.1	Punt
4.1.1 Spesa prevalentemente finalizzata all'azione "conservazione"	

**Eliminato:** s

Criterio di assegnazione

La spesa attribuita all'azione di conservazione deve essere maggiore del 50% sul totale della spesa ammissibile a contributo.

criterio di priorità 4.2	Punt
4.2.1 Spese per le azioni di accompagnamento prevalentemente finalizzate all'informazione.	

**Eliminato:** s

Criterio di assegnazione

La spesa attribuita all'azione di informazione deve essere maggiore del 50% sul totale della spesa ammissibile a contributo per le azioni di accompagnamento.

<b> criterio di priorità 4.3:</b>	<b>Punti</b>
<b>Punti</b> <b>4.3.1</b> Qualità delle azioni di informazione e diffusione del progetto	

**4.3.1 Qualità delle azioni di informazione e diffusione del progetto**

Criteri di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti della descrizione delle azioni di informazione e diffusione del progetto.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno l'adeguatezza delle modalità scelte per le azioni di informazione e diffusione del progetto, sia in relazione al territorio

interessato, che alla numerosità e tipologia dei soggetti coinvolti, nonché in relazione agli obiettivi del progetto, verrà considerata anche l'appropriatezza degli strumenti per le azioni di informazione e diffusione del progetto.

Criteri di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti della descrizione delle azioni di informazione e diffusione del progetto.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno l'adeguatezza delle modalità scelte per le azioni di informazione e diffusione del progetto, sia in relazione al territorio

interessato, che alla numerosità e tipologia dei soggetti coinvolti, nonché in relazione agli obiettivi del progetto, verrà considerata anche l'appropriatezza degli strumenti per le azioni di informazione e diffusione del progetto.

**Principio di selezione 10.2.1.5: Progetto integrato ambientale**

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti della descrizione delle azioni di informazione e diffusione del progetto.

<b> criterio di priorità 5.1</b>	<b>Punti</b>
<b>5.1.1</b> Domanda partecipante ad un progetto integrato ambientale ammesso ma non finanziato nelle graduatorie della sottomisura 16.5	

Criterio di assegnazione

Il punteggio di priorità viene attribuito alle domande presentate nell'ambito di progetti integrati ambientali ammessi ma non finanziati nelle graduatorie della sottomisura 16.5

per insufficienza delle risorse programmate per la sottomisura, al fine di non perdere il valore dell'approccio integrato sul territorio.

**Eliminato:**

¶ Criteri di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti della descrizione delle azioni di informazione e diffusione del progetto.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno l'adeguatezza delle modalità scelte per le azioni di informazione e diffusione del progetto, sia in relazione al territorio interessato, che alla numerosità e tipologia dei soggetti coinvolti, nonché in relazione agli obiettivi del progetto, verrà considerata anche l'appropriatezza degli strumenti per le azioni di informazione e diffusione del progetto.

**Criterio di priorità 4.3 Qualità delle azioni di informazione e diffusione del progetto**

[29]

**Eliminato:**

¶ Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti della descrizione delle azioni di informazione e diffusione del progetto.

¶ A ciascuno dei suddetti aspetti, verrà attribuito un punteggio suddiviso in quattro classi (ottimo, buono, sufficiente, non adeguato), come descritto nella seguente tabella:

**Commento [FC58]:** DGAGRI-integrazione per maggior chiarezza



## MISURA 11 – Agricoltura biologica

### Sottomisura 11.1- Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica

#### Tipo di intervento 11.1.1- Pagamenti per la conversione in pratiche e metodi di agricoltura biologica

Sulla base di quanto previsto dalla Sottomisura 11.1 “Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica”, i criteri di priorità del tipo di intervento 11.1.1 “Tecniche Pagamenti per la conversione all’agricoltura biologica”, riguarderanno i seguenti principi di selezione:

- Localizzazione geografica

Le graduatorie di merito nell’ambito della sottomisura 11.1 sono stabilite secondo i criteri di priorità come sotto declinati.

Al fine dell’inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo.

#### Principio di selezione 11.1.1.1: Localizzazione geografica

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 SOI localizzata nei fogli catastali in cui ricadono le Zone di rispetto dei punti di captazione delle acque di interesse pubblico	

##### Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in caso di SOI  $\geq 50\%$  presente nei fogli catastali in cui ricadono le Zone di rispetto dei punti di captazione delle acque di interesse pubblico (elenco approvato dal bando)

Criterio di priorità 1.2	Punti
1.2.1 SOI ricadente in zone vulnerabili ai nitrati	

##### Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in presenza di SOI  $\geq 50\%$  in zone designate vulnerabili ai nitrati.

Criterio di priorità 1.3	Punti
1.3.1 SOI ricadente in Aree della Rete Natura 2000, parchi e altre aree naturali protette	

##### Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in presenza di SOI  $\geq 50\%$  in aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27/04/2010 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/05/2010 o Aree SIC o ZPS.

#### Principio di selezione 11.1.1.2 Progetto integrato ambientale

**Commento [FC59]:** DGAGRI-non pertinente con l'intervento

**Eliminato:** Criterio di priorità [...] [30]

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 Domanda partecipante ad un progetto integrato ambientale ammesso ma non finanziato nelle graduatorie della sottomisura 16.5	

**Criterio di assegnazione**

Il punteggio di priorità viene attribuito alle domande presentate nell'ambito di progetti integrati ambientali ammessi ma non finanziati nelle graduatorie della sottomisura 16.5 per insufficienza delle risorse programmate per la sottomisura, al fine di non perdere il valore dell'approccio integrato sul territorio.

**Commento [FC60]:** DGAGRI-  
integrazione per maggior chiarezza

**Eliminato:** ¶

**Condizioni ed elementi di preferenza**

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente dell'estensione della superficie oggetto d'impegno, quindi attribuendo precedenza alle domande di aiuto caratterizzate da SOI maggiore.

## Sottomisura 11.2- Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica

### Tipo di intervento 11.2.1- Pagamenti per il mantenimento di pratiche e metodi di agricoltura biologica

Sulla base di quanto previsto dalla Sottomisura 11.2 “Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica”, i criteri di priorità del tipo di intervento 11.2.1 “Pagamenti per il mantenimento di pratiche e metodi di agricoltura biologica”, riguarderanno il seguente principio di selezione:

1. Localizzazione geografica

Le graduatorie di merito nell’ambito della sottomisura 11.2 sono stabilite secondo i criteri di priorità come sotto declinati.

Al fine dell’inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo.

#### Principio di selezione 11.2.1.1: Localizzazione geografica

Criterio di priorità 1.1:	Punti
1.1.1 SOI localizzata nei fogli catastali in cui ricadono le Zone di rispetto dei punti di captazione delle acque di interesse pubblico	

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in caso di SOI  $\geq$  50% presente nei fogli catastali in cui ricadono le Zone di rispetto dei punti di captazione delle acque di interesse pubblico (elenco approvato dal bando)

Criterio di priorità 1.2	Punti
1.2.1 SOI ricadente in zone vulnerabili ai nitrati	

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in presenza di SOI  $\geq$  50% in zone designate vulnerabili ai nitrati.

Criterio di priorità 1.3	Punti
1.3.1 <b>SOI ricadente</b> nell’ambito territoriale delle Aree della Rete Natura 2000, parchi e altre aree naturali protette	

**Eliminato:** Formazioni situate

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in presenza di SOI  $\geq$  50% in aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27/04/2010 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/05/2010 o Aree SIC o ZPS.

#### Principio di selezione 11.1.1.2 Progetto integrato ambientale

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 Domanda partecipante ad un progetto integrato ambientale ammesso ma	

**Commento [FC61]:** DGAGRI-non pertinente con l’intervento

**Eliminato:** Criterio di priorità [...] [31]

non finanziato nelle graduatorie della sottomisura 16.5	
---	--

**Criterio di assegnazione**

Il punteggio di priorità viene attribuito alle domande presentate nell'ambito di progetti integrati ambientali ammessi ma non finanziati nelle graduatorie della sottomisura 16.5 per insufficienza delle risorse programmate per la sottomisura, al fine di non perdere il valore dell'approccio integrato sul territorio.

**Commento [FC62]:** DGAGRI-  
integrazione per maggior chiarezza

**Condizioni ed elementi di preferenza**

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente dell'estensione della superficie oggetto d'impegno, quindi attribuendo precedenza alle domande di aiuto caratterizzate da SOI maggiore.

## MISURA 16 – Cooperazione

### Sottomisura 16.1- Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura

#### Tipo di intervento 16.1.1 – Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura

Sulla base di quanto previsto dalla Misura M16 “Cooperazione” del Programma di Sviluppo Rurale, i criteri di priorità della sottomisura 16.1 “Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura”, sono suddivisi in due gruppi relativi alla diversa finalità dei bandi, ossia per il sostegno della fase di “innovation brokering” per favorire la costituzione dei Gruppi Operativi (GO), piuttosto che della fase di gestione dei GO. Infatti, la Misura 16 indica principi concernenti i criteri di selezione diversificati tra le due fasi.

La costituzione dei GO e l'individuazione da parte loro dei temi o degli ambiti di attività seguiranno un approccio bottom-up. L'operatività dei GO sarà finalizzata allo sviluppo dell'innovazione attraverso un processo interattivo che coinvolgerà i componenti dei GO stessi. Sulla base dell'analisi dei fabbisogni e quanto richiamato al paragrafo 5.3 del PSR, è possibile comunque già prefigurare alcuni filoni su cui potrebbero orientarsi le proposte dei GO. Il primo è la sicurezza alimentare sostenibile, declinata su aspetti caratterizzanti (zootecnia, coltivazioni, difesa da insetti, suolo, qualità, produttività e stabilità delle coltivazioni, risorse genetiche, produzione e trasformazione alimentare efficienti; contaminazione biologica, identità della produzione alimentare, proteine del futuro, produzione sostenibile dei novel food); il secondo è la cosiddetta “bioeconomia” (agricoltura e silvicoltura sostenibile, in particolare per quanto riguarda le esternalità positive) e lo sviluppo di bioindustrie sostenibili e competitive (colture da olio e utilizzo dei sottoprodotti).

#### **Fase di “innovation brokering” per favorire la costituzione dei Gruppi Operativi (GO) del PEI – Agri.**

Per questa fase, la scheda dell'intervento 16.1.1 prevede che i criteri di selezione siano ispirati al principio della qualità della proposta presentata nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PEI (ai sensi dell'art. 55 del Regolamento 1305/2013) e del PSR.

Pertanto, i criteri di selezione sono stati individuati, secondo le indicazioni dell'articolo 49 del Regolamento n. 1305/2013, nel rispetto del principio di proporzionalità in relazione alla dimensione dell'intervento, che nel caso specifico consiste in un sostegno massimo di euro 50.000,00.

Al fine di assicurare la selezione trasparente di progetti che possano meglio conseguire l'obiettivo della misura è previsto un sistema di selezione basato su una procedura di valutazione da parte di una Commissione nominata dall'AdG e composta da un numero minimo di tre valutatori (tra cui un rappresentante di AVEPA), che, con l'eventuale intervento di valutatori indipendenti esterni, esprime un giudizio sulla qualità delle proposte sulla base dei contenuti del progetto presentato.

La scheda Misura individua, infatti, quale requisito di ammissibilità la presentazione di un progetto contenente almeno le seguenti informazioni:

1. descrizione del tema/problema da risolvere mediante soluzioni innovative o della specifica opportunità da promuovere;
2. descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti;
3. elenco dei soggetti partecipanti (partner di progetto);
4. tempistiche di svolgimento delle attività previste dal progetto;
5. descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner.

La selezione avverrà pertanto attraverso l'analisi dei contenuti dei progetti che saranno redatti su uno schema standardizzato, predisposto dall'AdG al fine di rendere valutabile e confrontabile qualitativamente il merito di ciascun elemento informativo delle diverse proposte presentate.

Lo schema standardizzato sarà organizzato in sezioni secondo le cinque categorie di informazioni suddette e pertanto, attraverso l'esame di tali elementi, sarà possibile selezionare i progetti che assicurano la migliore qualità declinata secondo i seguenti criteri:

- grado di aderenza agli obiettivi del PEI;
- grado di coerenza con l'analisi dei fabbisogni individuati dal PSR;
- grado di percezione e condivisione da parte delle imprese agricole o forestali del problema da risolvere o della opportunità da promuovere;
- grado di coerenza e funzionalità delle attività proposte all'obiettivo da raggiungere;
- grado di complementarità dei partner di progetto;
- grado di appropriatezza del budget.

Ogni criterio è declinato in uno o più aspetti, a ciascuno dei quali sarà assegnato un punteggio su una scala di valori che va da "ottimo" a "non sufficiente". Le specifiche per l'attribuzione del valore saranno descritte in apposito allegato che sarà a beneficio sia della commissione di valutazione sia dei soggetti proponenti per un'autovalutazione in fase di stesura della progettualità.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo.

Eliminato: ¶

Commento [FC63]: DGAGRI-DGAGRI-appare complicato e poco pratico utilizzare giudizi anziché voti – valutate se lasciare la didascalia

**Principio di selezione 16.1.1.1: qualità della proposta presentata nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PEI (ai sensi dell'art. 55 del Regolamento 1305/2013) e del PSR.**

<b><u>Criterio di priorità 1.1</u></b>	<b><u>Punti</u></b>
<b><u>Grado di aderenza del Progetto agli obiettivi del PEI</u></b>	

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti della descrizione del tema/problema da risolvere e della possibile soluzione innovativa o della specifica opportunità, attorno a cui si intende promuovere la costruzione del GO ed organizzarne le attività al fine di produrre gli output richiesti dalla scheda Misura per questa fase (bozza di accordo tra i partner del GO e proposta del Piano delle attività del GO).

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la coerenza degli obiettivi del progetto con gli obiettivi del PEI-Agri, la coerenza tra gli obiettivi del progetto e la soluzione innovativa o l'opportunità che si vuole promuovere, l'appropriatezza della descrizione dello stato dell'arte relativo al problema da risolvere o all'opportunità da sviluppare, nonché la solidità e la credibilità delle affermazioni.

<b><u>Criterio di priorità 1.2</u></b>	<b><u>Punti</u></b>
<b><u>Grado di coerenza con l'analisi dei fabbisogni individuati dal PSR</u></b>	

Criteri di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti della descrizione del tema/problema da risolvere e della possibile soluzione innovativa o della specifica opportunità attorno a cui si intende promuovere la costruzione del GO ed organizzare le attività per produrre gli output richiesti dalla scheda Misura per questa fase (bozza di accordo tra i partner del GO e proposta del Piano delle attività del GO).

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la coerenza degli obiettivi del progetto con gli obiettivi del PSR, l'adeguatezza dell'innovazione o della soluzione che si vuole promuovere al problema individuato, l'appropriatezza della descrizione dello stato dell'arte relativo al problema da risolvere o all'opportunità da sviluppare, ed infine la solidità e la credibilità delle affermazioni.

<b><u>Criteri di priorità 1.3 Grado di percezione da parte delle imprese agricole o forestali del problema da risolvere o della opportunità da promuovere</u></b>	<b><u>Punti</u></b>

<u>1.3.1 Progetto presentato da un'impresa agricola/forestale aderente ad una rete d'impresе agricole/forestali o da una rete di imprese agricole/forestali</u>	
<u>1.3.2 Progetto presentato da una cooperativa agricola/forestale, comprese le Regole</u>	
<u>1.3.3 Progetto presentato da un'impresa agricola/forestale</u>	
<u>1.3.4 Progetto presentato da una associazione di agricoltori/forestali o da un consorzio</u>	

Criteria di assegnazione

Il punteggio verrà attribuito in ordine decrescente, sulla base delle informazioni ricavabili dal modello di domanda e verificabili da parte di AVEPA attraverso il fascicolo aziendale del soggetto capofila che ha presentato la domanda di aiuto.

<b><u>Criteria di priorità 1.4</u></b>	<b><u>Punti</u></b>
<b><u>Grado di coerenza delle attività proposte con l'obiettivo da raggiungere</u></b>	

Criteria di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti della descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti. Le attività devono essere finalizzate alla produzione degli output richiesti dalla scheda Misura per questa fase (bozza di accordo tra i partner del GO e proposta del Piano delle attività del GO).

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza nella descrizione delle attività da svolgere, l'appropriatezza della scelta delle attività da svolgere, l'appropriatezza della tempistica di svolgimento delle attività ed infine la solidità e la credibilità delle affermazioni.

<b><u>Criteria di priorità 1.5</u></b>	<b><u>Punti</u></b>
<b><u>Grado di appropriatezza dei partner</u></b>	

Criteria di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti con l'elenco dei soggetti partecipanti, integrati dalle informazioni fornite con la descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza e l'eshaustività nella descrizione delle competenze specifiche e dei ruoli, l'appropriatezza delle competenze in funzione della soluzione innovativa o l'opportunità che si vuole promuovere, la complementarità e il bilanciamento della partnership ed infine la solidità e la credibilità delle informazioni e delle affermazioni.

<b><u>Criteria di priorità 1.6</u></b>	<b><u>Punti</u></b>
<b><u>Grado di appropriatezza del budget</u></b>	

Criteria di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti con la descrizione del budget e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza e l'eshaustività nell'allocatione delle risorse tra le attività e tra i partner, la congruità della spesa in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica, la chiarezza nella definizione dei flussi finanziari tra i partner ed infine la solidità e la credibilità delle informazioni e delle affermazioni.

**Commento [FC64]:** DGAGRI-in base a cosa si valuta il criterio? E quale è il valore aggiunto considerando che completerebbe dei criteri quali congruenza adeguatezza e chiarezza? Appare ridondante rispetto ai primi 3.

**Eliminato:** Principio di selezione 16.1.1.1: qualità della proposta presentata nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PEI (ai sensi dell'art. 55 del Regolamento 1305/2013) e del PSR.  
**Criteria di priorità 1.1:** grado di aderenza del Progetto agli obiettivi del PEI

... [32]

**Fase di gestione dei Gruppi Operativi (GO) del PEI – Agri.**

Per questa fase, la scheda dell'intervento 16.1.1 prevede che i criteri di selezione siano ispirati ai seguenti principi:

- a) qualità della proposta in termini di applicabilità dei risultati, adeguatezza della tempistica e del budget;
- b) qualità della proposta in termini di aderenza al modello interattivo di innovazione;
- c) tipologia di azione prevista;
- d) composizione e pertinenza della partnership per il raggiungimento degli obiettivi del Piano del GO;
- e) qualità della proposta presentata nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PEI (ai sensi dell'art. 55 del Regolamento 1305/2013) e del PSR;
- f) pertinenza delle Misure attivate agli obiettivi del progetto;
- g) qualità del Piano di comunicazione per la divulgazione e la disseminazione dei risultati.

I criteri di selezione sono stati individuati, secondo le indicazioni dell'articolo 49 del Regolamento n. 1305/2013, nel rispetto del principio di proporzionalità in relazione alla dimensione dell'intervento, che nel caso specifico consiste in un sostegno massimo di euro 250.000,00 per i costi di esercizio della cooperazione. Inoltre, risulta opportuno ricordare che la Misura prevede che i GO realizzino un progetto di innovazione ricorrendo a Misure del PSR per il sostegno degli interventi funzionali al raggiungimento degli obiettivi e alla divulgazione dei risultati sul territorio regionale.

Pertanto, al fine di assicurare la massima trasparenza e imparzialità è previsto un sistema di selezione basato su una procedura di valutazione da parte di una Commissione nominata dall'AdG e composta da un numero minimo di tre valutatori, che, con l'intervento di almeno due valutatori indipendenti esterni, esprime un giudizio sulla qualità delle proposte sulla base dei contenuti del progetto presentato.

La scheda Misura individua, infatti, quale requisito di ammissibilità la presentazione di un Piano delle attività contenente almeno le seguenti informazioni:

1. descrizione del tema/problema da risolvere mediante soluzioni innovative o della specifica opportunità da promuovere;
2. elenco dei soggetti partecipanti al GO (partner) e loro descrizione, ponendo in evidenza la loro pertinenza all'interno del GO;
3. descrizione delle attività e loro ripartizione tra i vari componenti del GO;
4. descrizione dei risultati attesi e del contributo per il raggiungimento degli obiettivi del PEI, in particolare in relazione all'incremento della produttività e/o di una migliore gestione sostenibile delle risorse;
5. tempistiche di svolgimento del Piano;
6. descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner;
7. indicazione delle Misure e/o Sottomisure che si intende attivare per lo svolgimento del Piano;
8. descrizione delle attività di divulgazione dei risultati.

La selezione avverrà pertanto attraverso l'analisi dei contenuti dei Piani di attività che saranno redatti su uno schema standardizzato, predisposto dall'AdG al fine di rendere valutabile e confrontabile qualitativamente il merito di ciascun elemento informativo delle diverse proposte presentate.

Lo schema standardizzato sarà organizzato in sezioni secondo le categorie di informazioni suddette e pertanto, attraverso l'esame di tali elementi, sarà possibile selezionare i progetti che assicurano la migliore qualità declinata secondo i criteri di seguito individuati.

Ogni criterio è declinato in uno o più aspetti, a ciascuno dei quali sarà assegnato un punteggio su una scala di valori che va da "ottimo" a "non sufficiente". Le specifiche per l'attribuzione del valore saranno descritte in apposito allegato che sarà a beneficio sia della commissione di valutazione sia dei soggetti proponenti per un'autovalutazione in fase di stesura della progettualità.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo.

**Principio di selezione 16.1.1.2: qualità della proposta in termini di applicabilità dei risultati, adeguatezza della tempistica e del budget.**

<b><u>Criterio di priorità 2.1</u></b>	<b><u>Punti</u></b>
<b><u>Grado di applicabilità dei risultati</u></b>	

Criterio di assegnazione



Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti con la descrizione dei risultati attesi e del contributo per il raggiungimento degli obiettivi del PEI, in particolare in relazione all'incremento della produttività e/o di una migliore gestione sostenibile delle risorse.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza e l'esautività nella descrizione dei risultati attesi, la chiarezza e l'esautività dell'analisi di contesto e swot-analysis sull'applicabilità dei risultati, il valore aggiunto del progetto rispetto alla conoscenza pratica disponibile ed infine la solidità e la credibilità delle informazioni e delle affermazioni.

<b><u>Criterio di priorità 2.2</u></b>	<b><u>Punti</u></b>
<b><u>Grado di adeguatezza della tempistica</u></b>	

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti della descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti, nonché della descrizione della tempistica. Le attività devono essere finalizzate allo svolgimento del Piano del GO.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza nella descrizione della tempistica delle attività, la coerenza e il rispetto della tempistica, l'appropriatezza della tempistica di svolgimento delle attività ed infine la solidità e la credibilità delle affermazioni.

<b><u>Criterio di priorità 2.3</u></b>	<b><u>Punti</u></b>
<b><u>Grado di adeguatezza del budget</u></b>	

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti con la descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza e l'esautività nell'allocazione delle risorse tra le attività e tra i partner, la congruità della spesa in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica, la chiarezza nella definizione dei flussi finanziari tra i partner ed infine la solidità e la credibilità delle informazioni e delle affermazioni.

**Principio di selezione 16.1.1.3: qualità della proposta in termini di aderenza al modello interattivo di innovazione**

<b><u>Criterio di priorità 3.1: grado di percezione da parte delle imprese agricole o forestali del problema da risolvere o della opportunità da promuovere</u></b>	<b><u>Punti</u></b>
<b><u>3.1.1 Progetto presentato da un'impresa agricola/forestale aderente ad una rete d'impresе agricole/forestali o da una rete di imprese agricole/forestali</u></b>	
<b><u>3.1.2 Progetto presentato da una cooperativa agricola/forestale, comprese le Regole</u></b>	
<b><u>3.1.3 Progetto presentato da un'impresa agricola/forestale</u></b>	
<b><u>3.1.4 Progetto presentato da un'associazione di agricoltori/forestali o da un consorzio.</u></b>	

Criterio di assegnazione

Il punteggio verrà attribuito in ordine decrescente, sulla base delle informazioni ricavabili dal modello di domanda e verificabili da parte di AVEPA attraverso il fascicolo aziendale del soggetto capofila che ha presentato la domanda di aiuto.

<b><u>Criterio di priorità 3.2</u></b>	<b><u>Punti</u></b>
<b><u>Grado di interazione tra i partner</u></b>	

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti e le informazioni fornite con la descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti, nonché delle tempistiche di svolgimento del Piano.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza e l'eshaustività nella descrizione delle attività di scambio di conoscenze e di interazione tra i partner e relativa tempistica, l'appropriatezza delle attività di scambio tra i partner, l'appropriatezza della tempistica delle attività di scambio tra i partner ed infine la solidità e la credibilità delle informazioni e delle affermazioni.

**Principio di selezione 16.1.1.4: tipologia di azione prevista.**

<b>Criterio di priorità 4.1</b>	<b>Punti</b>
<b>Grado di coerenza delle attività proposte con l'obiettivo da raggiungere</b>	

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti della descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti. Le attività sono finalizzate allo svolgimento dell'intero Piano del GO.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza nella descrizione delle attività da svolgere, l'appropriatezza della scelta delle attività da svolgere, l'appropriatezza della tempistica di svolgimento delle attività ed infine la solidità e la credibilità delle affermazioni.

**Eliminato:** Principio di selezione 16.1.1.2: qualità della proposta in termini di applicabilità dei risultati, adeguatezza della tempistica e del budget.¶  
 ¶ Criterio di priorità 2.1: Grado di applicabilità dei risultati ... [33]

<b>Criterio di priorità 4.2: Tipologia di intervento attivato dal Piano del GO</b>	<b>Punti</b>
<b>4.2.1</b> Intervento 16.2 – Progetto dimostrativo	
<b>4.2.2</b> Intervento 16.2 – Progetto pilota	
<b>4.2.3</b> Intervento 16.2 – Progetto per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi, servizi	

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene assegnato in funzione della presenza nel Piano del GO dell'intervento specifico. I punteggi non sono cumulabili.

**Principio di selezione 16.1.1.5: composizione e pertinenza della partnership per il raggiungimento degli obiettivi del Piano del GO.**

<b>Criterio di priorità 5.1</b>	<b>Punti</b>
<b>Grado di appropriatezza della partnership</b>	

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti con l'elenco dei soggetti partecipanti, integrati dalle informazioni fornite con la descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza e l'eshaustività nella descrizione delle competenze specifiche e dei ruoli, l'appropriatezza delle competenze in funzione della soluzione innovativa o l'opportunità che si vuole promuovere, la complementarietà e il bilanciamento della partnership ed infine la solidità e la credibilità delle informazioni e delle affermazioni.

**Principio di selezione 16.1.1.6: qualità della proposta presentata nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PEI (ai sensi dell'art. 55 del Regolamento 1305/2013) e del PSR**

<b>Criterio di priorità 6.1</b>	<b>Punti</b>
<b>Grado di aderenza del Piano agli obiettivi del PEI</b>	

Criteri di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti della descrizione del tema/problema da risolvere e della possibile soluzione innovativa o della specifica opportunità attorno a cui si intende promuovere la costruzione del GO ed organizzarne le attività.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la coerenza degli obiettivi del Piano del GO con gli obiettivi del PEI-Agri, la coerenza tra gli obiettivi del Piano del GO e la soluzione innovativa o l'opportunità che si vuole promuovere, l'appropriatezza della descrizione dello stato dell'arte relativo al problema da risolvere o all'opportunità da sviluppare ed infine la solidità e la credibilità delle affermazioni.

<b><u>Criterio di priorità 6.2</u></b>	<b><u>Punti</u></b>
<b><u>Grado di coerenza con l'analisi dei fabbisogni individuati dal PSR</u></b>	

Criteri di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti della descrizione del tema/problema da risolvere e della possibile soluzione innovativa o della specifica opportunità attorno a cui si intende promuovere la costruzione del GO ed organizzare le attività.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la coerenza degli obiettivi del Piano del GO con gli obiettivi del PSR, l'adeguatezza dell'innovazione o della soluzione che si vuole promuovere al problema individuato, l'appropriatezza della descrizione dello stato dell'arte relativo al problema da risolvere o all'opportunità da sviluppare ed infine la solidità e la credibilità delle affermazioni.

#### **Principio di selezione 16.1.1.7: pertinenza delle Misure attivate agli obiettivi del progetto;**

<b><u>Criterio di priorità 7.1</u></b>	<b><u>Punti</u></b>
<b><u>Coerenza delle Misure attivate con il Piano delle attività del GO per il raggiungimento degli obiettivi del progetto</u></b>	

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base delle Misure che il GO intende attivare con il Piano.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno l'adeguatezza delle Misure attivate in relazione all'obiettivo del progetto innovativo, l'appropriatezza della tempistica di attivazione delle Misure inserite nel Piano delle attività, l'adeguatezza finanziaria delle Misure attivate ed infine la solidità e la credibilità delle affermazioni.

<b><u>Criterio di priorità 7.2: Presenza dell'intervento 16.2.1 nel Piano delle attività del GO</u></b>	<b><u>Punti</u></b>
<b><u>Valutazione del progetto presentato nell'ambito dell'intervento 16.2.1</u></b>	

Criterio di assegnazione

Per l'attribuzione del punteggio saranno utilizzati i criteri del tipo di intervento 16.2.1.

#### **Principio di selezione 16.1.1.8: qualità del Piano di comunicazione per la divulgazione e la disseminazione dei risultati.**

<b><u>Criterio di priorità 8.1</u></b>	<b><u>Punti</u></b>
<b><u>Modalità e strumenti per la comunicazione e la divulgazione dei risultati</u></b>	

Criteri di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti della descrizione delle attività di divulgazione dei risultati.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno l'adeguatezza delle modalità scelte per la comunicazione e la divulgazione dei risultati, sia in relazione al territorio interessato, sia alla numerosità e tipologia dei soggetti coinvolti, sia in relazione all'obiettivo del progetto innovativo.

l'appropriatezza degli strumenti per la comunicazione e la divulgazione dei risultati, il coinvolgimento di personale specializzato ed infine la solidità e la credibilità delle affermazioni.

**Eliminato: ¶**  
Criterio di priorità 4.2: Tipologia di intervento attivato dal Piano del ... [34]

## **Sottomisura 16.2 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie**

### **Tipo di intervento 16.2.1 – Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie**

Sulla base di quanto previsto dalla Misura M16 Cooperazione del Programma di Sviluppo Rurale, i criteri di priorità della sottomisura 16.2 Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie, prevede che siano ispirati ai seguenti principi inerenti la qualità dei Progetti presentati:

- 1) contenuto tecnico in termini di applicabilità dei risultati e di rapporto costi/benefici;
- 2) efficacia della diffusione dei risultati, anche tramite attività di collaudo dell'innovazione, informazione e divulgazione;
- 3) correttezza ed adeguatezza della gestione organizzativa ed amministrativa;
- 4) contributo positivo ai temi trasversali di salvaguardia dell'ambiente, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici;
- 5) composizione e pertinenza della partnership per il raggiungimento degli obiettivi del progetto.

I criteri di selezione sono stati individuati, secondo le indicazioni dell'articolo 49 del Regolamento n. 1305/2013, nel rispetto del principio di proporzionalità in relazione alla dimensione dell'intervento, che nel caso specifico consiste in un sostegno che può avere una dimensione economica da 30.000,00 a 500.000,00 euro.

Al fine di assicurare la massima trasparenza ed imparzialità è comunque previsto un sistema di selezione basato su una procedura di valutazione da parte di una Commissione nominata dall'AdG e composta da un numero minimo di tre valutatori (tra cui un rappresentante di AVEPA), che, con l'eventuale intervento di valutatori indipendenti esterni, esprime un giudizio sulla qualità delle proposte sulla base dei contenuti del progetto presentato.

La scheda Misura individua, infatti, quale requisito di ammissibilità la presentazione di un Progetto, in cui deve essere prevista l'attività di diffusione dell'innovazione e di divulgazione dei risultati. Il progetto deve essere in grado di dimostrare il contributo positivo ai fabbisogni di innovazione, ai temi trasversali di salvaguardia dell'ambiente, di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, emersi dall'analisi SWOT. Nel caso in cui il progetto si identifichi come realizzazione di un progetto pilota, la durata massima è di 24 mesi, mentre per gli altri tipi di progetto è di 5 anni.

Il progetto finanziato con la presente sottomisura potrà essere realizzato nell'ambito del Piano delle attività di un GO, oppure al di fuori di esso, ed saranno dunque aperti bandi specifici per le due opzioni.

Nel caso in cui il Progetto sia realizzato da un GO del PEI, dovranno essere rispettati i requisiti di cui agli articoli 56, paragrafo 2, e 57, paragrafo 1 e 3, del regolamento (UE) n. 1305/2013.

Il finanziamento dei progetti ritenuti finanziabili, avverrà dopo apposito processo di valutazione. La selezione avverrà pertanto attraverso l'analisi dei contenuti dei progetti che saranno redatti su uno schema standardizzato, predisposto dall'AdG al fine di rendere valutabile e confrontabile qualitativamente il merito di ciascun elemento informativo delle diverse proposte presentate.

Lo schema standardizzato sarà organizzato in sezioni secondo le cinque categorie di informazioni suddette e pertanto, attraverso l'esame di tali elementi, sarà possibile selezionare i progetti che assicurano la migliore qualità declinata secondo i criteri di seguito individuati.

Ogni criterio è declinato in uno o più aspetti, a ciascuno dei quali sarà assegnato un punteggio su una scala di valori che va da "ottimo" a "non sufficiente". Le specifiche per l'attribuzione del valore saranno descritte in apposito allegato che sarà a beneficio sia della commissione di valutazione sia dei soggetti proponenti per un'auto valutazione in fase di stesura della progettualità.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo.

**Principio di selezione 16.2.1.1: pertinenza del contenuto tecnico in termini di applicabilità dei risultati e di rapporto costi/benefici.**

<b><u>Criterio di priorità 1.1</u></b>	<b><u>Punti</u></b>
<b><u>Grado di applicabilità dei risultati</u></b>	

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti con la descrizione dei risultati attesi e del contributo per il raggiungimento degli obiettivi del PEI, in particolare in relazione all'incremento della produttività e/o di una migliore gestione sostenibile delle risorse.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza e l'eshaustività nella descrizione dei risultati attesi, la chiarezza e l'eshaustività dell'analisi di contesto e swot-analysis sull'applicabilità dei risultati, il valore aggiunto del progetto rispetto alla conoscenza pratica disponibile, nonché la solidità e la credibilità delle informazioni e delle affermazioni.

<b><u>Criterio di priorità 1.2</u></b>	<b><u>Punti</u></b>
<b><u>Grado di adeguatezza del budget</u></b>	

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti con la descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza e l'eshaustività nell'allocazione delle risorse tra le attività e tra i partner, la congruità della spesa in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica, la chiarezza nella definizione dei flussi finanziari tra i partner, nonché la solidità e la credibilità delle informazioni e delle affermazioni.

<b><u>Criterio di priorità 1.3</u></b>	<b><u>Punti</u></b>
<b><u>Grado di complementarità con altri fondi comunitari</u></b>	

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti con la descrizione dello stato dell'arte.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza e l'eshaustività nella descrizione del collegamento degli obiettivi del progetto con quelli di altri Programmi comunitari, la chiarezza e l'eshaustività degli elementi riguardanti la non sovrapposibilità della spesa e della mancanza di doppio finanziamento, lo stato di approvazione dell'eventuale progetto collegato ad altri Programmi comunitari, nonché la solidità e la credibilità delle informazioni e delle affermazioni.

**Principio di selezione 16.2.1.2: efficacia della diffusione dei risultati, anche tramite attività di collaudo dell'innovazione, informazione e divulgazione.**

<b><u>Criterio di priorità 2.1</u></b>	<b><u>Punti</u></b>
<b><u>Modalità e strumenti per la comunicazione e la divulgazione dei risultati</u></b>	

Criteri di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti della descrizione delle attività di divulgazione dei risultati.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno l'adeguatezza delle modalità scelte per la comunicazione e la divulgazione dei risultati, sia in relazione al territorio interessato, sia alla numerosità e tipologia dei soggetti coinvolti, sia in relazione all'obiettivo del progetto innovativo, l'appropriatezza degli strumenti per la comunicazione e la divulgazione dei risultati, il coinvolgimento di personale specializzato, nonché la solidità e la credibilità delle affermazioni.

**Principio di selezione 16.2.1.3: correttezza ed adeguatezza della gestione organizzativa ed amministrativa.**

<b><u>Criterio di priorità 3.1</u></b>	<b><u>Punti</u></b>
<b><u>Grado di adeguatezza della tempistica</u></b>	

**Criterio di assegnazione**

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti della descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti, nonché della descrizione della tempistica. Le attività devono essere finalizzate allo svolgimento del progetto.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza nella descrizione della tempistica delle attività, la coerenza e il rispetto della tempistica, l'appropriatezza della tempistica di svolgimento delle attività, nonché la solidità e la credibilità delle affermazioni.

<b><u>Criterio di priorità 3.2</u></b>	<b><u>Punti</u></b>
<b><u>Grado di adeguatezza del regolamento interno del gruppo di progetto</u></b>	

**Criterio di assegnazione**

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti del regolamento interno presentato con la domanda.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza e l'eshaustività nella descrizione dei rapporti e dei vincoli tra i partner, l'adeguatezza delle misure di verifica e controllo interno, nonché di recupero delle criticità, l'adeguatezza delle misure di risoluzione delle controversie, nonché la solidità e la credibilità delle affermazioni.

**Principio di selezione 16.2.1.4: contributo positivo ai temi trasversali di salvaguardia dell'ambiente, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.**

Premesso che una delle condizioni di ammissibilità è che il progetto deve essere in grado di dimostrare il contributo positivo ai fabbisogni di innovazione, ai temi trasversali di salvaguardia dell'ambiente, di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici emersi nell'analisi swot, criteri sono indirizzati a premiare i progetti che integrano più temi trasversali.

<b><u>Criterio di priorità 4.1: Grado di integrazione tra obiettivi trasversali del PSR</u></b>	<b><u>Punti</u></b>
<u>n. 3 obiettivi trasversali affrontati</u>	
<u>n. 2 obiettivi trasversali affrontati</u>	
<u>n. 1 obiettivo trasversali affrontati</u>	
<u>n. 0 obiettivi trasversali affrontati</u>	

Il punteggio viene attribuito sulla base dell'analisi dei contenuti dell'intero progetto, in ordine decrescente come indicato nella tabella.

**Principio di selezione 16.2.1.5: composizione e pertinenza della partnership per il raggiungimento degli obiettivi del progetto.**

<b><u>Criterio di priorità 5.1</u></b>	<b><u>Punti</u></b>
<b><u>Grado di appropriatezza della partnership</u></b>	

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti con l'elenco dei soggetti partecipanti, integrati dalle informazioni fornite con la descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza e l'eshaustività nella descrizione delle competenze specifiche e dei ruoli, l'appropriatezza delle competenze in funzione delle attività del progetto, la complementarità e il bilanciamento della partnership, nonché la solidità e la credibilità delle informazioni e delle affermazioni.

<u> Criterio di priorità 5.2:</u>	<u> Punt</u>
<u> Grado di interazione tra i partner</u>	

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti e le informazioni fornite con la descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti, nonché delle tempistiche di svolgimento del Piano.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza e l'eshaustività nella descrizione delle attività di scambio di conoscenze e di interazione tra i partner e relativa tempistica, l'appropriatezza delle attività di scambio tra i partner, l'appropriatezza della tempistica delle attività di scambio tra i partner, nonché la solidità e la credibilità delle informazioni e delle affermazioni.

**Eliminato:** Principio di selezione  
16.2.1.1: pertinenza del contenuto tecnico in termini di applicabilità dei risultati e di rapporto costi/benefici.¶  
¶  
Criterio di priorità 1.1: Grado di applicabilità dei risultati ... [35]



**Sottomisura 16.4- Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali**

**Tipo di Intervento 16.4.1 – Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte**

Sulla base di quanto previsto dalla Misura M16 “Cooperazione” del Programma di Sviluppo Rurale i criteri di priorità della sottomisura 16.4 “Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali” riguarderanno i seguenti principi di selezione:

- numero di partecipanti al Gruppo di cooperazione (GC)
- tipologia di partecipanti al GC
- gamma di prodotti
- azioni di accompagnamento (animazione, formazione, educazione alimentare, ecc.)

Le graduatorie di merito nell’ambito della sottomisura 16.4 sono stabilite secondo i criteri di priorità come sotto declinati.

Al fine dell’inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo.

**Principio di selezione 16.4.1.1: numero di partecipanti al GC**

<b>Criterio di priorità 1.1: sottoscrittore del GC</b>	<b>Punti</b>
numero soggetti > 25	
20 < numero soggetti ≤ 25	
16 < numero soggetti ≤ 20	
12 < numero soggetti ≤ 16	
9 < numero soggetti ≤ 12	
6 < numero soggetti ≤ 9	
3 < numero soggetti ≤ 6	

Criteri di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base del numero dei soggetti partecipanti al gruppo di cooperazione.

**Principio di selezione 16.4.1.2 : tipologia di partecipanti al GC**

<b>Criterio di priorità 2.1: tipologia di partecipanti al GC</b>	<b>Punti</b>
produttori primari + imprese di commercializzazione o operatori della ristorazione) + consumatori in forma associata	
produttori primari + imprese di commercializzazione o operatori della ristorazione	
produttori primari + imprese di trasformazione + consumatori in forma associata	
produttori primari + imprese di trasformazione	
produttori primari + consumatori in forma associata	

Criteria di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base della tipologia dei soggetti sottoscrittori del gruppo di cooperazione.

#### Principio di selezione 16.4.1.3 gamma di prodotti

<b>Criterio di priorità 3.1: tipologie di prodotti commercializzati</b>	<b>Punti</b>
numero tipologie > 10	
$8 < \text{numero tipologie} \leq 10$	
$6 < \text{numero tipologie} \leq 8$	
$4 < \text{numero tipologie} \leq 6$	
$2 < \text{numero tipologie} \leq 4$	

Criteria di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base del numero di tipologie dei prodotti di cui all'allegato 1 del Trattato di Funzionamento della UE ad esclusione dei prodotti derivanti dalla pesca e dalla selvicoltura.

#### Principio di selezione 16.4.1.4 azioni di accompagnamento (animazione, formazione, educazione alimentare, ecc.)

<b>Criterio di priorità 4.1: % spesa ammessa</b>	<b>Punti</b>
% > 55	
$45 < \% \leq 55$	
$35 < \% \leq 45$	
$25 < \% \leq 35$	
$15 < \% \leq 25$	

Criteria di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base della % spesa ammessa per animazione, corsi di formazione su aspetti commerciali, informazione consumatore su educazione alimentare, informazione presso punto vendita, informazione su mezzi di comunicazione, partecipazione a fiere rispetto al totale della spesa ammessa del progetto

#### Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente della data di nascita del richiedente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del giorno, mese ed anno di nascita).

## **Sottomisura 16.5 - Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso**

### **Tipo di intervento 16.5.1 - Progetti collettivi a carattere ambientale funzionali alle priorità dello sviluppo rurale**

Sulla base di quanto emerso dall'analisi di contesto e al fine di ridurre le criticità evidenziate dall'analisi SWOT e in riferimento a quanto previsto dalla Misura M 16 "Cooperazione" del Programma di Sviluppo Rurale, i criteri di selezione della sottomisura 16.5 "Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso", sono suddivisi in due gruppi relativi alla diversa finalità dei bandi, ossia il sostegno della fase di "animazione e studio" e il sostegno "della gestione e dell'attività del Gruppo di Cooperazione Ambientale (GCA).

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo.

#### **1. FASE DI ANIMAZIONE E STUDIO**

Per questa prima fase, la scheda dell'intervento 16.5.1 prevede che i criteri di selezione siano ispirati al **principio della qualità** della proposta presentata nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PSR.

Pertanto, i criteri di selezione sono stati individuati, secondo le indicazioni dell'articolo 49 del Regolamento n. 1305/2013, nel rispetto del principio di proporzionalità in relazione alla dimensione dell'intervento, che nel caso specifico consiste in un sostegno massimo di euro 50.000,00.

Al fine di assicurare la selezione trasparente di progetti che possano meglio conseguire l'obiettivo della misura è previsto un sistema di selezione basato su una procedura di valutazione da parte di una Commissione nominata dall'AdG e composta da un numero minimo di tre valutatori (tra cui un rappresentante di AVEPA), che, con l'eventuale intervento di valutatori indipendenti esterni, esprime un giudizio sulla qualità delle proposte sulla base dei contenuti del progetto presentato.

La scheda Misura individua, infatti, quale requisito di ammissibilità la presentazione di un "Piano" contenente almeno le seguenti informazioni:

6. descrizione della tematica ambientale che si intende affrontare;
7. descrizione delle attività da svolgere;
8. lista dei soggetti partecipanti;
9. tempistiche di svolgimento del Piano e ripartizione delle attività tra i vari soggetti partecipanti;
10. descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner.

La selezione avverrà pertanto attraverso l'analisi dei contenuti dei Piani che saranno redatti su uno schema standardizzato, predisposto dall'AdG al fine di rendere valutabile e confrontabile qualitativamente il merito di ciascun elemento informativo delle diverse proposte presentate.

Lo schema standardizzato sarà organizzato in sezioni secondo le cinque categorie di informazioni suddette e pertanto, attraverso l'esame di tali elementi, sarà possibile selezionare i progetti che assicurano la migliore qualità, declinata secondo i seguenti criteri:

- 1.1** tipologia di tematica proposta
- 1.2** attinenza della tematica proposta con la normativa comunitaria/nazionale/regionale di settore
- 1.3** grado di coerenza della proposta con gli obiettivi ambientali e paesaggistici delineati dalla pianificazione urbanistica, territoriale, paesaggistica e strategica
- 1.4** proposta che si integra con altre iniziative/progetti con valenza ambientale /paesaggistica
- 1.5** coinvolgimento attivo tra i soggetti proponenti di portatori di interesse in campo ambientale/paesaggistico/della biodiversità rispetto alla natura della proposta

1.6 chiarezza della descrizione e appropriatezza delle scelte relative ad attività, tempistica e budget

1.7 presenza nel costituendo GCA di soggetti di comprovata esperienza tecnico-scientifica nell'ambito considerato

1.8 tipologia di progettualità

Ogni criterio è declinato in uno o più aspetti, a ciascuno dei quali sarà assegnato un punteggio su una scala di valori che va da "ottimo" a "non sufficiente". Le specifiche per l'attribuzione del valore saranno descritte in apposito allegato che sarà a beneficio sia della commissione di valutazione sia dei soggetti proponenti per un'autovalutazione in fase di stesura della progettualità.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo.

<b>Criterio di priorità 1.1: tipologia di tematica proposta</b>	<b>Punti</b>
1.1.1 tematica ambientale	
1.1.2 tematica naturalistica	
1.1.3 tematica ambientale in materia di biodiversità	
1.1.4 tematica paesaggistica	

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene assegnato sulla base della tematica proposta nel "Piano" allegato alla domanda.

<b>Criterio di priorità 1.2</b>	<b>Punti</b>
<b><u>Attinenza della tematica proposta con la normativa comunitaria/nazionale/regionale di settore</u></b>	

Criterio di assegnazione

L'analisi del criterio di priorità ed il relativo punteggio va riscontrato attraverso l'esame dei contenuti del "Piano" allegato alla domanda.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno l'appropriatezza della descrizione dello stato dell'arte relativo all'opportunità da sviluppare in relazione alla normativa comunitaria/nazionale/regionale di settore, la coerenza degli obiettivi del Piano con la normativa comunitaria/nazionale/regionale di settore, la coerenza tra l'attività da svolgere proposta dal Piano e la normativa comunitaria/nazionale/regionale di settore.

<b>Criterio di priorità 1.3</b>	<b>Punti</b>
<b><u>Grado di coerenza della proposta con gli obiettivi ambientali e paesaggistici delineati dalla pianificazione urbanistica, territoriale, paesaggistica e strategica</u></b>	

Criterio di assegnazione

L'analisi del criterio di priorità ed il relativo punteggio va riscontrato attraverso l'esame dei contenuti del "Piano" allegato alla domanda.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza e l'eshaustività nella descrizione del collegamento con gli obiettivi ambientali e paesaggistici delineati dalla pianificazione urbanistica, territoriale, paesaggistica e strategica, e la coerenza degli obiettivi del piano con gli obiettivi ambientali e paesaggistici delineati dalla pianificazione urbanistica, territoriale, paesaggistica e strategica.

<b>Criterio di priorità 1.4: proposta che si integra con altre iniziative/progetti con valenza ambientale /paesaggistica</b>	<b>Punti</b>
<b><u>1.4.1 proposta che si integra con altre iniziative/progetti con valenza ambientale /paesaggistica</u></b>	

Criterio di assegnazione

L'analisi del criterio di priorità ed il relativo punteggio va riscontrato attraverso l'esame dei contenuti del "Piano" allegato alla domanda. Il punteggio viene assegnato se sono presenti elementi di integrazione con altre iniziative/progetti con valenza ambientale /paesaggistica.

<b>Criterio di priorità 1.5: coinvolgimento attivo delle imprese agricole/forestali</b>	<b>Punti</b>
<b>1.5.1</b> Progetto presentato da un'impresa agricola/forestale aderente ad una rete d'impresе agricole o da una cooperativa agricola	
<b>1.5.2</b> Progetto presentato da una cooperativa agricola/forestale, comprese le Regole	
<b>1.5.3</b> Progetto presentato da un'impresa agricola/forestale	
<b>1.5.4</b> Progetto presentato da una associazione/consorzio di agricoltori/proprietari privati di foreste	

Criterio di assegnazione

Il punteggio verrà attribuito in ordine decrescente, sulla base delle informazioni ricavabili dal modello di domanda e verificabili da parte di AVEPA attraverso il fascicolo aziendale dei soggetti partecipanti al costituendo Gruppo di Cooperazione.

<b>Criterio di priorità 1.6</b>	<b>Punti</b>
<b>Chiarezza della descrizione e appropriatezza delle scelte relative ad attività, tempistica e budget.</b>	

Criteri di assegnazione

L'analisi del criterio di priorità ed il relativo punteggio va riscontrato attraverso l'esame dei contenuti del "Piano" allegato alla domanda.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno l'attività da svolgere, la tempistica e il budget.

<b>Criterio di priorità 1.7</b>	<b>Punti</b>
<b>Presenza nel costituendo GCA di soggetti di comprovata esperienza tecnico-scientifica nell'ambito considerato</b>	

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti con l'elenco dei soggetti del costituendo GCA, integrati dalle informazioni fornite con la descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza e l'eshaustività nella descrizione delle competenze specifiche e dei ruoli, l'appropriatezza delle competenze in funzione dell'opportunità che si vuole promuovere, la complementarietà e bilanciamento della partnership.

**Eliminato: ¶**  
Criterio di priorità 1.2: attinenza della tematica proposta con la normativa comunitaria/nazionale/regionale di settore

... [36]

<b>Criterio di priorità 1.8: Tipologia di progettualità</b>	<b>Punti</b>
<b>1.8.1</b> Progetto riguardante l'azione 3 (prati seminaturali ricchi di specie) dell'intervento 10.1.4	
<b>1.8.2</b> Progetto riguardanti la sottomisura 10.2,	

Criterio di assegnazione

E' previsto un punteggio nel caso in cui il Piano riguardi l'azione 3 (prati seminaturali ricchi di specie) dell'intervento 10.1.4 o la sottomisura 10.2.

## **2. FASE DI GESTIONE DEL GCA**

Per questa seconda fase, la scheda del tipo di intervento 16.5.1 prevede che i criteri di selezione siano ispirati ai principi definiti nelle misure 4.4, 10 e 11, nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PSR.

Pertanto, i criteri di selezione sono stati individuati, secondo le indicazioni dell'articolo 49 del Regolamento n. 1305/2013, nel rispetto del principio di proporzionalità in relazione alla dimensione dell'intervento, che nel caso specifico consiste in un sostegno massimo di euro 50.000,00 per anno di impegno (sostegno massimo totale per i costi di esercizio della cooperazione pari a euro 250.000,00).

Al fine di assicurare la selezione trasparente di progetti che possano meglio conseguire l'obiettivo della misura è previsto un sistema di selezione basato su una procedura di valutazione da parte di una Commissione nominata dall'AdG e composta da un numero minimo di tre valutatori (tra cui un rappresentante di AVEPA), che, con l'eventuale intervento di valutatori indipendenti esterni, esprime un giudizio sulla qualità delle proposte sulla base dei contenuti del progetto presentato.

La scheda Misura individua, infatti, quale requisito di ammissibilità la presentazione di un Progetto contenente almeno le seguenti informazioni:

1. Tematica ambientale affrontata;
2. Obiettivi del progetto;
3. Zona e superficie interessata dagli impegni/interventi;
4. Elenco delle misure attivate;
5. Tempistiche di svolgimento del Progetto e delle attività;
6. Descrizione delle eventuali attività di formazione programmate;
7. Descrizione delle attività di divulgazione previste.

La selezione avverrà pertanto attraverso l'analisi dei contenuti dei progetti che saranno redatti su uno schema standardizzato, predisposto dall'AdG al fine di rendere valutabile e confrontabile qualitativamente il merito di ciascun elemento informativo delle diverse proposte presentate.

Lo schema standardizzato sarà organizzato in sezioni secondo le sette categorie di informazioni suddette e pertanto, attraverso l'esame di tali elementi, sarà possibile selezionare i progetti che assicurano la migliore qualità declinata secondo i seguenti criteri:

**2.1** chiarezza della descrizione e appropriatezza delle scelte relative ad attività, tempistica e budget

**2.2** ricaduta nel territorio delle azioni proposte, in termini di diffusione delle conoscenze

**2.3** organizzazione e gestione interna

**2.4** progetto che preveda la candidatura di paesaggi rurali nel Registro nazionale dei paesaggi rurali di interesse storico, delle pratiche agricole e delle conoscenze tradizionali (D.MiPAAF n.17070/2012)

**2.5** localizzazione geografica degli interventi

**2.6** tipologia di progettualità

Ogni criterio è declinato in uno o più aspetti, a ciascuno dei quali sarà assegnato un punteggio su una scala di valori che va da "ottimo" a "non sufficiente". Le specifiche per l'attribuzione del valore saranno descritte in apposito allegato che sarà a beneficio sia della commissione di valutazione sia dei soggetti proponenti per un'autovalutazione in fase di stesura della progettualità.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo.

<b><u>Criterio di priorità 2.1</u></b>	<b><u>Punti</u></b>
<b><u>Chiarezza della descrizione e appropriatezza delle scelte relative ad attività, tempistica e budget.</u></b>	

Criterio di assegnazione

L'analisi del criterio di priorità ed il relativo punteggio va riscontrato attraverso l'esame dei contenuti del "Progetto" allegato alla domanda.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno l'attività da svolgere, la tempistica e il budget.

<b><u>Criterio di priorità 2.2</u></b>	<b><u>Punti</u></b>
<b><u>Ricaduta nel territorio delle azioni proposte, in termini di diffusione delle conoscenze</u></b>	

Criterio di assegnazione

L'analisi del criterio di priorità ed il relativo punteggio va riscontrato attraverso l'esame dei seguenti contenuti del Progetto: descrizione delle eventuali attività di formazione programmate, descrizione delle attività di divulgazione previste.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno il grado di adeguatezza e funzionalità degli strumenti di comunicazione, divulgazione e formazione, il grado di specializzazione del personale addetto alla comunicazione, divulgazione e formazione, la presenza di partner in grado di amplificare e di trasferire i risultati dell'attività effettuata.

<b>Criterio di priorità 2.3</b>	<b>Punti</b>
<b>Organizzazione e gestione interna</b>	

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti con l'elenco dei soggetti partecipanti, integrati dalle informazioni fornite con la descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza e l'eshaustività nella descrizione delle competenze specifiche e dei ruoli dei componenti, l'appropriatezza delle competenze in funzione della tematica ambientale affrontata o dell'opportunità che si vuole promuovere, la complementarità e il bilanciamento della partnership.

**Eliminato:** ¶  
Criterio di priorità 2.1: chiarezza della descrizione e appropriatezza delle scelte relative ad attività, tempistica e [...] [37]

<b>Criterio di priorità 2.4: Progetto che preveda la candidatura di paesaggi rurali nel Registro nazionale dei paesaggi rurali di interesse storico, delle pratiche agricole e delle conoscenze tradizionali (D.MiPAAF n.17070/2012)</b>	<b>Punti</b>
<b>2.4.1</b> Coerenza dei contenuti della proposta con quelli previsti dal Decreto del Ministero delle Politiche Alimentari Agricole e Forestali n. 17070/2012	

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito se nel progetto sono presenti attività finalizzate alla candidatura al Registro.

<b>Criterio di priorità 2.5: localizzazione geografica degli interventi</b>	<b>Punti</b>
<b>2.5.1</b> SOI ricadente in aree di alto pregio naturale (aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27/04/2010 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/05/2010 o Aree SIC e ZPS)	
<b>2.5.2</b> SOI ricadente in Zona Vulnerabile ai Nitrati	
<b>2.5.3</b> SOI ricadente in area di montagna come definita dal PSR	
<b>2.5.4</b> SOI ricadente in area di collina (ISTAT)	
<b>2.5.5</b> SOI ricadente in area di pianura (ISTAT)	
<b>2.5.6</b> SOI appartenente alla cartografia dei prati seminaturali ricchi di specie	
<b>2.5.7</b> SOI ricadente all'interno dei contesti figurativi delle ville venete	
<b>2.5.8</b> SOI ricadente nell'ambito territoriale della rete ecologica comunale, come individuata dal PAT o dal PTCP	
<b>2.5.9</b> SOI in adiacenza ai corpi idrici della rete WISE monitorata	

**Commento [A65]:** Commento da FL: Questo punto era stato omissso in sede di Comitato di Sorveglianza, ma risulta fondamentale in relazione agli interventi 10.1.6, 4.4.2

Criterio di assegnazione

**Eliminato:** SOMMA PUNTEGGIO

Il punteggio è attribuito in presenza di SOI  $\geq 50\%$  ricadente nell'area di pertinenza.  
Nel caso di sovrapposizione tra la zona montana individuata dal PSR e la collina ISTAT viene attribuito il punteggio di zona montana.  
I punteggi relativi ai criteri da 2.5.6 a 2.5.8 sono assegnati sulla base dell'elenco delle particelle catastali approvate dal bando.

<b>Criterio di priorità 2.6: Tipologia di progettualità</b>	<b>Punti</b>
<b>2.6.1</b> Progetto riguardante l'azione 3 (prati seminaturali ricchi di specie) dell'intervento 10.1.4	
<b>2.6.2</b> Progetto riguardanti la sottomisura 10.2, inerenti la biodiversità agraria	

Criterio di assegnazione

E' previsto un punteggio nel caso in cui il Progetto allegato alla domanda riguardi l'azione 3 (prati seminaturali ricchi di specie) dell'intervento 10.1.4 e la sottomisura 10.2, inerente la biodiversità agraria.



## Sottomisura 16.6 – Sostegno alle filiere per l’approvvigionamento di biomasse nel settore alimentare, energetico e per i processi industriali

### Tipo di intervento 16.6.1 – Sostegno alle filiere per l’approvvigionamento di biomasse nel settore alimentare, energetico e per i processi industriali

Sulla base di quanto previsto dalla Misura M16 “Cooperazione” del Programma di Sviluppo Rurale i criteri di priorità della sottomisura 16.6, “Sostegno alle filiere per l’approvvigionamento di biomasse nel settore alimentare, energetico e per i processi industriali”, riguarderanno i seguenti principi selezione:

- interventi localizzati in aree soggette a gestione forestale sostenibile certificata
- una o più aziende è dotata di certificazione CoC o altre forme di certificazione (es. ISO 9002, ISO 14000);
- interventi localizzati in aree forestali con svantaggi, stagionali o orografici.

Le graduatorie di merito nell’ambito della sottomisura 16.6 sono stabilite secondo i criteri di priorità come sotto declinati.

Al fine dell’inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo.

#### 1) Principio di selezione 16.6.1.1: sistemi di certificazione

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 I soggetti partecipanti al Gruppo di Cooperazione possiedono boschi con certificato di Gestione Forestale Sostenibile (GFS)	
1.1.2 I soggetti partecipanti al Gruppo di Cooperazione possiedono un Certificato della Catena di Custodia (CoC)	
1.1.3 I soggetti partecipanti al Gruppo di Cooperazione possiedono altre forme di certificazione	

**Eliminato:** interventi localizzati in aree soggette a

**Eliminato:** gestione forestale sostenibile certificata o una o più aziende è dotata di certificazione CoC o altre forme di certificazione (es. ISO 9002, ISO 14000)

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito al Gruppo di Cooperazione 16.6 che possieda/gestisca boschi con certificato di Gestione Forestale Sostenibile (GFS).

Il punteggio è attribuito al Gruppo di Cooperazione 16.6 dotato di Catena di Custodia certificata CoC.

Il punteggio è attribuito al Gruppo di Cooperazione 16.6 dotato di altri tipi di certificazione quali ISO 9002, ISO 14000, EMAS.

#### 2) Principio di selezione 16.6.1.2: localizzazione in aree con svantaggi stagionali o orografici

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.2.1 La sede operativa del capofila è localizzata in Comuni con svantaggi stagionali, orografici	

**Eliminato:** interventi localizzati

**Eliminato:** forestali

**Eliminato:** ,

**Eliminato:** ¶

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in funzione della localizzazione della sede operativa del capofila con riferimento al Comune di cui all’elenco riportato nella tabella allegata. La tabella considera come svantaggio stagionale

l'indice di boscosità e l'indice della frammentazione della proprietà; come svantaggio geomorfologico la pendenza media del Comune; il punteggio è dato dalla sommatoria dei 3 parametri.

<b>Criterio di priorità 2.2</b>	
<b>2.2.1</b> La sede operativa del capofila è localizzata in Area Interna	

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in funzione della localizzazione della sede operativa del capofila con riferimento ai comuni delle Aree Interne come definite dalla DGR 563 del 21/04/2015.

### 3) Principio di selezione 16.6.1.3: Tipologia di filiera

<b>Criterio di priorità 3.1</b>	Punti
<b>3.1.1</b> Priorità ai GC finalizzati alla costituzione di filiere verticali	

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in relazione al tipo di filiera proposta dal Piano delle Attività del GC attribuendo il relativo valore alle sole filiere verticali.

**Eliminato:** 4) Principio di selezione  
16.6.1.4: Composizione del gruppo di  
Cooperazione ¶  
¶  
Criterio di priorità 4.1

... [38]

## **Sottomisura 16.9 - sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare**

### **Tipo di intervento 16.9.1 – Creazione e sviluppo di pratiche e reti per la diffusione dell'agricoltura sociale e delle fattorie didattiche**

Sulla base di quanto previsto dalla Misura M16 “Cooperazione” del Programma di Sviluppo Rurale, i criteri di priorità della sottomisura 16.9 “Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare”, sono suddivisi in due gruppi relativi alla diversa finalità dei bandi, ossia per il sostegno della fase “animazione e studio” per favorire la costituzione del Gruppo di cooperazione di agricoltura sociale/didattica (GC), piuttosto che della fase di realizzazione del Progetto di cooperazione. Infatti, la Misura 16 indica principi concernenti i criteri di selezione diversificati tra le due fasi.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo.

#### **Fase di “animazione e studio” per favorire la costituzione del Gruppo di cooperazione di agricoltura sociale/didattica.**

Per questa fase, la scheda dell'intervento 16.9.1 prevede che i criteri di selezione siano ispirati al principio della qualità della proposta presentata, finalizzata all'individuazione dell'esigenza territoriale di pratiche/reti per la diffusione dell'agricoltura sociale e delle fattorie didattiche, alla ricerca dei soggetti da coinvolgere e all'informazione, all'individuazione delle forme di finanziamento, alla predisposizione di studi di fattibilità e alla predisposizione di una proposta di Piano delle attività.

Pertanto, i criteri di selezione sono stati individuati, secondo le indicazioni dell'articolo 49 del Regolamento n. 1305/2013, nel rispetto del principio di proporzionalità in relazione alla dimensione dell'intervento, che nel caso specifico consiste in un sostegno massimo di euro 50.000,00.

Al fine di assicurare la selezione trasparente di progetti che possano meglio conseguire l'obiettivo della misura è previsto un sistema di selezione basato su una procedura di valutazione da parte di una Commissione nominata dall'AdG e composta da un numero minimo di tre valutatori (tra cui un rappresentante di AVEPA), che, con l'eventuale intervento di valutatori indipendenti esterni, esprime un giudizio sulla qualità delle proposte sulla base dei contenuti del progetto presentato.

La scheda Misura individua, infatti, quale requisito di ammissibilità la presentazione di un progetto contenente almeno le seguenti informazioni:

1. descrizione dell'ambito (sociale o didattico) che si intende affrontare;
2. descrizione delle attività da svolgere;
3. lista dei soggetti partecipanti;
4. tempistiche di svolgimento del progetto e ripartizione delle attività tra i vari soggetti partecipanti;
5. descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner.

La selezione avverrà pertanto attraverso l'analisi dei contenuti dei progetti che saranno redatti su uno schema standardizzato, predisposto dall'AdG al fine di rendere valutabile e confrontabile qualitativamente il merito di ciascun elemento informativo delle diverse proposte presentate.

Lo schema standardizzato sarà organizzato in sezioni secondo le cinque categorie di informazioni suddette e pertanto, attraverso l'esame di tali elementi, sarà possibile selezionare i progetti che assicurano la migliore qualità declinata secondo i seguenti criteri:

- 1.1 grado di coerenza con l'analisi dei fabbisogni individuati dalla priorità 6 del PSR;
- 1.2 grado di percezione da parte delle imprese agricole della proposta presentata;
- 1.3 grado di coerenza e funzionalità delle attività proposte all'obiettivo da raggiungere;
- 1.4 tipologia di attività;

1.5 grado di complementarietà dei partner di progetto;

1.6 grado di appropriatezza del budget.

Ogni criterio è declinato in uno o più aspetti, a ciascuno dei quali sarà assegnato un punteggio su una scala di valori che va da "ottimo" a "non sufficiente". Le specifiche per l'attribuzione del valore saranno descritte in apposito allegato che sarà a beneficio sia della commissione di valutazione sia dei soggetti proponenti per un'auto valutazione in fase di stesura della progettualità.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo.

#### **Principio di selezione 16.9.1.1: qualità della proposta presentata**

<b><u>Criterio di priorità 1.1</u></b>	<b><u>Punti</u></b>
<b><u>Grado di coerenza con l'analisi dei fabbisogni individuati dalla della Focus Area 6A del PSR</u></b>	

##### Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti della descrizione del tema/problema da risolvere e della possibile soluzione innovativa o della specifica opportunità attorno a cui si intende promuovere la costruzione del GC ed organizzare le attività per produrre gli output richiesti dalla scheda Misura per questa fase (bozza di accordo tra i partner del GC e proposta del Piano delle attività del GC).

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la coerenza degli obiettivi del progetto con gli obiettivi del PSR, la coerenza della proposta che si vuole sviluppare con l'esigenza territoriale di pratiche/reti per la diffusione dell'agricoltura sociale e delle fattorie didattiche, l'appropriatezza della descrizione dello stato dell'arte relativo al problema da risolvere o all'opportunità da sviluppare, la solidità e la credibilità delle affermazioni.

<b><u>Criteri di priorità 1.2: grado di percezione da parte delle imprese agricole della proposta presentata</u></b>	<b><u>Punti</u></b>
<b><u>1.2.1 Progetto presentato da un'impresa agricola in collaborazione con uno o più soggetti pubblici</u></b>	
<b><u>1.2.2 Progetto presentato da un'impresa agricola in collaborazione solamente con soggetti privati</u></b>	
<b><u>1.2.3 Progetto presentato da un soggetto pubblico in collaborazione con un'impresa agricola</u></b>	
<b><u>1.2.4 Progetto presentato da soggetti privati in collaborazione con un'impresa agricola</u></b>	

##### Criterio di assegnazione

Il punteggio verrà attribuito in ordine decrescente, sulla base delle informazioni ricavabili dal modello di domanda e verificabili da parte di AVEPA attraverso il fascicolo aziendale dei soggetti partecipanti al costituendo Gruppo di Cooperazione e dagli allegati al Progetto presentati (lettere di intenti dei partner).

<b><u>Criterio di priorità 1.3</u></b>	<b><u>Punti</u></b>
<b><u>Grado di coerenza e funzionalità delle attività proposte all'obiettivo da raggiungere</u></b>	

##### Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti della descrizione del tema/problema da risolvere e della possibile soluzione innovativa o della specifica opportunità attorno a cui si intende promuovere la costruzione del GC ed organizzare le attività per produrre gli output richiesti dalla scheda Misura per questa fase (bozza di accordo tra i partner del GC e proposta del Piano delle attività del GC).

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza nella descrizione delle attività da svolgere, l'appropriatezza della scelta delle attività da svolgere, l'appropriatezza della tempistica di svolgimento delle attività.

<b><u>Criterio di priorità 1.4: Tipologia di attività</u></b>	<b><u>Punti</u></b>
---	---------------------

<b>1.4.1</b> finanziamento di pratiche e servizi	
<b>1.4.2</b> costituzione di una rete	

Critério di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti nel progetto allegato alla domanda.

Le pratiche di agricoltura sociale devono rientrare tra quelle previste dalla legge regionale n. 14/2013 ed essere svolte presso una o più fattorie sociali iscritte all'elenco regionale.

<b>Critério di priorità 1.5</b>	<b>Punti</b>
<b>Grado di complementarità dei partner di progetto</b>	

Critério di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti con l'elenco dei soggetti partecipanti, integrati dalle informazioni fornite con la descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza e l'eshaustività nella descrizione delle competenze specifiche e dei ruoli, l'appropriatezza delle competenze in funzione della proposta che si vuole promuovere, la complementarità ed il bilanciamento della partnership, la solidità e la credibilità delle informazioni e delle affermazioni.

<b>Critério di priorità 1.6</b>	<b>Punti</b>
<b>Grado di appropriatezza del budget</b>	

Critério di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti con la descrizione del budget e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza e l'eshaustività nell'allocazione delle risorse tra le attività e tra i partner, la congruità della spesa in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica nonché la chiarezza nella definizione dei flussi finanziari tra i partner.

**Eliminato:** Principio di selezione 16.9.1.1: qualità della proposta presentata¶  
¶  
Critério di priorità 1.1: Grado di coerenza con l'analisi dei fabbisogni individuati dalla della Focus Area 6A del PSR

... [39]

### **Fase di realizzazione del Progetto di cooperazione**

Per questa fase, la scheda del tipo di intervento 16.9.1 prevede che i criteri di selezione siano ispirati ai seguenti principi:

- a. numero dei componenti del Gruppo di cooperazione di agricoltura sociale/didattica
- b. diversa tipologia dei componenti del Gruppo di cooperazione di agricoltura sociale/didattica
- c. integrazione con la programmazione locale
- d. territorializzazione degli interventi
- e. creazione di nuove opportunità occupazionali
- f. tipologia soggetti svantaggiati
- g. tematica trattata dal progetto

I criteri di selezione sono stati individuati, secondo le indicazioni dell'articolo 49 del Regolamento n. 1305/2013, nel rispetto del principio di proporzionalità in relazione alla dimensione dell'intervento, che nel caso specifico consiste in un sostegno che è calcolato in funzione della durata del Piano e per un massimale non superiore a 50.000,00 euro/anno del Piano. Inoltre, risulta opportuno ricordare che la Misura prevede che i GC sviluppino nuovi rapporti di cooperazione tra diversi operatori, e creare reti o nuove attività delle stesse ricorrendo a Misure del PSR per il sostegno degli interventi funzionali al raggiungimento degli interventi funzionali al raggiungimento degli obiettivi e alla divulgazione dei risultati sul territorio regionale.

Pertanto, al fine di assicurare la selezione trasparente di progetti che possano meglio conseguire l'obiettivo della misura è previsto un sistema di selezione basato su una procedura di valutazione da parte di una Commissione nominata dall'AdG e composta da un numero minimo di tre valutatori (tra cui un rappresentante di AVEPA), che, con l'eventuale intervento di valutatori indipendenti esterni, esprime un giudizio sulla qualità delle proposte sulla base dei contenuti del progetto presentato.

La scheda Misura individua, infatti, quale requisito di ammissibilità la presentazione di un Piano delle attività di pratica/cooperazione/rete, contenente i seguenti elementi:

1. le attività previste;
2. elenco dei soggetti partecipanti al Gruppo di cooperazione di agricoltura sociale/didattica e loro descrizione, ponendo in evidenza il loro ruolo all'interno del Gruppo di cooperazione di agricoltura sociale/didattica;
3. tempistiche di svolgimento del progetto e ripartizione delle attività tra i vari soggetti del Gruppo di cooperazione di agricoltura sociale/didattica;
4. descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner;
5. descrizione delle eventuali attività di formazione programmate.

La selezione avverrà pertanto attraverso l'analisi dei contenuti dei Piani di attività che saranno redatti su uno schema standardizzato, predisposto dall'AdG al fine di rendere valutabile e confrontabile qualitativamente il merito di ciascun elemento informativo delle diverse proposte presentate.

Lo schema standardizzato sarà organizzato in sezioni secondo le categorie di informazioni suddette e pertanto, attraverso l'esame di tali elementi, sarà possibile selezionare i progetti che assicurano la migliore qualità declinata secondo i criteri di seguito individuati.

Ogni criterio è declinato in uno o più aspetti, a ciascuno dei quali sarà assegnato un punteggio su una scala di valori che va da "ottimo" (valore 4) a "non sufficiente" (valore 0). Le specifiche per l'attribuzione del valore saranno descritte in apposito allegato che sarà a beneficio sia della commissione di valutazione sia dei soggetti proponenti per un'auto valutazione in fase di stesura della progettualità.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo.

### **Principio di selezione 16.9.1.2: numero dei componenti del Gruppo di cooperazione di agricoltura sociale/didattica.**

<b><u>Criterio di priorità 2.1</u></b>	<b><u>Punti</u></b>
<b><u>Numero dei componenti del Gruppo di cooperazione di agricoltura sociale/didattica</u></b>	

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti con l'elenco soggetti partecipanti al Gruppo di cooperazione di agricoltura sociale/didattica e le attività previste per ciascun componente.

Gli aspetti da considerare per l'attribuzione del punteggio differiscono a seconda si valutino gruppi di cooperazione per la creazione di "Pratiche di agricoltura sociale" piuttosto che di "reti di agricoltura sociale/didattica", e riguarderanno l'adeguatezza della numerosità dei componenti del gruppo di cooperazione sulla base degli obiettivi proposti e la numerosità di fattorie sociali e/o didattiche partecipanti alla rete in relazione agli iscritti nei diversi elenchi regionali

**Principio di selezione 16.9.1.3: diversa tipologia dei componenti del Gruppo di cooperazione di agricoltura sociale/didattica**

**Eliminato:** Principio di selezione 16.9.1.2: numero dei componenti del Gruppo di cooperazione di agricoltura sociale/didattica.¶  
¶  
Criterio di priorità 2.1: numero dei componenti del Gruppo di cooperazione di agricoltura sociale/didattica ... [40]

<b>Criterio di priorità 3.1: grado di percezione da parte delle imprese agricole della proposta presentata</b>	<b>Punti</b>
<b>3.1.1</b> Gruppo di cooperazione con capofila un'impresa agricola in collaborazione con uno o più soggetti pubblici	
<b>3.1.2</b> Gruppo di cooperazione con capofila un'impresa agricola in collaborazione solamente con soggetti privati	
<b>3.1.3</b> Gruppo di cooperazione con capofila un soggetto pubblico	
<b>3.1.4</b> Gruppo di cooperazione con capofila un soggetto privato	

Criterio di assegnazione

Il punteggio verrà attribuito in ordine decrescente, sulla base delle informazioni ricavabili dal modello di domanda e verificabili da parte di AVEPA attraverso il fascicolo aziendale dei soggetti partecipanti al costituendo Gruppo di Cooperazione e dagli allegati presentati al progetto.

<b>Criterio di priorità 3.2</b>	<b>Punti</b>
<b>Grado di interazione tra i partner</b>	

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti e le informazioni fornite con la descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti, nonché delle tempistiche di svolgimento del Piano allegato alla domanda.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza, l'eshaustività e l'appropriatezza nella descrizione delle attività attribuite ai partner e nei flussi di informazioni previsti tra gli stessi partner del gruppo nonché la solidità e la credibilità delle informazioni e delle affermazioni.

**Principio di selezione 16.9.1.4: integrazione con la programmazione locale.**

**Eliminato:** ¶  
.....-interruzione pagina-.....  
¶  
Criterio di priorità 3.2: grado di interazione tra i partner ... [41]

<b>Criterio di priorità 4.1</b>	<b>Punti</b>
<b>Coerenza con la programmazione locale</b>	

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti e le informazioni fornite con la descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti, nonché delle tempistiche di svolgimento del Piano allegato alla domanda.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la coerenza della tipologia di intervento attivato dal Piano di attività con la programmazione locale, la solidità e la credibilità delle informazioni e delle affermazioni.

**Eliminato:** Principio di selezione 16.9.1.4: integrazione con la programmazione locale.¶  
¶  
Criterio di priorità 4.1: Coerenza con la programmazione locale ... [42]

**Principio di selezione 16.9.1.5 territorializzazione degli interventi.**

<b> criterio di priorità 5.1: localizzazione geografica</b>	<b>Punti</b>
<b>5.1.1</b> Gruppo di cooperazione composto da fattorie sociali e/o didattiche aventi UTE nelle aree D	
<b>5.1.2</b> Gruppo di cooperazione composto da fattorie sociali e/o didattiche aventi UTE nelle aree C	
<b>5.1.3</b> Gruppo di cooperazione composto da fattorie sociali e/o didattiche aventi UTE nelle aree B1	
<b>5.1.4</b> Gruppo di cooperazione composto da fattorie sociali e/o didattiche aventi UTE nelle aree B2	

**Eliminato:** 5.1.4 Gruppo di cooperazione composto da fattorie sociali e/o didattiche aventi UTE nelle aree B2

**Criterio di assegnazione**

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti con l'elenco dei soggetti partecipanti, integrati dalle informazioni fornite con la descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti.

Il punteggio sarà attribuito in funzione della classificazione delle zone del PSR 2014-2020.

La prevalenza viene calcolata attribuendo il punteggio ai gruppi di cooperazione aventi più del 50% dei soggetti aventi sede aziendale (UTE) nelle rispettive zone B, C, D.

<b> criterio di priorità 5.2: grado di ruralità dei territori.</b>	<b>Punti</b>
<b>5.2.1</b> Presenza nel gruppo di cooperazione di fattorie sociali o fattorie didattiche aventi UTE nei comuni con densità inferiore a 150 abitanti/Kmq (Criterio OCSE di ruralità su dati ISTAT censimento popolazione 2011)	

**Criterio di assegnazione**

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti con l'elenco dei soggetti partecipanti, integrati dalle informazioni fornite con la descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti.

**Principio di selezione 16.9.1.6: creazione di nuove opportunità occupazionali**

<b> criterio di priorità 6.1</b>	<b>Punti</b>
<b>Contributo all'incremento della capacità occupazionale</b>	

**Criterio di assegnazione**

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti della descrizione delle attività previste nel Piano delle attività e nella descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la presenza nel Piano della attività di azioni volte a favorire l'occupazione, e la spesa prevista per tali azioni.

**Eliminato:** Principio di selezione 16.9.1.6: creazione di nuove opportunità occupazionali;¶  
¶ Criterio di priorità 6.1: Contributo all'incremento della capacità occupazionale

**Principio di selezione 16.9.1.7: tipologia soggetti svantaggiati**

<b> criterio di priorità 7.1: Attività proposte nel Piano delle Attività con il coinvolgimento di soggetti svantaggiati o appartenenti a categorie fragili</b>	<b>Punti</b>
<b>7.1.1</b> attività finalizzate all'assistenza all'infanzia	
<b>7.1.2</b> attività finalizzate all'assistenza agli anziani	
<b>7.1.3</b> attività finalizzate a soggetti disabili	
<b>7.1.4</b> attività finalizzate a soggetti svantaggiati	

**Criterio di assegnazione**

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti nella descrizione delle attività previste nel Piano delle attività.



A ciascuno dei suddetti aspetti, verrà attribuito un punteggio.

**Principio di selezione 16.9.1.8: tematica trattata dal progetto**

<b> criterio di priorità 8.1</b>	<b> Punt</b>
<b>Grado di aderenza delle attività del Piano allo sviluppo alle finalità di misura</b>	

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti con nella descrizione delle attività previste, delle tempistiche di svolgimento del progetto e della ripartizione delle attività tra i vari soggetti del GC nel Piano delle attività, e descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza e l'eshaustività dell'analisi di contesto, la chiarezza e l'eshaustività nella descrizione delle attività, l'appropriatezza della scelta delle attività programmate, il valore aggiunto del progetto rispetto all'esigenza territoriale, la coerenza delle attività di formazione programmate alla realizzazione della finalità di misura, la solidità e la credibilità delle informazioni e delle affermazioni

<b> criterio di priorità 8.2</b>	<b> Punt</b>
<b>Grado di adeguatezza della tempistica</b>	

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti con nella descrizione delle attività previste, delle tempistiche di svolgimento del progetto e della ripartizione delle attività tra i vari soggetti del GC nel Piano delle attività, e descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza nella descrizione della tempistica delle attività nonché la coerenza l' appropriatezza e il rispetto della stessa

<b> criterio di priorità 8.3</b>	<b> Punt</b>
<b>Grado di adeguatezza del budget</b>	

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti con nella descrizione delle attività previste, delle tempistiche di svolgimento del progetto e della ripartizione delle attività tra i vari soggetti del GC nel Piano delle attività, e descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza e l'eshaustività nell'allocazione delle risorse tra le attività e tra i partner, la congruità della spesa in relazione alle attività da svolgere nonché la chiarezza nella definizione dei flussi finanziari tra i partner.

<b> criterio di priorità 8.4: Tipologia di attività</b>	<b> Punt</b>
<b>8.4.1 finanziamento di pratiche e servizi</b>	
<b>8.4.2 costituzione di una rete</b>	

Criteri di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti nel piano di attività.

Le pratiche di agricoltura sociale devono rientrare tra quelle previste dalla legge regionale n. 14/2013 ed essere svolte presso una o più fattorie sociali iscritte all'elenco regionale.

**Eliminato: Principio di selezione 16.9.1.8: tematica trattata dal progetto**  
**¶**  
**Criterio di priorità 8.1: grado di aderenza delle attività del Piano allo sviluppo alle finalità di misura** [44]

TABELLA 1

Nome Comune	Provincia	Svantaggio geomorfologico		Indice di boscosità		Indice di frammentazione della proprietà		Indice di densità viaria silvopastorale (indice non applicabile alla misura 16.6)	
		valore	punteggio	valore	punteggio	valore	punteggio	valore	punteggio
Agordo	BL	50,23%	1	65,34%	1	66,45%	2	14,90%	5
Alano di Piave	BL	49,30%	1	73,12%	2	82,32%	2	22,30%	3
Alleghe	BL	59,26%	1	66,35%	1	34,26%	0	9,30%	6
Altissimo	VI	35,99%	0,5	58,03%	1	100,00%	2	16,00%	5
Arsie'	BL	44,29%	0,5	72,98%	2	95,24%	2	28,30%	1
Arsiero	VI	51,39%	1	77,61%	2	69,47%	2	18,20%	5
Asiago	VI	26,05%	0,5	62,94%	1	6,50%	0	16,60%	5
Auronzo di Cadore	BL	61,17%	1	59,63%	1	26,13%	0	8,30%	6
Badia Calavena	VR	35,54%	0,5	52,66%	1	100,00%	2	28,10%	1
Bassano del Grappa	VI	17,14%	0	27,78%	0,5	84,59%	2	19,50%	5
Belluno	BL	33,30%	0,5	49,22%	1	72,63%	2	24,40%	3
Borca di Cadore	BL	44,02%	0,5	62,82%	1	42,10%	1	18,60%	5
Borso del Grappa	TV	30,19%	0,5	44,74%	1	99,98%	2	25,20%	3
Bosco Chiesanuova	VR	28,25%	0,5	33,90%	0,5	99,98%	2	26,90%	3
Breganze	VI	4,82%	0	3,09%	0,5	100,00%	2	3,30%	6
Brentino Belluno	VR	49,65%	1	65,28%	1	50,10%	1	6,60%	6
Brenzzone	VR	32,41%	0,5	40,07%	1	65,10%	2	24,20%	3
Brogliano	VI	18,22%	0	27,90%	0,5	100,00%	2	5,30%	6
Calalzo di Cadore	BL	69,97%	1	50,44%	1	38,03%	0	11,20%	6
Caltrano	VI	35,91%	0,5	61,49%	1	40,06%	1	22,10%	3
Calvene	VI	36,26%	0,5	66,46%	1	52,57%	1	28,70%	1
Campolongo sul Brenta	VI	52,02%	1	82,21%	2	74,57%	2	14,50%	5
Canale d'Agordo	BL	60,91%	1	52,93%	1	25,99%	0	17,60%	5
Cappella Maggiore	TV	9,67%	0	12,29%	0,5	100,00%	2	18,30%	5
Caprino Veronese	VR	25,68%	0	40,65%	1	83,12%	2	28,80%	1
Castelcucco	TV	13,61%	0	34,05%	0,5	100,00%	2	60,60%	1
Castellavazzo	BL	63,38%	1	67,90%	1	55,85%	1	11,10%	6
Cavaso del Tomba	TV	24,03%	0	47,73%	1	100,00%	2	76,00%	1
Cencenighe Agordino	BL	66,02%	1	76,49%	2	46,17%	1	10,80%	6
Cerro Veronese	VR	27,61%	0,5	34,10%	0,5	100,00%	2	17,70%	5
Cesiomaggiore	BL	49,67%	1	54,37%	1	53,81%	1	10,10%	6
Chiampo	VI	25,30%	0	36,79%	0,5	100,00%	2	6,00%	6
Chies d'Alpago	BL	49,60%	1	50,25%	1	42,76%	1	26,20%	3
Cibiana di Cadore	BL	52,62%	1	74,58%	2	30,22%	0	12,80%	6
Cismon del Grappa	VI	49,16%	1	71,12%	2	29,39%	0	25,40%	3
Cison di Valmarino	TV	39,50%	0,5	57,48%	1	100,00%	2	26,90%	3
Cogollo del Cengio	VI	41,72%	0,5	71,76%	2	94,65%	2	19,70%	5
Colle Santa Lucia	BL	50,99%	1	52,20%	1	41,55%	1	31,70%	1
Comelico Superiore	BL	42,22%	0,5	60,31%	1	30,47%	0	15,90%	5
Conco	VI	27,59%	0,5	53,31%	1	51,82%	1	38,10%	1
Cordignano	TV	6,80%	0	10,76%	0,5	68,87%	2	38,90%	1
Cornedo Vicentino	VI	21,75%	0	30,79%	0,5	100,00%	2	2,30%	6
Cortina d'Ampezzo	BL	48,79%	1	50,46%	1	3,00%	0	11,20%	6

Nome Comune	Provincia	Svantaggio geomorfologico		Indice di boscosità		Indice di frammentazione della proprietà		Indice di densità viaria silvopastorale (indice non applicabile alla misura 16.6)	
		valore	punteggio	valore	punteggio	valore	punteggio	valore	punteggio
Costermano	VR	15,87%	0	33,02%	0,5	99,98%	2	45,90%	1
Crespadoro	VI	53,54%	1	64,09%	1	84,44%	2	17,60%	5
Crespano del Grappa	TV	27,62%	0,5	42,83%	1	56,28%	1	38,30%	1
Danta di Cadore	BL	26,90%	0,5	82,07%	2	36,66%	0	23,40%	3
Dolce'	VR	42,20%	0,5	66,81%	1	72,54%	2	14,10%	5
Domegge di Cadore	BL	54,96%	1	72,84%	2	37,62%	0	16,80%	5
Enego	VI	36,35%	0,5	61,98%	1	50,11%	1	25,50%	3
Erbezzo	VR	30,29%	0,5	44,47%	1	100,00%	2	28,80%	1
Falcade	BL	45,16%	0,5	43,12%	1	30,90%	0	9,10%	6
Fara Vicentino	VI	15,18%	0	16,18%	0,5	100,00%	2	12,10%	6
Farra d'Alpago	BL	27,57%	0,5	60,77%	1	44,59%	1	19,10%	5
Farra di Soligo	TV	16,83%	0	22,45%	0,5	99,94%	2	34,50%	1
Feltre	BL	34,45%	0,5	45,48%	1	78,44%	2	23,70%	3
Ferrara di Monte Baldo	VR	42,99%	0,5	58,30%	1	30,06%	0	15,10%	5
Follina	TV	39,78%	0,5	62,52%	1	99,58%	2	25,70%	3
Fonzaso	BL	37,92%	0,5	65,95%	1	100,00%	2	15,50%	5
Forno di Zoldo	BL	58,82%	1	78,55%	2	26,18%	0	10,10%	6
Foza	VI	42,51%	0,5	66,66%	1	22,28%	0	21,30%	3
Fregona	TV	31,52%	0,5	69,48%	1	49,65%	1	19,00%	5
Fumane	VR	34,19%	0,5	49,53%	1	99,98%	2	30,00%	1
Gallio	VI	30,74%	0,5	58,06%	1	16,09%	0	21,10%	3
Gambugliano	VI	24,86%	0	37,09%	0,5	100,00%	2		0
Gosaldo	BL	57,99%	1	72,34%	2	33,72%	0	12,80%	6
Grezzana	VR	29,70%	0,5	45,80%	1	100,00%	2	34,50%	1
La Valle Agordina	BL	61,32%	1	69,51%	1	24,94%	0	10,40%	6
Laghi	VI	58,83%	1	80,83%	2	83,18%	2	7,50%	6
Lamon	BL	53,79%	1	76,53%	2	84,55%	2	23,10%	3
Lastebasse	VI	53,23%	1	85,47%	2	91,02%	2	13,50%	5
Lentiai	BL	36,05%	0,5	60,98%	1	91,43%	2	26,60%	3
Limana	BL	21,72%	0	49,10%	1	77,36%	2	24,00%	3
Livinallongo del Col di Lana	BL	44,51%	0,5	45,70%	1	24,79%	0	16,30%	5
Longarone	BL	67,64%	1	75,49%	2	40,42%	1	10,10%	6
Lorenzago di Cadore	BL	53,84%	1	71,57%	2	62,49%	2	13,50%	5
Lozzo di Cadore	BL	50,94%	1	84,02%	2	63,82%	2	16,60%	5
Lugo di Vicenza	VI	28,61%	0,5	44,92%	1	66,96%	2	21,30%	3
Lusiana	VI	32,59%	0,5	68,70%	1	38,97%	0	29,20%	1
Malcesine	VR	45,12%	0,5	51,07%	1	16,38%	0	9,10%	6
Marano di Valpolicella	VR	24,93%	0	33,37%	0,5	100,00%	2	35,30%	1
Marostica	VI	22,57%	0	29,15%	0,5	100,00%	2	24,30%	3
Mason Vicentino	VI	3,80%	0	1,62%	0,5	100,00%	2	0,00%	6
Mel	BL	31,51%	0,5	60,76%	1	65,81%	2	24,60%	3
Miane	TV	40,86%	0,5	67,78%	1	87,00%	2	28,60%	1
Molvena	VI	16,24%	0	13,50%	0,5	100,00%	2	6,20%	6
Monfumo	TV	18,97%	0	38,22%	0,5	99,98%	2	34,70%	1

Nome Comune	Provincia	Svantaggio geomorfologico		Indice di boscosità		Indice di frammentazione della proprietà		Indice di densità viaria silvopastorale (indice non applicabile alla misura 16.6)	
		valore	punteggio	valore	punteggio	valore	punteggio	valore	punteggio
Monte di Malo	VI	25,09%	0	47,04%	1	100,00%	2	26,10%	3
Negrar	VR	22,00%	0	32,31%	0,5	100,00%	2	42,70%	1
Nogarole Vicentino	VI	26,19%	0,5	42,55%	1	100,00%	2	12,70%	6
Ospitale di Cadore	BL	74,82%	1	76,34%	2	18,96%	0	7,10%	6
Paderno del Grappa	TV	36,65%	0,5	43,28%	1	39,28%	0	43,60%	1
Pedavena	BL	33,86%	0,5	63,32%	1	86,93%	2	39,60%	1
Pedemonte	VI	67,17%	1	89,25%	2	82,28%	2	14,30%	5
Pederobba	TV	10,21%	0	33,79%	0,5	99,86%	2	66,80%	1
Perarolo di Cadore	BL	72,54%	1	71,14%	2	13,63%	0	4,10%	6
Pianezze	VI	7,99%	0	6,42%	0,5	100,00%	2	19,20%	5
Pieve d'Alpago	BL	39,19%	0,5	46,28%	1	100,00%	2	23,40%	3
Pieve di Cadore	BL	59,20%	1	64,58%	1	28,98%	0	10,40%	6
Pieve di Soligo	TV	11,51%	0	22,46%	0,5	100,00%	2	23,40%	3
Piovene Rocchette	VI	25,02%	0	47,56%	1	100,00%	2	27,70%	3
Ponte nelle Alpi	BL	35,08%	0,5	50,38%	1	99,97%	2	18,60%	5
Posina	VI	60,75%	1	82,17%	2	81,35%	2	13,60%	5
Possagno	TV	34,16%	0,5	43,03%	1	99,93%	2	54,30%	1
Pove del Grappa	VI	29,33%	0,5	41,94%	1	39,87%	0	29,60%	1
Puos d'Alpago	BL	17,67%	0	45,09%	1	100,00%	2	23,40%	3
Quero	BL	58,36%	1	69,82%	1	85,98%	2	23,00%	3
Recoaro Terme	VI	47,97%	1	66,70%	1	95,48%	2	33,40%	1
Refrontolo	TV	18,15%	0	40,68%	1	100,00%	2	12,80%	6
Revine Lago	TV	41,59%	0,5	66,20%	1	100,00%	2	36,50%	1
Rivamonte Agordino	BL	66,61%	1	83,41%	2	28,02%	0	17,10%	5
Rivoli Veronese	VR	16,25%	0	27,07%	0,5	100,00%	2	36,20%	1
Roana	VI	31,17%	0,5	72,03%	2	21,29%	0	27,50%	3
Rocca Pietore	BL	60,55%	1	54,93%	1	26,59%	0	10,70%	6
Romano d'Ezzelino	VI	15,96%	0	23,12%	0,5	62,55%	2	36,20%	1
Rotzo	VI	32,07%	0,5	79,60%	2	39,28%	0	24,30%	3
Rovere' Veronese	VR	27,94%	0,5	42,85%	1	84,03%	2	26,10%	3
Salcedo	VI	27,66%	0,5	34,63%	0,5	100,00%	2	19,50%	5
San Giovanni Ilarione	VR	26,49%	0,5	30,48%	0,5	100,00%	2	20,30%	3
San Gregorio nelle Alpi	BL	43,93%	0,5	48,29%	1	99,80%	2	25,70%	3
San Mauro di Saline	VR	27,46%	0,5	42,29%	1	100,00%	2	25,50%	3
San Nazario	VI	59,54%	1	72,53%	2	99,94%	2	10,70%	6
San Nicolò di Comelico	BL	50,23%	1	70,68%	2	36,46%	0	13,90%	5
San Pietro di Cadore	BL	47,14%	1	59,44%	1	12,91%	0	15,10%	5
San Pietro Mussolino	VI	37,19%	0,5	55,83%	1	100,00%	2	19,80%	5
San Tomaso Agordino	BL	64,57%	1	77,66%	2	44,19%	1	16,00%	5
San Vito di Cadore	BL	50,97%	1	44,03%	1	45,77%	1	16,60%	5
San Zeno di Montagna	VR	26,10%	0,5	63,28%	1	65,16%	2	31,40%	1
Santa Giustina	BL	20,28%	0	32,61%	0,5	85,02%	2	10,60%	6
Sant'Ambrogio di Valpolicella	VR	20,25%	0	30,26%	0,5	100,00%	2	107,70%	1

Nome Comune	Provincia	Svantaggio geomorfologico		Indice di boscosità		Indice di frammentazione della proprietà		Indice di densità viaria silvopastorale (indice non applicabile alla misura 16.6)	
		valore	punteggio	valore	punteggio	valore	punteggio	valore	punteggio
Sant'Anna d'Alfaedo	VR	29,97%	0,5	43,84%	1	100,00%	2	27,70%	3
Santo Stefano di Cadore	BL	61,41%	1	65,77%	1	18,22%	0	10,60%	6
Santorso	VI	21,65%	0	31,11%	0,5	100,00%	2	37,30%	1
Sappada	BL	54,97%	1	54,34%	1	41,19%	1	10,60%	6
Sarmede	TV	24,51%	0	45,03%	1	73,37%	2	37,80%	1
Schio	VI	24,94%	0	43,17%	1	90,70%	2	40,80%	1
Sedico	BL	57,00%	1	46,68%	1	28,82%	0	6,90%	6
Segusino	TV	43,00%	0,5	63,30%	1	99,51%	2	28,00%	1
Selva di Cadore	BL	49,62%	1	63,91%	1	17,20%	0	13,00%	5
Selva di Progno	VR	52,10%	1	66,63%	1	63,27%	2	15,00%	5
Seren del Grappa	BL	48,80%	1	74,16%	2	74,63%	2	27,00%	3
Solagna	VI	42,54%	0,5	56,08%	1	95,50%	2	18,80%	5
Sospirolo	BL	63,33%	1	60,61%	1	61,71%	2	6,80%	6
Soverzene	BL	71,02%	1	73,54%	2	5,11%	0	10,10%	6
Sovramonte	BL	52,92%	1	64,22%	1	87,00%	2	29,30%	1
Taibon Agordino	BL	71,30%	1	53,10%	1	29,65%	0	11,90%	6
Tambre	BL	28,19%	0,5	61,82%	1	23,99%	0	19,10%	5
Tarzo	TV	26,38%	0,5	48,01%	1	100,00%	2	13,00%	5
Tonezza del Cimone	VI	36,27%	0,5	72,50%	2	99,20%	2	22,60%	3
Torrebelficino	VI	40,22%	0,5	69,84%	1	99,56%	2	55,30%	1
Torri del Benaco	VR	15,24%	0	16,90%	0,5	100,00%	2	33,60%	1
Tregnago	VR	28,12%	0,5	41,65%	1	100,00%	2	30,90%	1
Trichiana	BL	24,27%	0	52,78%	1	85,28%	2	22,20%	3
Trissino	VI	13,95%	0	15,41%	0,5	100,00%	2	5,80%	6
Valdagno	VI	31,36%	0,5	51,92%	1	100,00%	2	12,50%	6
Valdastico	VI	66,62%	1	86,19%	2	99,75%	2	18,90%	5
Valdobbiadene	TV	31,33%	0,5	45,04%	1	76,96%	2	36,90%	1
Vallada Agordina	BL	55,87%	1	76,11%	2	36,06%	0	20,70%	3
Valle di Cadore	BL	54,49%	1	85,46%	2	56,83%	1	13,80%	5
Valli del Pasubio	VI	48,70%	1	71,71%	2	91,29%	2	47,00%	1
Valstagna	VI	54,62%	1	78,34%	2	59,49%	1	14,40%	5
Vas	BL	57,79%	1	80,18%	2	85,51%	2	26,90%	3
Velo d'Astico	VI	36,44%	0,5	71,04%	2	99,97%	2	15,20%	5
Velo Veronese	VR	24,22%	0	21,88%	0,5	99,67%	2	23,80%	3
Verona	VR	8,91%	0	11,60%	0,5	100,00%	2		0
Vestenanova	VR	30,23%	0,5	44,12%	1	100,00%	2	24,10%	3
Vidor	TV	8,56%	0	12,48%	0,5	100,00%	2	29,80%	1
Vigo di Cadore	BL	54,91%	1	67,93%	1	33,19%	0	10,90%	6
Vittorio Veneto	TV	33,98%	0,5	43,92%	1	99,92%	2	20,30%	3
Vodo di Cadore	BL	46,09%	1	76,17%	2	31,68%	0	11,60%	6
Voltago Agordino	BL	49,77%	1	69,52%	1	51,89%	1	18,70%	5
Zoldo Alto	BL	49,06%	1	63,97%	1	32,45%	0	9,70%	6
Zoppe' di Cadore	BL	45,53%	0,5	77,55%	2	31,62%	0	19,60%	5